



**PROVINCIA DI AREZZO**  
**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**(DUP)**  
**2024-2026**

# Indice

## **INTRODUZIONE**

### **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

#### **1.1 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

#### **1.2 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

#### **1.3 LA PROGRAMMAZIONE NELL'ATTUALE CONTESTO NORMATIVO**

#### **2.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

##### **2.1.1 LA POPOLAZIONE**

##### **2.1.2 IL TERRITORIO**

##### **2.1.3 L'ECONOMIA**

#### **3.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE**

##### **3.1.1 ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE**

##### **3.1.2 ORGANISMI PARTECIPATI**

##### **3.1.3 RISORSE UMANE**

### **SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

#### **4.1 PARTE PRIMA**

##### **4.1.1 VALUTAZIONE MEZZI FINANZIARI**

##### **4.1.2 PREVISIONI DI BILANCIO**

##### **4.1.3 RICORSO ALL'INDEBITAMENTO**

##### **4.1.4 EQUILIBRI DI BILANCIO**

#### **5.1 PARTE SECONDA**

##### **5.1.1 OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONE**

##### **5.1.2 ELENCO OBIETTIVI OPERATIVI**

**ALLEGATO A** - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE LAVORI PUBBLICI 2024 – 2026 e ANNUALE 2024

**ALLEGATO B** - PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024 - 2026

**ALLEGATO C** - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

## INTRODUZIONE

Secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 e dai successivi decreti correttivi del Ragioniere generale dello Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e per ultimo con Decreto del 25 luglio 2023, il Documento Unico di programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Gli interventi significati di rilievo introdotti dal correttivo 2023, che riguardano il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, riguardano, per quanto ci riguarda i seguenti paragrafi:

- 4.2 Gli strumenti della programmazione degli enti locali
- 8.2. La Sezione Operativa (SeO)
- 9.3.1 Il processo di bilancio degli Enti locali
- 9.3.5 Il processo di bilancio delle Province e delle Città metropolitane.

Nello specifico il paragrafo 9.3.1 che descrive il processo di bilancio degli Enti locali prevede che sia avviato entro il 15 settembre di ciascun esercizio con l'invio ai responsabili dei servizi:

«dell'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP (anche se non ancora approvato dal Consiglio) e tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall'organo esecutivo con l'assistenza del segretario comunale e/o del direttore generale ove previsto;

dello schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (c.d. bilancio tecnico) predisposto dal responsabile del servizio finanziario.».

Per quanto riguarda le Province, il paragrafo 9.3.5 descrive il processo di formazione del bilancio, secondo cui si applicano le precedenti disposizioni del *paragrafo 9.3.1., in quanto compatibili, tenuto conto della specificità del ruolo svolto dai rispettivi organi nel processo di predisposizione e approvazione del bilancio di previsione.*

Si ricorda, infatti che le Province sono state interessate dalla riforma istituzionale disposta dalla Legge n. 56/2014, c.d. Legge Delrio, la quale, nelle more della riforma del titolo V della Costituzione, ha profondamente mutato le funzioni e la fiscalità dell'Ente. Dopo gli esiti del Referendum costituzionale del 04/12/2016, la Legge Delrio non è stata ancora revisionata e soprattutto permangono le manovre finanziarie disposte con il D.L. n. 66/2014 e con la Legge n. 190/2014 "Legge di stabilità 2015".

Ai fini della formazione del DUP si evidenzia, inoltre che, previo avvio del procedimento, da parte del Segretario generale, facendo seguito alla conferenza dei servizi del 5 settembre 2023, con successiva nota il Dirigente del servizio finanziario del 15 settembre 2023, ha inviato al segretario generale, ai dirigenti e funzionari, lo schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico). È iniziato, ordunque, una interlocuzione al fine della predisposizione del DUP (dati statistici, dati relativi alla modalità di gestione dei servizi - scadenze affidamenti, proroghe, nuovi appalti e/o convenzioni da stipulare e/o esternalizzazioni da effettuare - dati inerenti al personale e qualsiasi altro dato utile a rappresentare le caratteristiche dell'ente ed aggiornare eventualmente gli indirizzi programmatici).

Non si può non rammentare che tutto il comparto provinciale dispone, tuttora, di risorse finanziarie insufficienti per svolgere le proprie funzioni ed in questi anni si sono alternate misure emergenziali ed eccezionali, in parte di natura meramente tecnico-contabile, per conseguire gli equilibri di bilancio.

Si rileva che le misure finanziarie messe a disposizione dal legislatore per consentire alle Province di approvare un bilancio in equilibrio sono rappresentate, in primis, dal "contributo" di cui al comma 438, art. 1, della Legge n. 232/2016, in virtù del quale la Provincia di Arezzo vede ridotto il suo contributo alla finanza pubblica, ai sensi della Legge n. 140/2015, di € 6.442.039,96. Trattasi della neutralizzazione del 3° miliardo di euro di contributo delle Province alla finanza statale, come avvenuto negli scorsi anni.

È utile ricordare, che a partire dall'anno 2019 non è più efficace la manovra finanziaria rappresentata dal D.L. n. 66/2014 (per risparmi di spesa di vario genere, mentre rimane in vigore la parte relativa ai presunti risparmi per costi della politica per € 494.498,54, come detto sopra).

Altra misura messa a disposizione nel passato per consentire alle Province di approvare un bilancio in equilibrio, è rappresentata dalla misura di cui al comma 1 dell'art. 20 del D.L. n. 50/2017, in virtù del quale la Provincia di Arezzo vede ridotto il suo contributo alla finanza pubblica ai sensi della Legge n. 140/2015 di ulteriori € 798.970,81, per ciascuno degli anni 2019-2021-2022.

Si rileva che nelle leggi di bilancio più recenti il legislatore ha attenuato, pur non neutralizzandola, la portata delle manovre finanziarie di cui al D.L. n. 66/2014 e alla L. n. 190/2014.

Complessivamente, quindi, volendo rappresentare a quanto ammonti il versamento di risorse finanziarie che la Provincia di Arezzo deve effettuare a favore della finanza statale, per effetto del D.L. n. 66/2014, della Legge n. 190/2014 e delle varie misure di riduzione degli effetti della Legge n. 190/2014 stessa, esso ammonta attualmente ai seguenti importi:

- per l'anno 2024 ad € 11.040.963,61.
- per l'anno 2025 ad € 11.040.963,61.
- per l'anno 2026 ad € 11.040.963,61.

Il comma 838, art. 1, della Legge di bilancio per il 2018, n. 205/17, ha attribuito alle Province delle Regioni a Statuto ordinario, ai fini dell'esercizio delle funzioni fondamentali, un contributo di 317 milioni di euro per l'anno 2018, 110 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020, e 180 milioni a decorrere dall'anno 2021.

Il riparto di tali somme è avvenuto secondo quanto disciplinato dalla norma nei casi in cui non fosse stata raggiunta una Intesa in Conferenza Stato Città tra Governo, Anci e UPI.

Il riparto è stato effettuato in Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 17 dicembre 2020.

Alla Provincia di Arezzo sono state attribuite € 699.099,46 a partire dall'anno 2021 e per tutti gli anni successivi.

Ricordiamo, inoltre, che il comma 1076 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2018 stabilisce che *«Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane è autorizzata la spesa di 120 milioni di euro per l'anno 2018, di 300 milioni di euro per l'anno 2019, di 360 milioni di euro per l'anno 2020, di 410 milioni di euro per l'anno 2021, di 575 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e di 275 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034».*

Per rappresentare come le Province siano in disequilibrio strutturale, ricordiamo che la Legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), il Decreto fiscale (D.L. 124/2019) e successive modifiche ed integrazioni hanno previsto vari provvedimenti finanziari a vantaggio delle Province, per compensare le manovre restrittive dell'ultimo decennio, quali:

- l'incremento dei fondi per gli investimenti per la messa in sicurezza della rete viaria provinciale per un totale di 3,4 miliardi di euro dal 2020 al 2034, di cui 400 milioni in più sono riservati al triennio 2020-2022 (50 milioni per il 2020, 100 milioni per il 2021, 250 milioni per il 2022);
- le risorse destinate alle scuole superiori, per un totale di 3,4 miliardi fino al 2034, di cui 450 milioni per il triennio 2020-2022 (100 milioni per il 2020; 100 milioni per il 2021; 250 milioni per il 2022);
- l'accesso anche per le Province al fondo per la progettazione, da cui inizialmente le Province erano rimaste escluse, pari a 2,7 miliardi di euro dal 2020 al 2034, di cui 383 milioni per il triennio 2020-2022 (85 milioni di euro per l'anno 2020, 128 milioni di euro per l'anno 2021, 170 milioni di euro per l'anno 2022).

Inoltre, con Decreto Ministero dell'Interno, di concerto con Ministero delle Finanze del 26 aprile 2022 e con circolare del Ministero dell'Interno n. 70/2022 del 21 giugno 2022, le varie manovre finanziarie fin qui elencate sono state razionalizzate ai sensi dell'articolo 1, comma 783 della Legge n. 178 del 2020, come modificato dall'articolo 1, comma 561, lett. a) della Legge n. 234 del 2021, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto delle differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Con il successivo comma 784 dell'articolo 1 della Legge n. 178 del 2020, come sostituito dalla lettera b) del precitato comma 561 dell'articolo 1 della Legge n. 234 del 2021, si dispone che: *«che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle Province e delle Città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla richiamata Commissione, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per*

*l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.».*

Con Decreto Ministero dell'Interno, di concerto con Ministero delle Finanze, del 26 aprile 2022 e con circolare del Ministero dell'Interno n. 70/2022 del 21 giugno 2022 è stato stabilito che il fondo in entrata su cui confluiscono i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alla Provincia di Arezzo, per l'anno 2022, ammonta ad € 12.196.180,54 ed il fondo in uscita per il riversamento allo Stato centrale del contributo alla finanza pubblica ammonta ad € 19.843.971,96.

Si auspicano, pertanto interventi correttivi modifica della fiscalità dell'Ente Provincia, che dipende da un mercato altamente aleatorio e dagli andamenti altalenanti, come quello automobilistico, per quanto concerne le principali entrate tributarie provinciali, rappresentate da RC auto e IPT.

È proprio, in questa direzione si pone la Legge delega del 9 agosto 2023, n. 111, secondo cui il Governo sarà delegato ad adottare, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della stessa legge, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con i Ministri competenti per materia, uno o più decreti legislativi recanti la revisione del sistema tributari nel rispetto in particolare dei principi previsti dall'articolo 119 della Costituzione. L'art. 14 della citata legge delega, prevede che il «*Governo osserva principi e criteri direttivi per la revisione del sistema fiscale dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province ed in particolare:*

- a) mantenere il principio della progressività fiscale e, in ogni caso, escludere la doppia imposizione tra Stato ed enti locali, fatte salve le addizionali degli enti sui tributi statali;*
- b) consolidare il sistema dell'autonomia finanziaria nell'ambito della potestà regolamentare degli enti locali in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione;*
- c) assicurare la piena attuazione del federalismo fiscale, attraverso il potenziamento dell'autonomia finanziaria, garantendo tributi propri, compartecipazioni a tributi erariali e meccanismi di perequazione, in grado di assicurare l'integrale finanziamento delle funzioni fondamentali attribuite, nonché di superare le differenze territoriali per gli enti locali con minore capacità fiscale, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica;*
- d) modernizzare, al fine di ridurre i fenomeni di evasione ed elusione fiscale e aumentare la capacità fiscale degli enti locali, il sistema di rilevazione dei dati prevedendo strumenti idonei a facilitare la circolazione delle informazioni per accelerare l'aggiornamento sistematico degli elementi informativi mancanti;*
- e) razionalizzare e riordinare i singoli tributi locali, con particolare riferimento ai soggetti passivi, alla base imponibile, al numero delle aliquote, alle esenzioni e alle agevolazioni fiscali, salvaguardandone la manovrabilità a garanzia del mantenimento della dimensione complessiva dei gettiti e degli equilibri di bilancio;*
- f) prevedere, in linea con i principi e i criteri direttivi di cui agli articoli 16, 17, 18 e 20, anche i seguenti:*
  - 1) semplificazione degli adempimenti dichiarativi e delle modalità di versamento a carico dei contribuenti, estendendo la possibilità di adempiere mediante compensazione, con facoltà di introdurre forme di cooperazione che privilegiano l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari, con sistemi premiali di riduzione*

- delle sanzioni, prevedendo in tutti i casi anche l'utilizzo delle tecnologie digitali;*
- 2) *revisione del sistema della riscossione delle entrate degli enti locali anche attraverso forme di cooperazione tra lo Stato e gli Enti locali, anche mediante incentivazioni non onerose per il bilancio dello Stato, per rendere più efficienti le attività di gestione delle entrate degli enti locali con particolare riferimento alle attività dirette all'individuazione di basi imponibili immobiliari non dichiarate. La revisione deve riguardare anche il sistema di vigilanza sui soggetti abilitati ad effettuare l'attività di accertamento e di riscossione delle entrate degli enti locali, nonché sui soggetti che svolgono esclusivamente le relative funzioni e attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate degli enti locali e delle società da essi partecipate;*
- 3) *revisione del sistema sanzionatorio, con particolare riguardo al miglioramento della proporzionalità delle sanzioni tributarie;*
- g) *attribuire agli Enti locali la facoltà di prevedere direttamente, in virtù dell'autonomia finanziaria di entrata e di spesa di cui all'articolo 119 della Costituzione, tipologie di definizione agevolata, anche sotto forma di adesione a quelle introdotte per le entrate erariali, in materia di entrate di spettanza degli enti locali, attraverso l'esercizio della potestà regolamentare di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;*
- h) *razionalizzare le entrate anche di carattere patrimoniale, prevedendo l'eliminazione di quelle che hanno elevati costi di adempimento per i contribuenti a fronte di un gettito trascurabile per gli enti locali e assicurando le opportune compensazioni di gettito nell'ambito dei decreti legislativi adottati ai sensi della presente legge.».*

Per l'anno 2024 il fondo in entrata ammonta ad € 12.611.540,01 ed il fondo in uscita ammonta ad € 19.883.926,53. Il legislatore aggiornerà l'ammontare di questi fondi in entrata e in uscita per gli anni successivi, con specifico decreto.

Persisteranno le note difficoltà soprattutto in ambito di equilibri di bilancio di parte corrente, soprattutto per la crisi del mercato automobilistico, dovuto sia alla crisi indotta dalla pandemia negli anni precedenti, sia alla crisi ucraina. Inoltre, oltre ad una riduzione delle entrate tributarie non più supportata dai fondi Covid-19, si assiste ad una prosecuzione dell'incremento della spesa per utenze di energia elettrica e riscaldamento, cui il legislatore dovrà fare fronte nel corso dell'anno 2023. In questi ultimi anni le entrate tributarie provinciali hanno subito una importante flessione sia per gli effetti diretti del lockdown nel periodo dell'emergenza Covid-19, che ha paralizzato per alcuni mesi il mercato dell'auto (quindi le entrate da IPT), sia per gli effetti indiretti causati dalla crisi del sistema economico, i quali si sono ripercossi prevalentemente in una flessione delle entrate da RC Auto.

Cosicché anche nel progetto di bilancio 2023-2025 le entrate tributarie provinciali non sono state più iscritte per importi corrispondenti a quelli delle annualità pre-crisi, poiché questa Amministrazione non può più contare sui fondi Covid-19 per compensare la riduzione delle entrate tributarie, che si sta delineando come trend pluriennale. In particolare, la previsione per introiti da RC Auto è stata modificata da € 13.380.000 nel 2022 ad € 13.100.000 nel 2023 e la previsione per introiti da IPT è stata modificata da € 9.600.000 ad € 9.400.000 nel 2023. Lo stesso dicasi per le previsioni degli anni successivi 2024 e 2025, come si può meglio vedere dalle tabelle che seguono

nella sezione operativa del DUP.

Si ricorda che nella riunione del comitato di direzione del 6 settembre 2023 è stato presentato il gruppo di lavoro, istituito con Decreto presidenziale n. 86 del 1° settembre 2023, quale **Unità trasversale di supporto** -, con la partecipazione dei dirigenti e funzionari muniti di posizioni di elevata qualificazione, coordinati dal Segretario generale e coadiuvato da altro personale, a cui assegnare specifiche responsabilità (in corso di assegnazione), con il compito di effettuare, entro il termine del presente mandato politico – amministrativo, ogni attività di verifica necessaria affinché l'andamento delle entrate correnti, oltre a quelle derivanti dal concorso della finanza pubblica provenienti dal Ministero dell'Interno e dalla Regione Toscana, possa incrementarsi sia nella fase dell'accertamento che della riscossione e garantire una maggiore autonomia finanziaria.

Di conseguenza la spesa della Provincia di Arezzo anche per gli anni del bilancio triennale 2024-2026, continuerà ad essere rigida.

In verità già la Legge di bilancio 2023 – Legge 29 dicembre 2022, n. 197 - prevede, al comma 29 dell'art. 1, un *"Fondo per garantire la continuità dei servizi erogati"*. Viene predisposto, infatti, un contributo straordinario che, dai dossier parlamentari, sembrerebbe destinato al contenimento delle conseguenze derivanti dagli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale. La dotazione ammonta a 400 milioni di euro per l'anno 2023, di cui 350 milioni per i Comuni e 50 milioni per le Città metropolitane e le Province. In relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata anche tenendo conto dei dati risultanti dal SIOP, con il Decreto ministeriale 19 maggio 2023, sono stati individuati i criteri e le modalità di riparto delle risorse del fondo istituito dall'articolo 1, comma 29, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, pari a complessivi 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare, per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro a favore delle Città metropolitane e delle Province.

Per quanto riguarda la spesa del personale si evidenzia che con il Decreto Ministeriale 11 gennaio 2022 sono stati individuati i valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle Province e delle Città metropolitane, ai sensi dell'art. 33, comma 1 bis, D.L. n. 34/2019. In virtù di tali disposizioni, le Province e le Città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Purtroppo, la possibilità concessa di procedere ad assunzione di personale, è svanita, dal momento che a causa della crisi economica in corso, dovuta inizialmente alla pandemia da Covid-19 e, dal 2022, alla crisi ucraina, determina una costante riduzione delle entrate tributarie, al punto di collocare la Provincia di Arezzo, al di sotto del predetto valore soglia e determinare un percorso graduale di riduzione del rapporto tra le spese del personale e le entrate correnti, fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un *tour over* inferiore al 100 per cento.

Sul piano degli investimenti, dall'anno 2022 l'Amministrazione Provinciale di Arezzo ha conseguito i



suoi obiettivi in termini di Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e di Piano nazionale complementare (PNC) sia nell'ambito del settore edilizia scolastica, sia nell'ambito del settore viabilità ed anche per la viabilità delle aree interne.

Il legislatore ha previsto, con l'art. 7 del D.P.C.M. 28 luglio 2022, pubblicato in G.U. n. 213 del 12/09/2022 l'incremento del 10% dei fondi PNRR, per un totale di € 1.619.258,43 (vedi variazione di bilancio C.P. n. 62 del 26/10/2022), per una più adeguata rimodulazione dei quadri economici dei progetti, che sono stati ulteriormente rimodulati da ultimo con variazione di bilancio di cui alla C.P. n. 72 del 30/11/2022, cui si rimanda.

Nel piano triennale LL.PP. 2024-2026 non vengono riproposti i progetti PNRR e PNC le cui gare sono state bandite entro l'anno 2022, come da normative PNRR. Comunque, il bilancio 2023-2025 è stato adeguato a tener conto dell'andamento dei rispettivi stati di avanzamento lavori aggiornato. Lo stesso dicasi per l'allineamento con il bilancio del piano biennale delle forniture e dei servizi 2023-2024.

**SEZIONE STRATEGICA  
(SeS)**

## 1.1 Il Documento Unico di programmazione

Il Documento unico di programmazione (DUP), previsto dall'art. 170 TUEL (come aggiornato dal D.Lgs. 118/2011), è la guida strategica ed operativa dell'attività degli Enti Locali.

È lo strumento che raccoglie i caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche: la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

Il DUP, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce, pertanto, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Si compone di due sezioni: la *Sezione strategica* e la *Sezione operativa*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in conformità con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, le linee di indirizzo della programmazione regionale e le procedure ed i criteri dell'Unione Europea. In particolare, la sezione individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione. In particolare, essa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. Va redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, e trova il suo fondamento su valutazioni di natura economico-

patrimoniale: copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Di fatto, questa seconda sezione supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. Per ogni singola missione, sono individuati i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nonché gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

## 1.2 Linee programmatiche di mandato

### PREMESSA

L'assetto istituzionale delle Province è stato completamente rivisitato e ridisegnato dalla Legge n. 56 del 7 aprile 2014 cosiddetta "Legge Delrio". La riforma ha ridimensionato, in attesa della revisione del Titolo V della Costituzione, l'identità istituzionale dell'Ente, nel suo profilo politico-rappresentativo, nella sua forma di governo e nelle competenze che deve esercitare.

Le Province, infatti, sono state trasformate in Enti di secondo livello con organi di governo eletti dai Sindaci e dai Consiglieri comunali del territorio e non più direttamente dalla popolazione, perdendo così il loro significato politico-rappresentativo.

Alle Province, come enti di secondo livello, sono rimaste solo le funzioni specificatamente indicate nella Legge n. 56/14 ovvero:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Preliminarmente si rileva che l'Ente continua ad affrontare le molteplici criticità che derivano dai tagli di risorse finanziarie, avvenute nel corso degli ultimi anni ed in particolare delle risorse umane. Ciò nonostante, la Provincia di Arezzo, nell'ambito della gestione delle strade e della regolazione della circolazione stradale, deve, comunque, garantire la sicurezza delle infrastrutture viarie di circa 1026 Km delle 90 strade provinciali ed oltre 147 Km delle 3 strade regionali. Nel corso del mandato, sono previsti interventi di manutenzione straordinaria, finanziati con fondi statali, regionali ed europei, nonché - dopo un blocco di qualche anno - tramite l'accensione di prestiti. Per quanto attiene lo sviluppo di progettualità complesse di adeguamento e nuova realizzazione di infrastrutture, è necessaria l'assunzione di personale qualificato in materia di appalti pubblici.

Inoltre, nell'ambito della gestione dell'edilizia scolastica l'Ente programma interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e sostituzione edilizia degli edifici scolastici nonché degli altri edifici di proprietà per un totale di oltre 100 immobili.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha finanziato, nell'ambito dell'edilizia scolastica, consistenti opere di adeguamento-miglioramento sismico, efficientamento energetico e di nuova realizzazione, ampiamente eccedenti, costituisce la mole degli interventi che la struttura facente capo al settore ha gestito negli ultimi anni. Tali interventi sono, comunque, stati condotti sino ad

ora dal personale dipendente dell'Ente, nonostante la riduzione delle risorse umane effetto della Legge Delrio e dei numerosi pensionamenti. Con riferimento ai progetti finanziati con fondi PNRR nel corso del 2022 sono iniziati i lavori relativi al primo degli interventi e nel corso del 2023 sono stati avviati i lavori per ulteriori 8 interventi per un totale di circa € 29.500.000. Viste le tempistiche molto ridotte dettate dal PNRR, che prevede l'ultimazione delle opere entro il 31 marzo 2026, si renderà necessario potenziare l'organico per velocizzare i tempi e gestire direttamente le opere nella fase di realizzazione.

L'Amministrazione è, inoltre, candidata e ha intenzione di candidarsi, per l'ottenimento di ulteriori finanziamenti finalizzati all'attuazione degli interventi di competenza del Settore Edilizia e pianificazione Territoriale. In caso di assegnazione di ulteriori finanziamenti dovranno essere reperite le risorse umane ed economiche necessarie al buon esito degli interventi finanziati.

Altra importante attività da realizzare nel corso del mandato è quella relativa alla costituzione della Comunità energetica rinnovabile, in ambito provinciale.

Tenuto conto di quanto sopra descritto e viste le novità normative introdotte, la Provincia di Arezzo si prefigge di raggiungere per il mandato 2023-2025 i seguenti obiettivi strategici raggruppati per ambiti strategici di intervento.

#### **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO**

La Provincia di Arezzo si è dotata di uno Strumento di Pianificazione Territoriale aggiornato, la cui Variante Generale al P.T.C., in adeguamento e conformazione al PIT/PPR, è stata definitivamente approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 08/07/2022, divenuta efficace il 18/11/2022.

La Provincia si pone come obiettivo, nei prossimi anni, di effettuare il monitoraggio degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica comunali ed intercomunali, oltre a quello delle politiche provinciali e dei piani e programmi di settore provinciali, al fine di garantire la loro conformazione con i contenuti statutari e strategici dello strumento di pianificazione territoriale di livello d'area vasta.

La legge regionale promuove altresì la collaborazione fra Regione, Province, Comuni, in un rapporto reciproco di sinergia. In questa logica si ritrova il ruolo attribuito alla Provincia che, assieme alla Regione, assicura, in ogni caso, la necessaria assistenza tecnica ai Comuni e alle Unioni di Comuni, oltre a promuovere ed agevolare la creazione di strumenti idonei a garantire l'assistenza tecnica alle strutture competenti.

A supporto delle attività degli Enti Locali, degli Ordini Professionali, delle Associazioni di categoria, dei Professionisti e dei cittadini è stata realizzata una apposita Piattaforma Web Gis disponibile nel sito istituzionale, con la quale possono essere consultati i dati della Pianificazione Territoriale. Nella programmazione è prevista l'attuazione di un Piano coordinato di sviluppo informatico e di supporto digitale tra i Comuni e la Provincia di Arezzo, al fine di una consultazione interattiva dei dati del Piano territoriale di coordinamento, accedendo anche ai finanziamenti nell'ambito dell'investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" della Missione 1, componente 1 del PNRR, non solo per la gestione integrata dei dati informatizzati degli strumenti di pianificazione territoriale dei Comuni (Piani strutturali) e della pianificazione urbanistica (Piani operativi) ma per offrire ai tecnici

comunali, ai professionisti di settore, ai cittadini, una consultazione pubblica delle informazioni e consentire al contempo il monitoraggio, sovrapposto ed interattivo, di tutti gli strumenti di pianificazione nel territorio provinciale.

La Provincia ha sviluppato un gestionale per il monitoraggio degli abusi edilizi ed è in programmazione il coinvolgimento dei Comuni nell'attività di inserimento dati, in collaborazione con la Regione Toscana, per la realizzazione di un sistema condiviso di monitoraggio dell'abusivismo edilizio.

Sono in corso lo sviluppo di progetti di digitalizzazione del territorio toscano, finanziati con la L. n. 145/2018, rivolti ad assicurare uno sviluppo uniforme e coeso della digitalizzazione degli Enti toscani e dei servizi digitali all'utenza, al fine di promuovere l'adozione di piattaforme condivise a livello regionale, tra cui la progettualità della Piattaforma GIS.

## **MOBILITÀ**

La programmazione di nuove infrastrutture viarie e la riqualificazione di quelle esistenti sono tra gli obiettivi prioritari dell'Ente, che punta allo sviluppo della rete stradale in un'ottica di medio – lungo periodo e con particolare attenzione alla sicurezza della rete e all'efficienza energetica, non tralasciando il tema dello sviluppo della mobilità sostenibile.

La Provincia proseguirà nella collaborazione con la Regione Toscana per la programmazione e la gestione del TPL su gomma, in particolare, a supporto dei Comuni interessati. La Provincia, inoltre, proseguirà ad aver cura di assicurare, nei confronti dei cittadini ed utenti del TPL su gomma, la qualità e quantità dei Servizi resi con l'applicazione degli strumenti di Legge previsti (Contratti di Servizio), fermo restando che le azioni sono di competenza delle Aziende affidatarie, proponendo, qualora possibili, miglioramenti e/o adattamenti per situazioni o problematiche segnalate. In particolare, l'anno 2024 rappresenta un periodo decisivo nelle attività di monitoraggio, supporto e collaborazione con i Comuni per la prosecuzione, lo sviluppo ed il completamento nella attuazione dei Servizi della cosiddetta Rete Debole TPL (attualmente n. 28 i Comuni interessati), come pure per l'attuazione delle altre previsioni del Contratto Unico regionale TPL su gomma nel corso del cd. Tempo T2, che, lo si ricorda, ha avuto il suo inizio in data Primo Novembre 2023 (due anni dall'inizio del Servizio a cura del Gestore Unico Regionale, Autolinee Toscane S.p.A.), segnatamente quelle riferite al Servizio di carattere strutturale.

## **VIABILITÀ– LLPP**

Garantire la sicurezza delle infrastrutture viarie di circa 1026 Km di 90 strade provinciali oltre 147 Km di quattro strade regionali è l'obiettivo principale della Provincia per le annualità 2024-2026.

La gestione della viabilità è una delle funzioni principali dell'Ente, che si attua attraverso la pianificazione, la progettazione e la realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e di adeguamento statico di infrastrutture viarie, compreso ponti e viadotti.

Tra gli obiettivi strategici della Provincia per i prossimi anni rientra, oltre gli investimenti per le opere inserite nella programmazione LL.PP., anche interventi di manutenzione ordinaria puntuale per il ripristino in tempi celeri delle condizioni di sicurezza delle reti stradali, compresa l'apposizione e la manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale e servizi quali il taglio della

vegetazione lungo le pertinenze stradali e lo sgombero della neve e spargimento del sale, che vengono attivati annualmente, garantendo, durante il periodo invernale, una circolazione fluida e sicura dei veicoli lungo le strade provinciali e regionali, gestite dalla Provincia.

Nella programmazione sono previsti per l'annualità 2024 anche interventi già avviati dal punto di vista progettuale a cui si aggiungeranno dei nuovi anche in concerto con le Amministrazioni locali.

Per le tre annualità del DUP 2024/2025/2026, con finanziamenti PNC, sono previsti interventi in Casentino e Valtiberina sulla rete viaria al fine di migliorare l'accessibilità del territorio ricompreso nelle aree interne e con contributi concessi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Regione sono previsti lavori di consolidamento della pavimentazione bitumata di tratti stradali deformati oltre a risanamento dei piani stradali interessati da movimenti franosi e opere relative alla manutenzione straordinaria e al ripristino di ponti e viadotti.

A partire dal 2022, la Provincia ha avviato un percorso di censimento, ispezione, classificazione e monitoraggio dei ponti e viadotti esistenti, negli anni successivi; si prevede una prosecuzione del lavoro avviato, ed a seguito dei risultati delle condizioni statiche delle opere, si provvederà al reperimento di risorse per l'esecuzione dei lavori per la messa in sicurezza delle medesime infrastrutture.

Si sono conclusi, con fondi FSC 2014-20, i lavori di realizzazione del ponte provvisorio mentre è in corso la progettazione del nuovo ponte quale viabilità alternativa, necessari per poter eseguire i lavori di consolidamento e restauro del Ponte di Buriano (AR), per il completamento dell'intervento è necessario acquisire risorse economiche, che potranno essere erogate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti o dall'Europa.

## **ISTRUZIONE**

### *Servizio programmazione Rete Scolastica*

L'obiettivo è quello di dare piena attuazione alle politiche inerenti l'inclusione degli alunni svantaggiati, negli istituti superiori, per un utilizzo efficace delle risorse finanziarie, che il legislatore sta assegnando in misura crescente nel corso degli ultimi anni.

Poiché l'inclusione passa anche attraverso il trasporto pubblico di alunni svantaggiati, si intende dare un maggiore supporto ai Comuni del territorio in stretta sinergia con i loro rispettivi servizi sociali, ai quali, in molti casi, si rivolgono le famiglie degli studenti in difficoltà.

Oltre all'inclusione scolastica, sono previste azioni mirate anche alla lotta alla dispersione scolastica, creando una rete con i soggetti istituzionali preposti, per la presa in carico dell'alunno che non frequenta più, per proporre allo stesso percorsi formativi alternativi che più rispecchiano le esigenze occupazionali del territorio provinciale.

### *Servizio Coordinamento Politiche Locali*

Si intendono sviluppare i processi di digitalizzazione prevedendo l'istanza on-line finalizzata al rilascio di autorizzazioni di gare sportive non motoristiche. La prima fase consisterà nello sviluppo di un applicativo per l'inserimento delle istanze on-line, da realizzarsi entro il primo quadrimestre del 2024. La seconda fase prevederà l'acquisizione di nulla osta dei soggetti istituzionali inseriti nell'endoprocedimento, utilizzando un link d'accesso al server, che potrà contenere tutta la



documentazione inerente alla gara, compresi gli elaborati cartografici.

La terza fase consisterà nella completa digitalizzazione delle autorizzazioni/nulla osta delle gare sportive non motoristiche.

### **ASSISTENZA TECNICO – AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI**

Resta strategico il mantenimento dei servizi, già attivati ed esistenti, di assistenza di carattere tecnico – amministrativa agli Enti Locali, segnatamente i Comuni del territorio, perseguendo, ove le risorse lo rendano possibile, un loro sviluppo e potenziamento. Si fa riferimento, in particolare: al supporto alle Amministrazioni pubbliche del territorio nell'ambito delle procedure di affidamento di lavori, di servizi e forniture, con particolare riferimento al P.N.R.R., attraverso la Stazione Unica Appaltante; alla gestione, in forma aggregata, in qualità di Ente Capofila, di Selezioni Uniche per la formazione di Elenchi di Candidati idonei, per diversi profili professionali e categorie, compresa la Dirigenza, anche per gli Enti Locali aderenti alla Convenzione, nonché alla gestione degli Interpelli finalizzati alle vere e proprie assunzioni, sia di ruolo che a tempo determinato; al supporto, a favore del Consorzio di Bonifica n. 2 Altovaldarno e dell'Unione dei Comuni del Pratomagno, che si sostanzia nello svolgimento delle funzioni necessarie all'acquisizione, in via temporanea e/o definitiva, della disponibilità delle aree necessarie e funzionali alla realizzazione ed esercizio di Opere di pubblica utilità di competenza (Opere di Difesa Idraulica, Opere di Adduzione della Rete Irrigua).

### **EDILIZIA SCOLASTICA E MANUTENZIONE**

Obiettivo per le annualità 2024-2026, è garantire l'adeguamento funzionale e normativo dei 61 immobili, sedi di scuole di secondo grado, soprattutto di quei complessi edilizi, che si trovano in zone di maggior rischio sismico e di scarsa qualità costruttiva che comporta un dispendio energetico notevole tanto che si rende necessario intervenire con opere di efficientamento energetico.

La gestione delle scuole di secondo grado è una delle funzioni principali dell'Ente e, oltre alle opere inserite negli investimenti della Programmazione LL.PP., la Provincia dovrà garantire interventi di manutenzione ordinaria per garantire la funzionalità in tempi celeri e servizi, quali la gestione calore, compreso il pagamento delle utenze a servizio delle scuole e la gestione degli elevatori e dei presidi antincendio.

Nel corso del 2023, sono stati avviati i lavori per otto dei nove interventi finanziati con fondi PNRR per opere di adeguamento/miglioramento sismico, efficientamento energetico e di nuova realizzazione nell'ambito dell'edilizia scolastica, mentre proseguono i lavori di un'ulteriore opera finanziata con risorse PNRR. Per tutti i lavori l'ultimazione delle opere dovrà avvenire entro il 31 marzo 2026.

La Provincia è inoltre candidata e ha intenzione di candidarsi per l'ottenimento di ulteriori finanziamenti finalizzati all'attuazione degli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, comprese le palestre, considerate le criticità legate allo stato di degrado in cui versa la maggior parte degli immobili, risalenti per lo più agli anni 60/70.

È in corso di svolgimento l'iter per la realizzazione di una delle prime comunità energetiche (CER) nel territorio avviato nel 2022, un modello innovativo di risparmio e di autonomia energetica

condiviso, mediante ricorso a fonti rinnovabili; l'investimento previsto non andrà a gravare nel bilancio dell'Ente.

### **PARI OPPORTUNITÀ – CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE**

Proseguiranno le azioni finalizzate a fornire risposte e sostegno alle donne che intendono intraprendere percorsi di fuoriuscita dalla violenza attraverso la promozione di uno specifico Programma di interventi che vanno dall'Ascolto, all'Accoglienza Residenziale, realizzati attraverso la ricchezza di una Rete fra gli Enti pubblici, a diverso titolo coinvolti, coordinata dalla Provincia.

La Provincia promuove politiche, attraverso la promozione di progetti ed azioni, atte a prevenire e rimuovere gli ostacoli che, direttamente o indirettamente, sono fonte di discriminazione sociale, in particolare di quelle forme legate al genere, in modo da favorire pari opportunità. In questo ambito, un'importante attività è rappresentata dalla promozione culturale che si realizza attraverso sia attività di sensibilizzazione con le giovani generazioni, e, quindi, direttamente con le Scuole, sia con conferenze, ricerche, momenti pubblici di riflessione, di condivisione e d'incontro.

### **PROTEZIONE CIVILE**

Il Servizio si pone strategicamente l'obiettivo di effettuare le seguenti attività:

- la redazione dell'aggiornamento del Piano Provinciale di Protezione Civile e di Ambito ai sensi delle nuove direttive nazionali e regionali;
- il supporto ai Comuni nell'elaborazione dei Piani di loro competenza, anch'essi oggetto di aggiornamento ai sensi delle nuove direttive nazionali e regionali;
- la realizzazione di momenti formativi del personale di Protezione Civile dei Comuni su tematiche inerenti alle modalità di gestione delle emergenze, sulle procedure e sull'uso degli applicativi regionali;
- l'ampliamento delle metodiche di informazione alla popolazione per gli aspetti e le modalità di competenza delle Province, compresi i progetti informativi con le scuole;
- l'implementazione dei momenti formativi del volontariato di Protezione Civile.

### **POLIZIA PROVINCIALE**

La Polizia Provinciale svolge compiti di vigilanza di cui all'art. 2, c.1, lettera a) della L.R.T. n. 12/2006, anche nell'ambito delle funzioni oggetto di riordino ai sensi della L.R.T. 22/2015. Oltre alle funzioni summenzionate, svolge compiti anche nelle ulteriori funzioni connesse alla vigilanza in materia di caccia e pesca nelle acque interne.

In particolare, per il Servizio di Polizia Provinciale si continuerà nella gestione del coordinamento dei piani di controllo della fauna selvatica ai sensi dell'art. 37 della L.R.T. n. 3/94 (recepimento della L. n. 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio") e degli interventi di contenimento per la conservazione degli equilibri faunistici ambientali, ai sensi dell'art. 48, c.3, lett. c) della L.R.T. n. 30/2015 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. La Provincia, attraverso la Polizia Provinciale, continuerà a garantire la vigilanza sul vasto ed articolato territorio di competenza intensificando le attività legate alla caccia e alla pesca, finalizzate anche della tutela dell'incolumità pubblica e della

sicurezza stradale.

Anche la Regione Toscana riconosce come fondamentale il ruolo di coordinamento, oltre a quello di vigilanza e di controllo, che la Polizia Provinciale può svolgere sul territorio riguardo a materie di così forte interesse per la comunità locale.

## **PERSONALE**

Il capitale umano costituisce l'elemento centrale e fondante dell'Amministrazione su cui puntare per avviare le politiche finalizzate alla creazione di valore pubblico, puntando ad una reingegnerizzazione dei processi organizzativi e ad un contestuale cambiamento della struttura organizzativa in un'ottica di crescita continua del personale.

A tal fine Il Segretario generale, quale figura apicale dell'amministrazione provinciale, sulla base degli indirizzi definiti dalla politica nei documenti di programmazione finanziaria, insieme ai dirigenti e ai responsabili dei servizi, dovranno perseguire l'obiettivo di attivare processi, percorsi di reclutamento e formazione del personale per rispondere meglio ai bisogni della comunità rappresentata.

## **FINANZE**

### *Servizio Finanze e Bilancio*

Nei vari disegni di legge in Parlamento per il superamento della Legge Delrio, è contenuta la riforma della fiscalità delle Province e delle Città metropolitane, per il raggiungimento di un riequilibrio finanziario, che si auspica il più rapido possibile. L'attuale fiscalità di questi Enti dipende, infatti, attualmente, da entrate tributarie che pervengono in primis dal mercato automobilistico, quali l'RC-auto e l'IPT (imposta provinciale di trascrizione), ma tali entrate registrano in questi anni una consistente flessione, per la crisi del mercato automobilistico nel periodo di pandemia da Covid-19 e adesso per la crisi ucraina.

Nel tempo occorrente al legislatore per dare piena attuazione alla riforma delle province, questo Ente intende procedere ad una verifica puntuale dei propri crediti, con una rigorosa analisi, da condurre per fasi, dei progetti via via conclusi relativi alle funzioni trasferite per la Legge Delrio, per il recupero di eventuali risorse finanziarie da cofinanziamento provinciale.

Questa Amministrazione si auspica che dal raggiungimento del riequilibrio finanziario delle Province in base ai fabbisogni standard, possano derivare quelle risorse finanziarie indispensabili per il pieno espletamento di tutte le funzioni istituzionali dell'Ente, sia le attuali, che quelle che il legislatore nazionale e regionale vorranno attribuire alle province.

### Servizio Economato-Tributi-Finanziamenti UE

C'è un dibattito in corso in merito al Canone Unico Patrimoniale, canone che da qualche anno ha sostituito la Tosap ed il Canone impianti pubblicitari, (CUP, Legge n. 160/2019-ex art. 38 TOSAP- ex art. 27 CDS). Il dibattito in corso è nato all'indomani dell'approvazione della legge di bilancio 2023, la Legge n. 197/2022, quando dall'interpretazione del disposto normativo alcuni Comuni hanno prospettato l'ipotesi che la componente pubblicitaria del canone spetti a loro anche sulle strade provinciali e regionali in gestione alle Province. Si auspicano chiarimenti rapidi da parte del legislatore sui presupposti impositivi del CUP. Ad oggi tutte le modifiche proposte sono contenute

nella bozza di decreto delega fiscale. Questo Ente seguirà ogni sviluppo, in stretto collegamento con le altre Province, soprattutto quelle che provengono dall'esperienza Tosap come la nostra, piuttosto che dalla Cosap, ed anche in stretto collegamento con UPI e Anutel. E' prevedibile che dopo l'intervento interpretativo del legislatore si debba modificare il regolamento in Consiglio Provinciale, e che si debba organizzare un censimento straordinario sulle nostre strade provinciali ed in gestione, qualora fosse chiarito che la componente "impianti pubblicitari" del CUP lungo le strade provinciali e strade in gestione alle Province dovesse spettare solo ai Comuni, perché ne deriverebbe un'estensione dell'imposizione del CUP per la componente "occupazione suolo" nei centri abitati lungo le strade provinciali e strade in gestione, anche nei centri abitati con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, di comuni con popolazione superiori ai 10 mila abitanti, finora esclusi dalla tassazione provinciale.

## 1.3 La programmazione nell'attuale contesto normativo

Come detto, nelle introduzioni, il Decreto Legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *«la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento»*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il "Piano di Governo", ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta, infatti, il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i quattro anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere "qualificata", dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future dell'Ente, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.Lgs. n. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli obiettivi di breve e lungo periodo della

gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario. Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione. Sembra doveroso però, anche in questa sezione, richiamare tutte le considerazioni esposte nell'introduzione al presente documento: affinché gli strumenti programmatori possano svolgere correttamente il proprio compito di guida, occorre che vengano forniti agli enti di area vasta altri strumenti, normativi, finanziari di carattere strutturale e, soprattutto, una "visione" di lungo periodo del proprio ruolo istituzionale all'interno del panorama italiano.

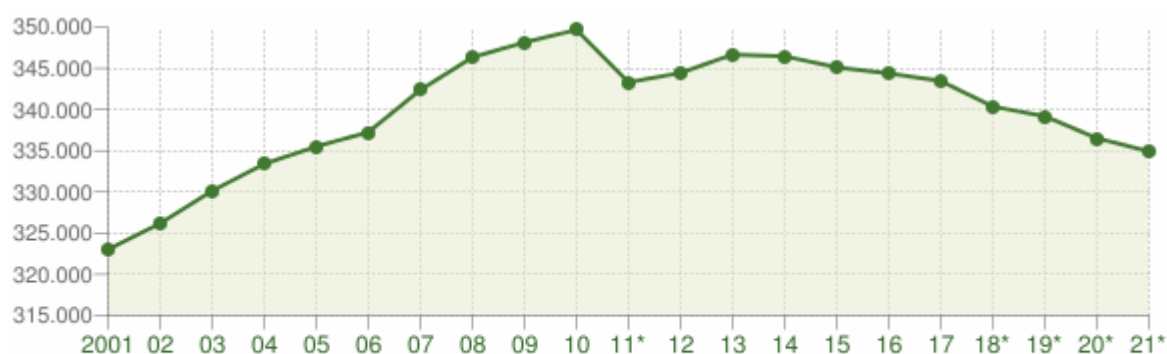
## **2.1 Quadro delle condizioni esterne**

La descrizione del contesto esterno locale si basa sulla impostazione e sulla struttura analitica adottata nei DUP precedenti, incentrata oltre che sulla parte demografica sulla dimensione dello sviluppo economico, lasciando, solo accennate, le altre dimensioni dello sviluppo (ambiente e sociale).

## 2.1.1 La Popolazione

(Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno. Fonte <http://www.tuttitalia.it>)

Andamento demografico della popolazione residente in **Provincia di Arezzo** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	323.007	-	-	-	-
2002	31 dicembre	326.172	+3.165	+0,98%	-	-
2003	31 dicembre	330.123	+3.951	+1,21%	130.056	2,53
2004	31 dicembre	333.385	+3.262	+0,99%	132.389	2,51
2005	31 dicembre	335.500	+2.115	+0,63%	133.984	2,49
2006	31 dicembre	337.236	+1.736	+0,52%	135.921	2,47



<b>2007</b>	31 dicembre	<b>342.367</b>	+5.131	+1,52%	139.368	2,45
<b>2008</b>	31 dicembre	<b>346.324</b>	+3.957	+1,16%	141.821	2,43
<b>2009</b>	31 dicembre	<b>348.127</b>	+1.803	+0,52%	143.408	2,42
<b>2010</b>	31 dicembre	<b>349.651</b>	+1.524	+0,44%	144.955	2,40
<b>2011<sup>(1)</sup></b>	8 ottobre	<b>350.414</b>	+763	+0,22%	145.765	2,40
<b>2011<sup>(2)</sup></b>	9 ottobre	<b>343.676</b>	-6.738	-1,92%	-	-
<b>2011<sup>(3)</sup></b>	31 dicembre	<b>343.298</b>	-6.353	-1,82%	146.095	2,34
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>344.437</b>	+1.139	+0,33%	146.894	2,34
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>346.661</b>	+2.224	+0,65%	145.566	2,37
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>346.442</b>	-219	-0,06%	146.064	2,36
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>345.110</b>	-1.332	-0,38%	146.325	2,35
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>344.374</b>	-736	-0,21%	146.798	2,34
<b>2017</b>	31 dicembre	<b>343.449</b>	-925	-0,27%	147.110	2,32
<b>2018*</b>	31 dicembre	<b>340.349</b>	-3.100	-0,90%	145.608,44	2,32
<b>2019*</b>	31 dicembre	<b>339.172</b>	-1.177	-0,35%	146.114,43	2,31
<b>2020*</b>	31 dicembre	<b>336.501</b>	-2.671	-0,79%	(v)	(v)
<b>2021*</b>	31 dicembre	<b>334.926</b>	-1.575	-0,47%	(v)	(v)

*(<sup>1</sup>) popolazione anagrafica all'8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.*

*(<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.*

*(<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.*

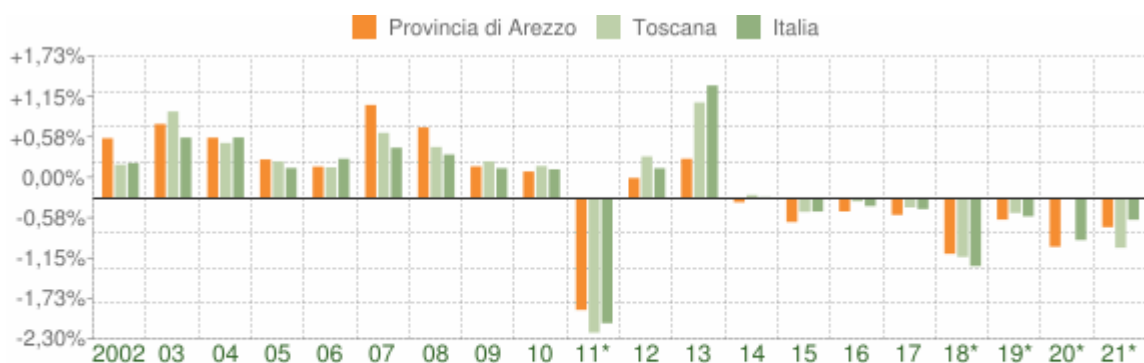
*(\*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica.*

*(v) dato in corso di validazione.*

La popolazione residente in Provincia di Arezzo è risultata composta da 334.926 abitanti, di cui 163.835 maschi e 171.091 femmine.

### **Variazione percentuale della popolazione**

Le variazioni annuali della popolazione della Provincia di Arezzo espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della Regione Toscana e dell'Italia.



### Variazione percentuale della popolazione

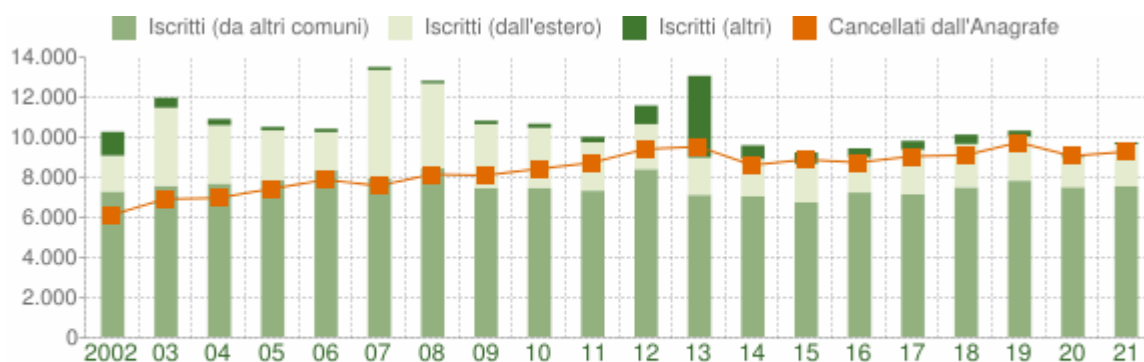
PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

### Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la Provincia di Arezzo negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe dei Comuni della Provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri Comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



### Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento 2011 della popolazione.

<b>Anno</b> 1 gen-31 dic	<b>Iscritti</b>			<b>Cancellati</b>			<b>Saldo Migratorio con l'estero</b>	<b>Saldo Migratorio totale</b>
	<i>DA altri Comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri Comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
<b>2002</b>	7.252	1.784	1.185	5.836	195	82	+1.589	+4.108
<b>2003</b>	7.530	3.893	500	6.370	280	270	+3.613	+5.003
<b>2004</b>	7.648	2.906	311	6.391	249	328	+2.657	+3.897
<b>2005</b>	7.823	2.476	170	6.848	272	311	+2.204	+3.038
<b>2006</b>	8.294	1.916	169	7.272	326	276	+1.590	+2.505
<b>2007</b>	7.930	5.373	151	7.053	359	169	+5.014	+5.873
<b>2008</b>	8.401	4.241	131	7.248	541	357	+3.700	+4.627
<b>2009</b>	7.425	3.178	174	6.880	584	631	+2.594	+2.682
<b>2010</b>	7.434	2.991	200	7.080	487	854	+2.504	+2.204
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	5.544	1.829	162	5.330	376	501	+1.453	+1.328
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	1.742	583	110	1.737	150	639	+433	-91
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	7.286	2.412	272	7.067	526	1.140	+1.886	+1.237
<b>2012</b>	8.365	2.239	929	8.281	675	456	+1.564	+2.121
<b>2013</b>	7.077	1.867	4.073	7.261	715	1.556	+1.152	+3.485
<b>2014</b>	7.015	1.856	677	6.718	903	990	+953	+937
<b>2015</b>	6.716	1.914	569	6.695	973	1.219	+941	+312
<b>2016</b>	7.193	1.757	447	7.092	986	664	+771	+655
<b>2017</b>	7.123	2.217	436	7.024	1.006	1.021	+1.211	+725
<b>2018*</b>	7.458	2.161	469	7.264	1.032	809	+1.129	+983

<b>2019*</b>	7.785	2.198	302	7.549	1.334	858	+864	+544
<b>2020*</b>	7.466	1.504	97	7.120	1.098	850	+406	-1
<b>2021*</b>	7.502	2.096	107	7.073	1.126	1.076	+970	+430

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1° gennaio al 8 ottobre).

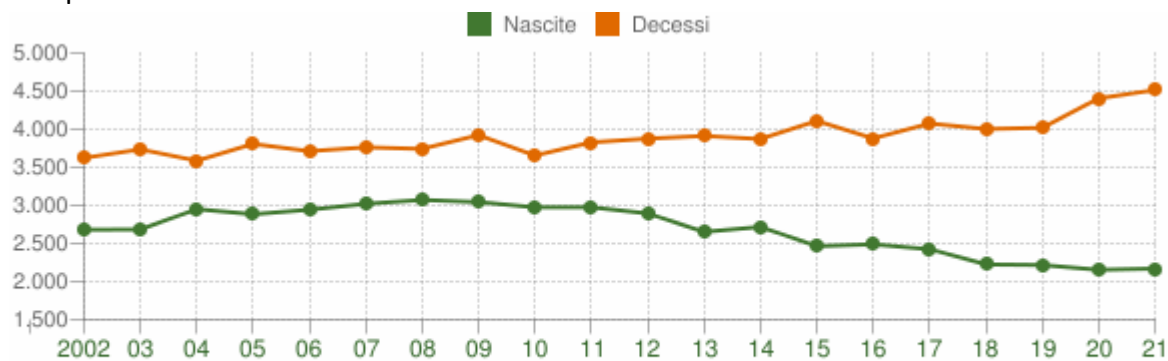
(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre).

(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(\*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica.

## Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



### Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
<b>2002</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.681	-	3.624	-	<b>-943</b>
<b>2003</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.684	+3	3.736	+112	<b>-1.052</b>
<b>2004</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.951	+267	3.586	-150	<b>-635</b>
<b>2005</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.885	-66	3.808	+222	<b>-923</b>
<b>2006</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.944	+59	3.713	-95	<b>-769</b>
<b>2007</b>	1 gennaio-31 dicembre	3.021	+77	3.763	+50	<b>-742</b>
<b>2008</b>	1 gennaio-31 dicembre	3.073	+52	3.743	-20	<b>-670</b>

<b>2009</b>	1 gennaio-31 dicembre	3.044	-29	3.923	+180	-879
<b>2010</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.975	-69	3.655	-268	-680
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	1 gennaio -8 ottobre	2.330	-645	2.895	-760	-565
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	9 ottobre-31 dicembre	646	-1.684	933	-1.962	-287
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	1 gennaio-31 dicembre	2.976	+1	3.828	+173	-852
<b>2012</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.895	-81	3.877	+49	-982
<b>2013</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.652	-243	3.913	+36	-1.261
<b>2014</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.717	+65	3.873	-40	-1.156
<b>2015</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.465	-252	4.109	+236	-1.644
<b>2016</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.489	+24	3.880	-229	-1.391
<b>2017</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.425	-64	4.075	+195	-1.650
<b>2018</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.225	-200	4.003	-72	-1.778
<b>2019</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.217	-8	4.019	+16	-1.802
<b>2020</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.155	-62	4.404	+385	-2.249
<b>2021</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.170	+15	4.514	+110	-2.344

*(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1° gennaio al 8 ottobre).*

*(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre).*

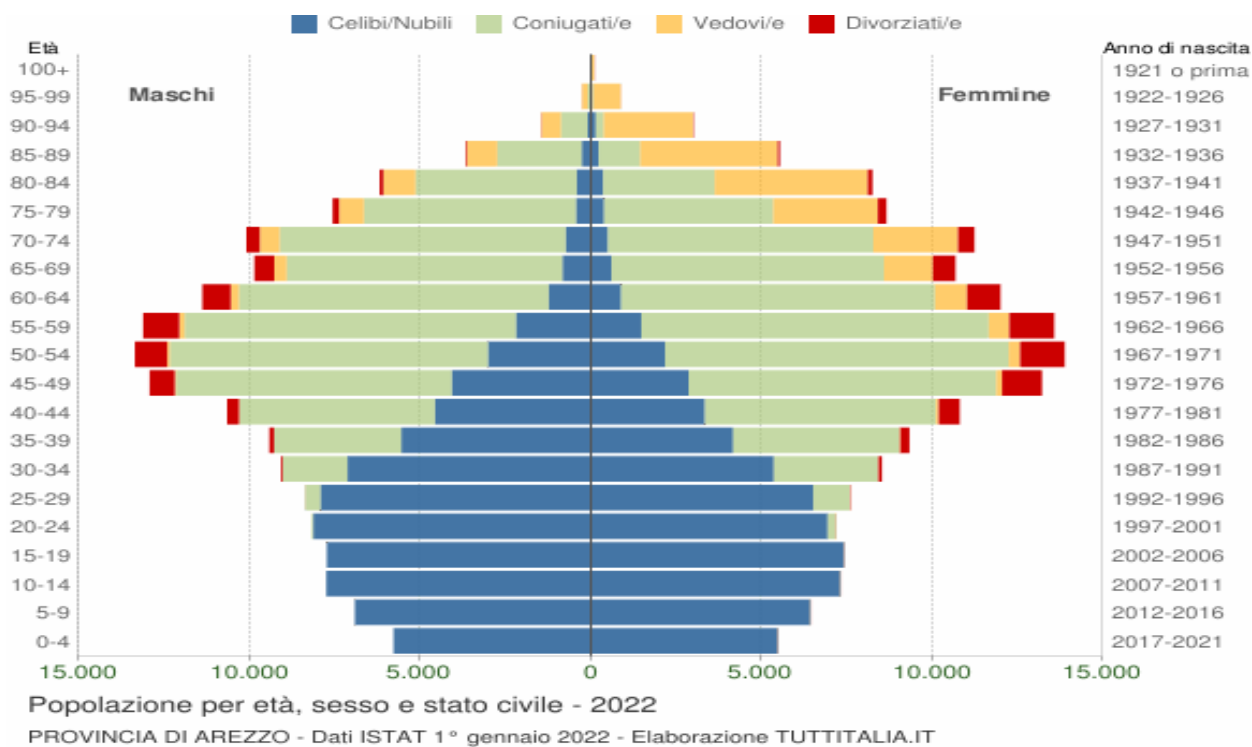
*(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.*

*(\*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica.*

### Popolazione per età, sesso e stato civile

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in Provincia di Arezzo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).

I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico. Si precisa che gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili coniugati\e, divorziati\e e vedovi\e.

## Distribuzione della popolazione 2022 - Provincia di Arezzo

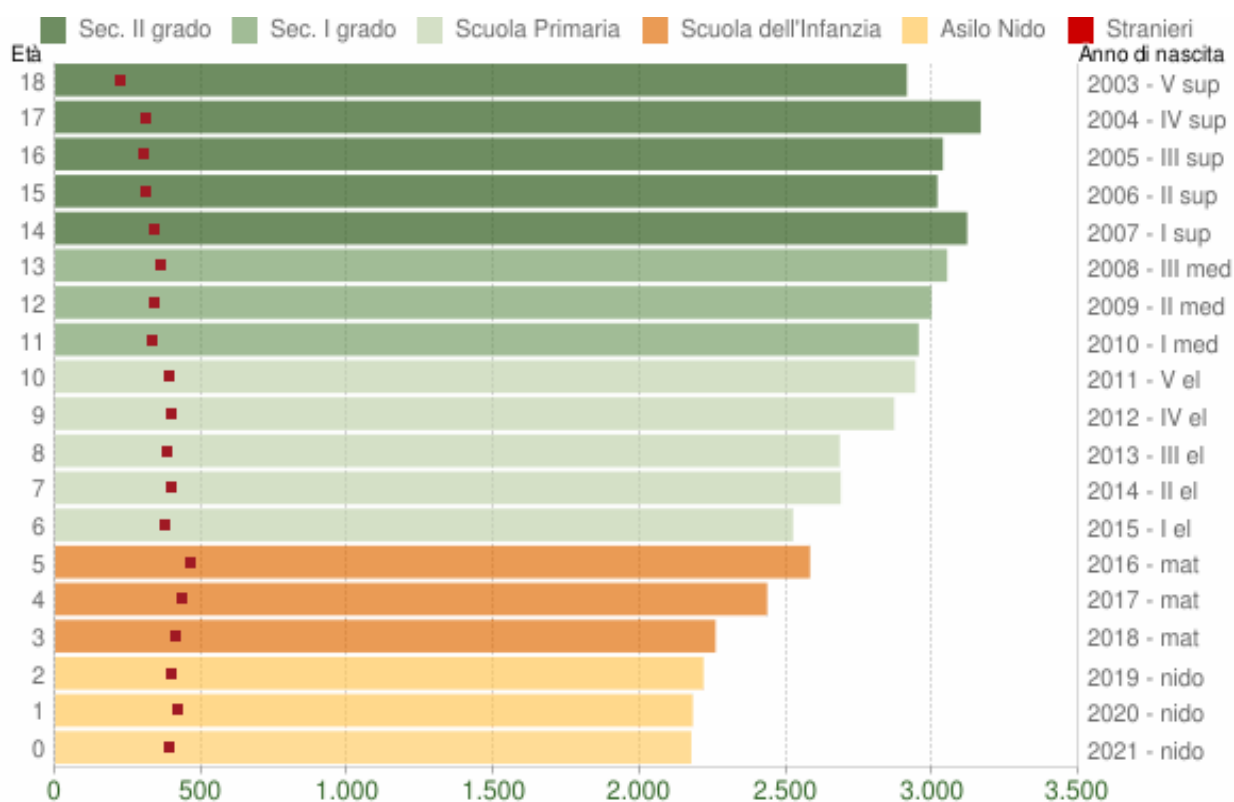
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	11.265	0	0	0	5.786 51,4%	5.479 48,6%	11.265	3,4%
5-9	13.342	0	0	0	6.916 51,8%	6.426 48,2%	13.342	4,0%
10-14	15.061	0	0	0	7.754 51,5%	7.307 48,5%	15.061	4,5%
15-19	15.160	5	0	2	7.743 51,1%	7.424 48,9%	15.167	4,5%
20-24	15.074	291	0	0	8.185 53,3%	7.180 46,7%	15.365	4,6%
25-29	14.436	1.514	2	25	8.373 52,4%	7.604 47,6%	15.977	4,8%
30-34	12.492	4.954	16	143	9.080 51,6%	8.525 48,4%	17.605	5,3%
35-39	9.726	8.604	30	402	9.427 50,2%	9.335 49,8%	18.762	5,6%
40-44	7.901	12.498	98	960	10.657 49,7%	10.800 50,3%	21.457	6,4%
45-49	6.936	17.091	213	1.902	12.929 49,5%	13.213 50,5%	26.142	7,8%
50-54	5.189	19.392	407	2.251	13.356 49,0%	13.883 51,0%	27.239	8,1%
55-59	3.675	19.889	765	2.378	13.127 49,2%	13.580 50,8%	26.707	8,0%
60-64	2.113	18.282	1.181	1.805	11.381 48,7%	12.000 51,3%	23.381	7,0%
65-69	1.442	16.064	1.791	1.242	9.861 48,0%	10.678 52,0%	20.539	6,1%
70-74	1.227	16.160	3.067	868	10.094 47,3%	11.228 52,7%	21.322	6,4%
75-79	821	11.174	3.799	439	7.568 46,6%	8.665 53,4%	16.233	4,8%
80-84	769	7.997	5.427	242	6.190 42,9%	8.245 57,1%	14.435	4,3%
85-89	487	3.704	4.932	93	3.674 39,9%	5.542 60,1%	9.216	2,8%
90-94	239	1.007	3.191	23	1.452 32,6%	3.008 67,4%	4.460	1,3%
95-99	52	103	971	4	259 22,9%	871 77,1%	1.130	0,3%
100+	11	10	100	0	23 19,0%	98 81,0%	121	0,0%
<b>Totale</b>	<b>137.418</b>	<b>158.739</b>	<b>25.990</b>	<b>12.779</b>	<b>163.835</b> 48,9%	<b>171.091</b> 51,1%	<b>334.926</b>	<b>100,0%</b>

## Popolazione per classi di età scolastica 2022

Distribuzione della popolazione in **Provincia di Arezzo** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022.

I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2022/2023** le scuole in Provincia di Arezzo evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2022

PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

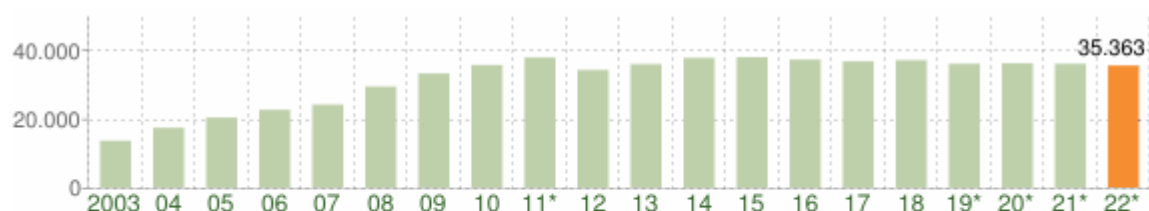


## Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	1.087	1.088	2.175	199	191	390	17,9%
1	1.139	1.041	2.180	231	189	420	19,3%
2	1.157	1.060	2.217	203	200	403	18,2%
3	1.140	1.118	2.258	214	201	415	18,4%
4	1.263	1.172	2.435	220	213	433	17,8%
5	1.302	1.279	2.581	247	217	464	18,0%
6	1.314	1.209	2.523	198	177	375	14,9%
7	1.390	1.296	2.686	224	177	401	14,9%
8	1.461	1.222	2.683	205	178	383	14,3%
9	1.449	1.420	2.869	194	204	398	13,9%
10	1.488	1.454	2.942	208	188	396	13,5%
11	1.523	1.430	2.953	189	144	333	11,3%
12	1.568	1.429	2.997	171	168	339	11,3%
13	1.558	1.492	3.050	185	177	362	11,9%
14	1.617	1.502	3.119	180	164	344	11,0%
15	1.529	1.488	3.017	154	162	316	10,5%
16	1.539	1.497	3.036	170	133	303	10,0%
17	1.620	1.545	3.165	183	129	312	9,9%
18	1.496	1.417	2.913	121	107	228	7,8%

## Popolazione straniera residente in Provincia di Arezzo al 1° gennaio 2022

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

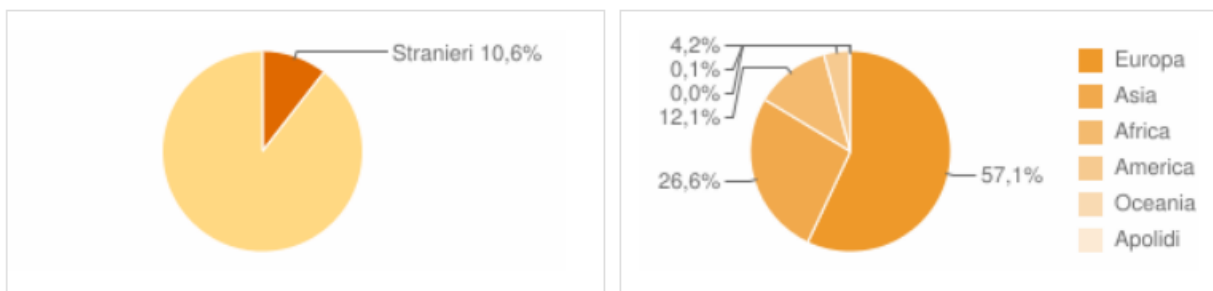


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

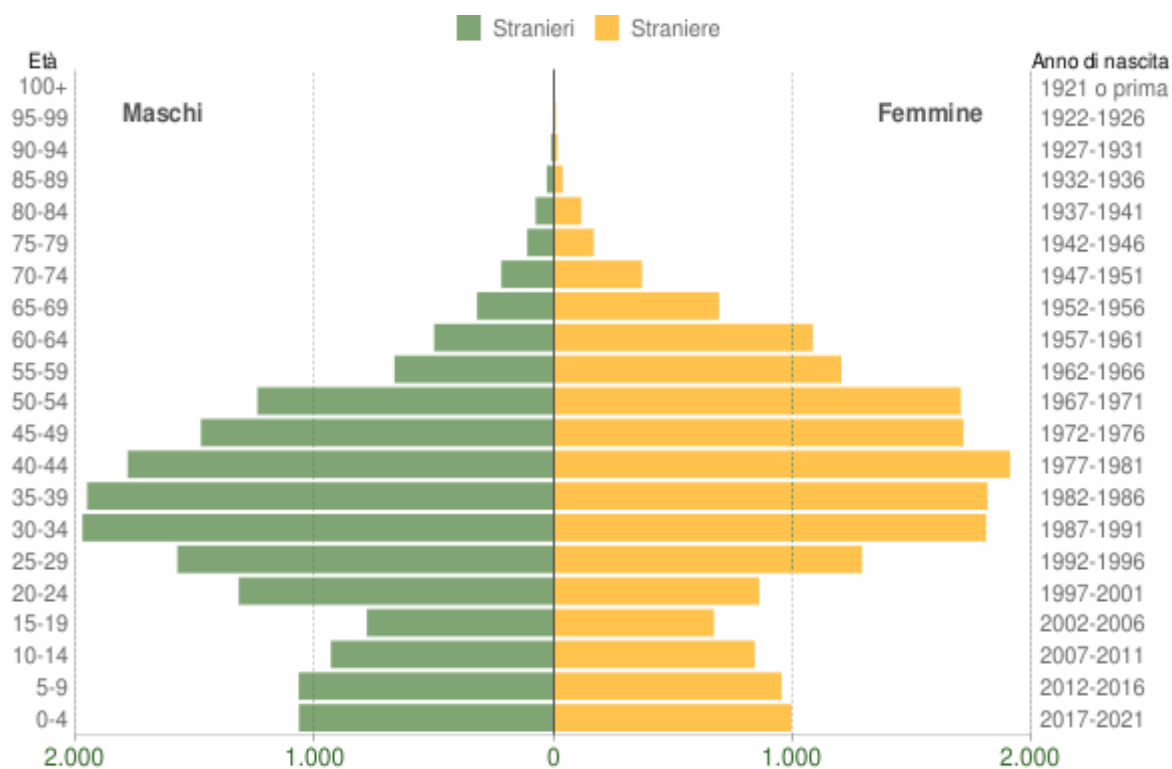
Gli stranieri residenti in Provincia di Arezzo al 1° gennaio 2022 sono **35.363** e rappresentano il 10,6% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 32,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (10,5%) e dall'**India** (6,3%).

### Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente in Provincia di Arezzo per età e sesso al 1° gennaio 2022 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2022  
 PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

<b>Età</b>	<i>Stranieri</i>			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>0-4</b>	1.067	994	2.061	5,8%
<b>5-9</b>	1.068	953	2.021	5,7%
<b>10-14</b>	933	841	1.774	5,0%
<b>15-19</b>	783	670	1.453	4,1%
<b>20-24</b>	1.319	859	2.178	6,2%
<b>25-29</b>	1.576	1.290	2.866	8,1%
<b>30-34</b>	1.974	1.809	3.783	10,7%
<b>35-39</b>	1.954	1.814	3.768	10,7%
<b>40-44</b>	1.784	1.909	3.693	10,4%
<b>45-49</b>	1.477	1.714	3.191	9,0%
<b>50-54</b>	1.241	1.703	2.944	8,3%
<b>55-59</b>	668	1.203	1.871	5,3%
<b>60-64</b>	502	1.084	1.586	4,5%
<b>65-69</b>	322	691	1.013	2,9%
<b>70-74</b>	220	369	589	1,7%
<b>75-79</b>	112	167	279	0,8%
<b>80-84</b>	77	115	192	0,5%
<b>85-89</b>	30	37	67	0,2%
<b>90-94</b>	11	15	26	0,1%
<b>95-99</b>	1	7	8	0,0%
<b>100+</b>	0	0	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>17.119</b>	<b>18.244</b>	<b>35.363</b>	<b>100%</b>

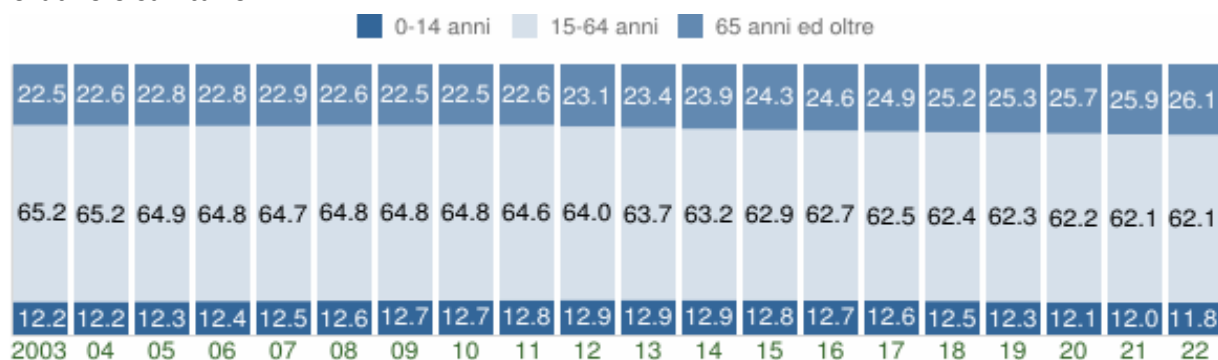
## Distribuzione della popolazione straniera per area geografica

Classifica dei Comuni della Provincia di Arezzo per popolazione straniera residente.

Comune	stranieri	Comune	stranieri	Comune	stranieri
Arezzo	11.632	Castelfranco P.	644	Castiglion F.	207
Montevarchi	3.838	Pratovecchio S.	610	Castel San N.	178
Cortona	2.037	Poppi	578	Lucignano	177
San Giovanni V.no	1.995	Laterina Pergine V.	564	Chiusi della V.	137
Sansepolcro	1.695	Subbiano	487	Monterchi	133
Bibbiena	1.554	Cavriglia	478	Sestino	112
Castiglion F.	1.483	Anghiari	410	Badia Tedalda	107
Foiano della C.	1.260	Capolona	378	Caprese M.	95
Terranuova B.	855	Loro Ciuffenna	360	Talla	87
Bucine	795	Pieve Santo S.	304	Chitignano	63
Civitella in Val di C.	749	Castel F.	287	Montemignaio	60
Monte San S.	706	Marciano della Chiana	278	Ortignano R.	26

## Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni tra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali valori è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale come, ad esempio, quello lavorativo o sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

<b>Anno 1° gennaio</b>	<b>0-14 anni</b>	<b>15-64 anni</b>	<b>65+ anni</b>	<b>Totale residenti</b>	<b>Età media</b>
<b>2002</b>	39.451	211.304	72.252	323.007	<b>44,5</b>
<b>2003</b>	39.937	212.748	73.487	326.172	<b>44,6</b>
<b>2004</b>	40.315	215.053	74.755	330.123	<b>44,7</b>
<b>2005</b>	41.029	216.516	75.840	333.385	<b>44,7</b>
<b>2006</b>	41.712	217.286	76.502	335.500	<b>44,8</b>
<b>2007</b>	42.108	218.079	77.049	337.236	<b>44,9</b>
<b>2008</b>	42.979	221.954	77.434	342.367	<b>44,9</b>
<b>2009</b>	43.911	224.317	78.096	346.324	<b>44,9</b>
<b>2010</b>	44.339	225.541	78.247	348.127	<b>45,0</b>
<b>2011</b>	44.832	225.951	78.868	349.651	<b>45,1</b>
<b>2012</b>	44.369	219.806	79.123	343.298	<b>45,3</b>
<b>2013</b>	44.518	219.453	80.466	344.437	<b>45,5</b>
<b>2014</b>	44.582	219.121	82.958	346.661	<b>45,8</b>
<b>2015</b>	44.396	217.811	84.235	346.442	<b>46,0</b>
<b>2016</b>	43.878	216.422	84.810	345.110	<b>46,2</b>
<b>2017</b>	43.373	215.205	85.796	344.374	<b>46,5</b>
<b>2018</b>	42.839	214.253	86.357	343.449	<b>46,7</b>
<b>2019*</b>	41.876	212.186	86.287	340.349	<b>47,0</b>
<b>2020*</b>	40.965	211.143	87.064	339.172	<b>47,2</b>
<b>2021*</b>	40.304	208.997	87.200	336.501	<b>47,4</b>
<b>2022*</b>	39.668	207.802	87.456	334.926	<b>47,6</b>

(\*) popolazione post censimento

## Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in Provincia di Arezzo.

<b>Anno</b>	<b>Indice di vecchiaia</b>	<b>Indice di dipendenza strutturale</b>	<b>Indice di ricambio della popolazione attiva</b>	<b>Indice di struttura della popolazione attiva</b>	<b>Indice di carico di figli Per donna feconda</b>	<b>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</b>	<b>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</b>
	<b>1° gennaio</b>	<b>1° gennaio</b>	<b>1° gennaio</b>	<b>1° gennaio</b>	<b>1° gennaio</b>	<b>1 gen-31 dic</b>	<b>1 gen-31 dic</b>
<b>2002</b>	183,1	52,9	140,8	102,7	0,0	8,3	11,2

<b>2003</b>	184,0	53,3	138,2	104,3	0,0	8,2	11,4
<b>2004</b>	185,4	53,5	133,8	104,7	0,0	8,9	10,8
<b>2005</b>	184,8	54,0	129,9	106,3	0,0	8,6	11,4
<b>2006</b>	183,4	54,4	125,7	108,5	0,0	8,8	11,0
<b>2007</b>	183,0	54,6	130,4	111,8	0,0	8,9	11,1
<b>2008</b>	180,2	54,3	137,4	113,4	0,0	8,9	10,9
<b>2009</b>	177,9	54,4	145,6	115,2	0,0	8,8	11,3
<b>2010</b>	176,5	54,4	152,7	119,0	0,0	8,5	10,5
<b>2011</b>	175,9	54,7	159,5	122,6	0,0	8,6	11,0
<b>2012</b>	178,3	56,2	157,0	125,9	0,0	8,4	11,3
<b>2013</b>	180,7	57,0	153,7	128,8	0,0	7,7	11,3
<b>2014</b>	186,1	58,2	147,7	132,9	0,0	7,8	11,2
<b>2015</b>	189,7	59,1	146,1	136,4	0,0	7,1	11,9
<b>2016</b>	193,3	59,5	144,3	140,3	0,0	7,2	11,3
<b>2017</b>	197,8	60,0	145,2	143,2	0,0	7,1	11,8
<b>2018</b>	201,6	60,3	146,2	146,0	0,0	6,5	11,7
<b>2019</b>	206,1	60,4	148,8	147,5	0,0	6,5	11,8
<b>2020</b>	212,5	60,6	148,8	148,4	0,0	6,4	13,0
<b>2021</b>	216,4	61,0	151,0	149,8	0,0	6,5	13,4
<b>2022</b>	220,5	61,2	154,2	150,7	0,0	-	-

## Glossario

### Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per la Provincia di Arezzo dice che ci sono 220,5 anziani ogni 100 giovani.

### Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, in Provincia di Arezzo nel 2022 ci sono 61,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

### Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, in Provincia di Arezzo nel 2022 l'indice di ricambio è 154,2 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

**Indice di struttura della popolazione attiva**

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

**Carico di figli per donna feconda**

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

**Indice di natalità**

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

**Indice di mortalità**

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

**Età media**

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

## 2.1.2 Il Territorio

Il territorio della Provincia di Arezzo ha una estensione complessiva di 3.233,1 kmq, dal Falterona alla riva settentrionale del Lago Trasimeno e dai Monti del Chianti al versante orientale dell'Alpe della Luna. Il territorio è diviso in 36 Comuni, di cui solo 5 con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, ed ha Arezzo Comune come capoluogo.

La Provincia di Arezzo occupa la parte più orientale della Toscana; confina con province di altre tre Regioni, Umbria, Marche ed Emilia-Romagna, in cui possiede anche un'exclave (Ca' Raffaello).

Il territorio è in prevalenza montuoso, soprattutto nella parte settentrionale interessata dagli Appennini, con vette fino ad oltre 1.500 metri d'altezza e collinare; attraversano la Provincia i due maggiori fiumi toscani, il Tevere, terzo per lunghezza in Italia, e l'Arno, entrambi nella parte iniziale del loro corso. Altra risorsa idrica di grande importanza è l'invaso di Montedoglio, il più grande dell'Italia centrale con una capacità massima di invaso di 142 milioni di metri cubi di acqua. Distribuita per usi idropotabili ed irrigui nella Valtiberina toscana ed umbra, grazie ad un sistema di condotte che giungono fino alla Valdichiana, consente lo sviluppo di una agricoltura di qualità.

Rientra nel territorio provinciale una parte del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, a cui si aggiungono sette Riserve Naturali e cinque Aree naturali protette, istituite a tutela del locale patrimonio naturalistico-ambientale. Data la posizione strategica della Provincia aretina rispetto alla geografia italiana, la rete viaria è di fondamentale importanza.

Il territorio è percorso dall'Autostrada del Sole (A1), da alcune strade statali (tra cui la SS 71, che raggiunge a N Cesena e a S Orvieto; la SS 69, che collega Arezzo a Firenze), oltre che da varie strade provinciali e da un'articolata linea ferroviaria.

L'Autostrada, che attraversa longitudinalmente il territorio aretino, permette di raggiungere piuttosto rapidamente il resto del Paese e l'estero, con traffico in continuo aumento. La SGC Grosseto-Fano(E78) rimane nel territorio aretino ancora un'opera incompiuta che attende il riavvio dei lavori per il suo completamento. Una volta completata quest'asse stradale detta "dei due Mari", che metterà in comunicazione i territori tirrenici con quelli adriatici, sarà ulteriormente sottolineata la centralità della Provincia di Arezzo.

La tabella sotto riportata evidenzia i principali dati dei Comuni della Provincia di Arezzo - popolazione, superficie, densità e altitudine – ordinata per popolazione residente<sup>1</sup>:

	<u>Comune</u>	<b>Popolazione residenti</b>	<u>Superficie km<sup>2</sup></u>	<u>Densità abi- tanti/km<sup>2</sup></u>	<u>Altitudine m s.l.m.</u>
1.	<b><u>AREZZO</u></b>	96.260	384,75	250	296
2.	<u>Montevarchi</u>	24.081	56,66	425	144
3.	<u>Cortona</u>	21.133	342,73	62	494
4.	<u>San Giovanni Valdarno</u>	16.571	21,45	773	134

<sup>1</sup> I dati sono aggiornati al 01/01/2023 (Istat)



5.	<u>Sansepolcro</u>	15.125	91,19	166	330
6.	<u>Castiglion Fiorentino</u>	12.918	111,43	116	345
7.	<u>Terranuova Bracciolini</u>	11.959	85,88	139	156
8.	<u>Bibbiena</u>	11.833	86,51	137	425
9.	<u>Bucine</u>	9.929	131,62	75	249
10.	<u>Castelfranco Piandiscò</u>	9.774	55,99	175	281
11.	<u>Cavriglia</u>	9.414	60,87	155	281
12.	<u>Foiano della Chiana</u>	9.019	40,78	221	318
13.	<u>Civitella in Val di C.</u>	8.748	100,33	87	280
14.	<u>Monte San Savino</u>	8.550	89,81	95	330
15.	<u>Laterina Pergine V.</u>	6.366	70,54	90	240
16.	<u>Subbiano</u>	6.281	77,84	81	266
17.	<u>Loro Ciuffenna</u>	5.869	86,52	68	330
18.	<u>Poppi</u>	5.823	97,08	60	437
19.	<u>Pratovecchio Stia</u>	5.437	138,23	39	441
20.	<u>Anghiari</u>	5.384	130,92	41	429
21.	<u>Capolona</u>	5.209	47,56	110	263
22.	<u>Marciano della Chiana</u>	3.431	23,69	145	320
23.	<u>Lucignano</u>	3.383	44,93	75	400
24.	<u>Pieve Santo Stefano</u>	2.965	156,09	19	433
25.	<u>Castel Focognano</u>	2.963	56,63	52	310
26.	<u>Castel San Niccolò</u>	2.487	83,27	30	380
27.	<u>Castiglion Fibocchi</u>	2.093	25,46	82	300
28.	<u>Chiusi della Verna</u>	1.890	102,32	18	954
29.	<u>Monterchi</u>	1.694	29,42	58	356
30.	<u>Caprese Michelangelo</u>	1.341	66,53	20	653
31.	<u>Sestino</u>	1.201	80,23	15	493
32.	<u>Talla</u>	984	59,89	16	348
33.	<u>Badia Tedalda</u>	970	118,72	8,17	700
34.	<u>Chitignano</u>	852	14,89	57	582
35.	<u>Ortignano Raggiolo</u>	836	36,30	23	483
36.	<u>Montemignaio</u>	517	25,94	20	740

## 2.1.3 L'Economia

### CONTESTO COMUNITARIO: IL PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il **Next Generation EU** (NGEU). Si tratta di un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Il Programma NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. Occorre modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

Per cogliere la grande occasione del Next Generation EU, l'Italia ha presentato alla Commissione europea il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), meglio noto **Recovery Fund** ovvero "Fondo per la ripresa". In Italia il Recovery Plan si focalizza in particolare sulla riforma fiscale (a partire dalla Family Act e dalla riforma dell'Irpef), sulla digitalizzazione, sulla transizione ecologica e sull'inclusione sociale. Si tratta dei principali nodi strutturali su cui intervenire per far ripartire la crescita ed ottenere un'economia più competitiva. Si intende così realizzare una migliore qualità del lavoro e della vita delle persone. Si prospetta, in tal modo, di affrontare le sfide che devono guidare la direzione e la qualità dello sviluppo dell'Italia.

Gli interventi del Piano sono stati delineati al punto di acquisire un impatto positivo su tre grandi temi, sui quali, nel periodo dell'emergenza Covid-19, si sono acuite le maggiori disuguaglianze, presenti da anni nella nostra società: la parità di genere, la questione giovanile e la questione meridionale.

Nel contesto complessivo si impongono riforme che, puntando alla coesione sociale ed alla creazione di una buona amministrazione, mirano a ridurre gli oneri burocratici ed a rimuovere i vincoli che hanno rallentato la realizzazione degli investimenti e ridotto la produttività.

Tra le riforme previste dal PNRR quella della Pubblica Amministrazione tende a migliorare la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforzare i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentivare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Il Piano prevede un insieme integrato di investimenti e riforme orientato a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese, a favorire l'attrazione degli investimenti e in generale ad accrescere la fiducia di cittadini e imprese.

Per quanto riguarda questa Amministrazione, grazie ai fondi del PNRR, alcune progettualità già in essere troveranno la possibilità di essere sviluppate altre verranno elaborate in parallelo.

A valere su tali risorse la Provincia di Arezzo ha definito nove azioni di intervento sugli edifici scolastici:

TIPOLOGIA INTERVENTO	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA DI INTERVENTO	CODICE CUP	INTERVENTO	TERMINE PREVISTO	COSTO PROGETTO AGGIORNATO	FASE DI ATTUAZIONE
Messa in sicurezza	M4	C1	3.3	I18B20000210001	ITIS G. GALILEI DI AREZZO*VIA DINO MENCI N. 1*ADEGUAMENTO STATICO DEI CORPI B E C SEZIONE MECCANICI	05/02/2024	190.000,00	Ultimazione lavori
Manutenzione straordinaria	M4	C1	3.3	I18B20000230001	LICEO V. COLONNA DI AREZZO*VIA GARIBALDI*PROGETTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ADEGUAMENTO SISMICO E NORMATIVO DELLA SUCCURSALE DEL LICEO V. COLONNA.	30/01/2025	2.420.966,73	Inizio lavori
Manutenzione straordinaria	M4	C1	3.3	I18B20000240001	LICEO CLASSICO F. PETRARCA E CONVITTO NAZIONALE V. EMANUELE II DI AREZZO*VIA CAVOUR*PROGETTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RELATIVI AL RIFACIMENTO DELL'IMPERMEABILIZZAZIONE E CONSOLIDAMENTO DELLE GRONDE DELLA COPERTURA.	17/05/2024	602.167,23	Esecuzione lavori
Sostituzione edilizia	M4	C1	3.3	I18E18000200001	ISTITUTO SCOLASTICO ITIS "G. GALILEI" DI AREZZO*VIA PIER DELLA FRANCESCA*LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO SEDE CENTRALE DELL'ITIS DI AREZZO - COMPLETAMENTO DELL'ALA SU VIA PIERO	27/02/2025	5.574.917,68	Esecuzione lavori
Manutenzione straordinaria	M4	C1	3.3	I28B20000210001	PALESTRA IN LOC. MADONNA DEL RIVAIO. CASTIGLION FIORENTINO.*VIA LOC. MADONNA DEL RIVAIO*LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER	12/06/2024	825.000,00	Esecuzione lavori
Manutenzione straordinaria	M4	C1	3.3	I68B20000210002	IPSIA F. BUTONI DI SANSEPOLCRO*VIA LARGO MONS. LUIGI DI LIEGRO*PROGETTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ADEGUAMENTO SISMICO E NORMATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO.	21/10/2024	3.440.000,00	Esecuzione lavori
Adeguamento sismico	M4	C1	3.3	I68E18000060001	SUCCURSALE DEL LICEO CITTÀ DI PIERO A SANSEPOLCRO (AR)*VIA INGHIRAMI, 11*LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E NORMATIVO DELLA SUCCURSALE DEL LICEO CITTÀ DI PIERO DI SANSEPOLCRO (AR)	13/03/2025	2.715.989,88	Inizio lavori
nuova costruzione	M4	C1	3.3	I78B20000150001	COMPLESSO SCOLASTICO LICEI DI MONTEVARCHI*VIA MATTEOTTI*PROGETTO PER I LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL COMPLESSO SCOLASTICO PER LA NUOVA SEDE DELLA SUCCURSALE ISTITUTO MAGIOTTI A SEGUITO DELLA DISMISSIONE DELL'ATTUALE.	24/06/2025	4.963.196,97	Esecuzione lavori
Sostituzione edilizia	M4	C1	3.3	I37B15000030001	PALESTRA BIBBIENA*VIA DEL CROCHISSO*DEMOLIZIONE E NUOVA COSTRUZIONE PALESTRA	22/10/2024	3.152.714,93	Esecuzione lavori
Adeguamento sismico	M4	C1	3.3	I38E18000390001	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E NORMATIVO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO ISIS E.FERMI DI BIBBIENA (AR) PIAZZA MATTEOTTI	24/02/2025	5.559.413,11	Inizio lavori

Il Governo italiano ha integrato e potenziato i contenuti del PNRR attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC) stanziando ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, disponibili in aggiunta alle sovvenzioni e ai fondi previsti nell'ambito del Recovery and Resilience Facility (RRF).

La Provincia di Arezzo ha utilizzato i fondi PNC per finanziare i seguenti progetti:

Atto	Tipo progetto	Importo progetto	Finanziamento con Fondi PNC
DM 394 del 13/10/21 per l'anno 2023	Progetto di rafforzamento corticale con rete e barriere paramassi lungo la SP. 71 Caiano dal km 0+500 al km 3+000 in Comune di Castel San Niccolò"	435.000,00	435.000,00

DM 394 del 13/10/21 per l'anno 2024	Lavori di stesa conglomerato bituminoso basaltico e rifacimento segnaletica orizzontale per l'incremento della sicurezza stradale lungo la Strada Provinciale Sp 47 in comune di Caprese Michelangelo	75.000,00	75.000,00
	Progetto di messa in sicurezza della Strada Provinciale n. 77 Tiberina mediante stesa conglomerato bituminoso basaltico e posa di barriere salva motociclisti in comune di Pieve Santo Stefano	100.000,00	100.000,00
	Progetto di rafforzamento corticale con rete e/o barriere paramassi lungo la SP. 310 del Bidente, a tratti dal km 14+500 al km 21+350 in Comune di Pratovecchio Stia	400.000,00	400.000,00
	Progetto di rafforzamento corticale con rete e/o barriere paramassi lungo la SP. 63 Val di Corezzo, a tratti dal km 0+250 al km 0+500 in Comune di Chiusi della Verna	150.000,00	150.000,00
DM 394 del 13/10/21 per l'anno 2025	Lavori di stesa conglomerato bituminoso basaltico e rifacimento segnaletica orizzontale per l'incremento della sicurezza stradale lungo la Strada Provinciale 54 a tratti dal km 0+000 al km 2+500 in comune di Caprese Michelangelo	160.000,00	160.000,00
	Lavori di stesa conglomerato bituminoso basaltico e rifacimento segnaletica orizzontale per l'incremento della sicurezza stradale lungo la Strada Provinciale 50 Nuova Sestinese a tratti dal km 4+200 al km 9+000 in comune di Pieve Santo Stefano	240.000,00	240.000,00
	Lavori di stesa conglomerato bituminoso basaltico e rifacimento segnaletica orizzontale per l'incremento della sicurezza stradale lungo la Strada Provinciale 52 Sestino-Cà Raffaello a tratti dal km 0+000 al km 2+400 in comune di Sestino	130.000,00	130.000,00
	Lavori di stesa conglomerato bituminoso basaltico e rifacimento segnaletica orizzontale per l'incremento della sicurezza stradale lungo la Strada Provinciale 73 - 72 -556 e 310 in comune di Pratovecchio Stia	425.000,00	425.000,00
	Lavori di rafforzamento corticale con rete e/o barriere paramassi lungo la SP. 62 Alto Corsalone dal km 6+000 al km 6+200 in Comune di Chiusi della Verna	300.000,00	300.000,00
	Lavori di stesa conglomerato bituminoso basaltico e rifacimento segnaletica orizzontale per l'incremento della sicurezza stradale lungo la	195.000,00	195.000,00

	Strada Provinciale 60 - 59 - 58 in comune di Castel Focognano		
DM 394 del 13/10/21 per l'anno 2026	Lavori di stesa conglomerato bituminoso basaltico e rifacimento segnaletica orizzontale per l'incremento della sicurezza stradale lungo la Strada Provinciale 57 di Catenaia dal km 19+300 al km 19+850 in comune di Caprese Michelangelo	36.000,00	36.000,00
	Lavori di stesa conglomerato bituminoso basaltico e rifacimento segnaletica orizzontale per l'incremento della sicurezza stradale lungo la Strada Provinciale 77 e 208 in comune di Pieve Santo Stefano	200.000,00	200.000,00
	Lavori di stesa conglomerato bituminoso basaltico e rifacimento segnaletica orizzontale per l'incremento della sicurezza stradale lungo la Strada Provinciale 49 Sestinese in comune di Sestino	170.000,00	170.000,00
	Lavori di stesa conglomerato bituminoso basaltico e rifacimento segnaletica orizzontale per l'incremento della sicurezza stradale lungo la Strada Provinciale 70 di Montemignaio dal km 9+000 al km 10+000 in comune di Castel San Niccolò	105.000,00	105.000,00
	Lavori di stesa conglomerato bituminoso basaltico e rifacimento segnaletica orizzontale per l'incremento della sicurezza stradale lungo la Strada Provinciale 62 - 54 - 208 in comune di Chiusi della Verna	214.000,00	214.000,00

## CONTESTO NAZIONALE

(fonti: MEF - Documento Programmatico di Bilancio 2024 presentato dal Ministro G. Giorgetti<sup>2</sup>).

Nella prima metà del 2023 l'andamento dell'economia italiana ha risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale. Al dato del primo trimestre 2023, caratterizzato da un sostanzioso incremento congiunturale (+0,6 per cento), ha fatto seguito nel secondo trimestre una contrazione del prodotto interno lordo di quattro decimi. Il dato segnala una decelerazione del ritmo di crescita del PIL. Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna e, in particolare, degli investimenti, si è – sia pur solo temporaneamente – arrestata.

Gli indicatori congiunturali più recenti delineano uno scenario di lieve ripresa dell'attività a partire dal terzo trimestre dell'anno. Infatti, il PMI manifatturiero si sta progressivamente allontanando dai

<sup>2</sup> [https://www.rgs.mef.gov.it/\\_Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit\\_e\\_finanza\\_pubblica/DPB/2024/DPB-2024.pdf](https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit_e_finanza_pubblica/DPB/2024/DPB-2024.pdf)

minimi di giugno e, nell'insieme del terzo trimestre, la produzione industriale è attesa in lieve recupero visto anche l'incremento di agosto. Inoltre, i consumi elettrici delle imprese energivore, così come la produzione di energia, risultano in recupero negli ultimi mesi, anche grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia; ciò è coerente col progressivo rientro dell'inflazione e con il conseguente recupero del potere di acquisto delle famiglie. Le analisi interne, basate su modelli statistici alimentati dagli indicatori ad alta frequenza, prospettano una graduale ripresa della crescita in chiusura d'anno. Sul fronte energetico, grazie alla riduzione dei consumi e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, sono state scongiurate le tensioni sul prezzo del gas naturale che si erano verificate nel 2022 durante il periodo estivo. Comunque, nonostante che la quota importata dalla Russia rappresenti oramai una piccola frazione sul totale delle importazioni di gas, gli stoccaggi si sono mantenuti su livelli elevati. Gli interventi di calmierazione delle bollette e delle spese energetiche, seppure in netta riduzione rispetto al 2022 in ragione della discesa dei prezzi, risultano sostanziosi nel 2023 ed hanno consentito di limitare l'impatto dei rincari sulle famiglie e sulle imprese, in particolare quelle più vulnerabili. A dispetto di ciò i consumi privati hanno comunque rallentato. Nonostante l'elevata inflazione e il rallentamento del ciclo economico, il mercato del lavoro è risultato particolarmente resiliente. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto un livello storicamente basso, pari al 7,3% ad agosto. Secondo l'indagine sulle forze di lavoro, il numero di occupati, consolidando la scia di incrementi in corso da novembre 2022, si è portato al di sopra dei 23,5 milioni. Di conseguenza, in agosto il tasso di occupazione ha raggiunto il valore massimo in serie storica, il 61,5 per cento. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, l'effetto combinato delle politiche monetarie restrittive e dell'elevata inflazione verificatasi negli ultimi due anni sta frenando la domanda globale. Ne hanno risentito le esportazioni italiane. Dopo il forte recupero del biennio 2021-2022, nei primi due trimestri dell'anno l'export di beni e servizi si è ridotto in termini congiunturali. Tuttavia, anche le importazioni sono diminuite per effetto del rallentamento della domanda interna. Per quanto riguarda l'inflazione, già in rallentamento da aprile, si è portata al 5,5% in settembre. Il calo dei prezzi dell'energia e la postura restrittiva della politica monetaria sembrano, quindi, favorire la convergenza dell'inflazione verso i valori giudicati coerenti con la stabilità dei prezzi. La Banca centrale europea (BCE) prevede che nel 2025 il tasso di inflazione scenda ad un livello grosso modo in linea con l'obiettivo del 2 per cento. Per quanto riguarda il PIL per l'anno in corso passa allo 0,8 per cento, dall'1,0 per cento del quadro programmatico del Programma di Stabilità contenuto nel DEF. Soprattutto per via dell'effetto di trascinamento del rallentamento dell'economia, la revisione è più marcata nel 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. La crescita prevista resta invariata per il 2025 e nell'ultimo anno oggetto di proiezione viene rivista marginalmente al rialzo.

## **CONTESTO REGIONALE**

*(Fonte: Documento di economia e finanza regionale DEFR 2024)*

Pur in presenza di un persistente quadro di incertezza per le non risolte tensioni geopolitiche, alimentate in particolare dal conflitto fra Russia ed Ucraina, e nonostante le misure adottate dalle Banche Centrali per far fronte al ritorno dell'inflazione, l'economia toscana è rimasta – nel corso del 2022 – ancorata su un sentiero espansivo. Il tasso di crescita del PIL, secondo le stime di IRPET, è

stato pari al 4,1%, un risultato questo che appare superiore a quanto ISTAT certifica su scala nazionale (+3,8%). Il ritmo leggermente superiore alla dinamica media italiana è, secondo le stime disponibili, prevalentemente il frutto di un più accentuato dinamismo del turismo. Nella nostra Regione questo fenomeno, come più volte è stato osservato negli ultimi anni, ha risentito in modo pesante della pandemia, ma oggi sta tornando progressivamente verso i livelli pre-Covid19. La crescita nel 2022 è stata trainata, in Toscana come in Italia, soprattutto dalla domanda interna - dai consumi e dagli investimenti -, mentre i rapporti con l'esterno hanno registrato per il secondo anno consecutivo un contributo non positivo alla crescita regionale. Alla dinamica dei consumi dei residenti si è poi aggiunto, come si ricordava in precedenza, anche un accentuato recupero del turismo che, dopo anni di sofferenza, nel 2022, ha registrato un forte incremento con una particolare ripresa di quelli provenienti dall'estero. Al di là dei consumi, a favorire una crescita sostenuta dell'economia regionale sono stati anche gli investimenti. Questo non dipende tanto dall'avvio dei vari programmi di investimento finanziati attraverso le risorse del PNRR, che erano a fine anno ancora su cifre marginali e che, invece, peseranno molto di più nei prossimi anni, quanto dalla domanda da parte del settore privato rivolta alla costruzione e manutenzione (ordinaria e straordinaria) degli immobili, che ha spinto la ripresa di questa componente di domanda. Il mercato del lavoro ha continuato a segnare un aumento delle posizioni lavorative e del volume complessivo di lavoro. Le posizioni lavorative perse durante la pandemia sono ormai sopravanzate da quelle create nella successiva ripresa. Nel 2022, su base annua, vi erano in Toscana 89mila addetti in più di quelli osservati nel 2019. A sospingere le attivazioni nette dei rapporti di lavoro sono stati in particolare i contratti a tempo indeterminato, per effetto prevalente delle trasformazioni dei contratti a termine che hanno toccato nell'ultimo anno quota 54mila: il valore più alto osservato negli ultimi tredici anni. La crescita del lavoro ha riguardato quasi tutti i settori, sebbene in modo meno spiccato quelli a più elevato contenuto energetico. Stando a quanto indicato da ISTAT su scala nazionale, il PIL italiano sembrerebbe aver avuto, anche nel primo trimestre del 2023, una dinamica più accentuata rispetto alle attese. In particolare, la crescita su base annua del primo trimestre 2023 sullo stesso periodo dell'anno precedente è stimata per l'Italia all'1,9%. Un risultato analogo ci si aspetta anche per la Toscana visti alcuni segnali che si colgono sia sul fronte delle esportazioni che su quello del mercato del lavoro. Se infatti il 2022 si era chiuso con un'accelerazione delle esportazioni estere da parte della nostra Regione, il primo trimestre 2023 ha visto le esportazioni regionali crescere ancora, a prezzi costanti, del 9,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A dispetto di una media italiana attestata attorno al +1,9%, si stima che la Regione abbia fatto meglio delle altre principali regioni esportatrici: Emilia-Romagna (-3,1%), Veneto (+1,7%) e Lombardia (+1,9%). I risultati del primo trimestre, pur diffusi ad ampi strati del sistema produttivo regionale, sono soprattutto il frutto di alcuni andamenti marcatamente positivi da parte della farmaceutica e della meccanica. Più articolato il risultato delle esportazioni estere del comparto moda. Anche il mercato del lavoro ha continuato a mostrare nel corso del primo trimestre del 2023 una intonazione espansiva. Tra gennaio e marzo di quest'anno gli avviamenti hanno superato di 52mila unità le cessazioni dei rapporti di lavoro alle dipendenze. Tale saldo ha così assunto un valore superiore a quanto accaduto nello stesso periodo del 2021, del 2022 e persino del 2019. L'incremento dei flussi (attivazioni nette di posti di lavoro) e degli stock (addetti alle dipendenze) si

conferma pervasivo a tutti i settori, con la sola significativa eccezione del comparto del credito, delle assicurazioni e del comparto finanziario. Tuttavia, nonostante gli aumenti delle posizioni di lavoro che si osservano anche nel manifatturiero, l'indice della produzione industriale stimato da IRPET a scala regionale si colloca nel primo trimestre di quest'anno in territorio negativo, con una flessione tendenziale dell'1,9% e dello 0,7% su base congiunturale. Si tratta di un elemento che andrà monitorato adeguatamente in corso d'anno nella sua evoluzione, per le sue potenziali ripercussioni negative. In parte la tendenza osservata sconta il confronto con un periodo (primo trimestre 2022) di robusta crescita della manifattura toscana, che cresceva a ritmi intorno al 4%; ma in parte essa riflette, come avviene nel resto d'Italia, l'indebolimento in atto dei consumi e del commercio internazionale. Volgendo lo sguardo a fine anno, IRPET stima per la Toscana una crescita del PIL nel 2023 dell'1,1% (+1,0% in Italia). Questo però non consentirà ancora di sanare completamente il danno economico prodotto durante la pandemia che, come sappiamo, ha prodotto effetti negativi assai profondi sul tessuto toscano, fatto di imprese spesso specializzate in settori particolarmente colpiti dalle conseguenze della diffusione del virus. Sul risultato che ci si attende per il 2023, sia a livello nazionale che regionale, a differenza di quanto accaduto nel 2022, pesano alcuni elementi. In particolare, come sottolineato, la crescita nel 2022 è soprattutto dovuta alla dinamica espansiva dei consumi delle famiglie che a sua volta è stata spinta da un innalzamento della propensione al consumo, tornata su livelli "consueti" dopo gli anni di restrizioni riconducibili alla diffusione del virus. L'espansione dei consumi è stata resa possibile anche grazie ad una maggiore disponibilità del risparmio, accumulato durante il Covid, che ha consentito di alimentare la spesa delle famiglie al di là delle disponibilità reddituali. Tale effetto però è in corso di esaurimento, sia per la riduzione del surplus accumulato durante la pandemia, sia per effetto del rialzo sui prezzi. Nel 2022 una variabile che ha sostenuto la crescita, ogni oltre iniziale aspettativa, è la spesa per gli investimenti. Nel 2023 essa sarà in ulteriore crescita: la previsione per la Toscana arriverebbe al +3,1% rispetto a quanto fatto nell'anno precedente. Su questo risultato dovrebbero iniziare ad agire le spese finanziate attraverso il PNRR, mentre dovrebbe venire meno il contributo di forme di bonus che invece avevano alimentato la crescita del settore costruzioni nel recente passato. Il fatto che la crescita degli investimenti dipenda dal rispetto dell'agenda di attuazione del PNRR, rende evidentemente le previsioni di crescita dell'economia toscana per il 2023, ma anche per gli anni successivi, fortemente dipendenti dallo stato di implementazione dei vari progetti. È la Pubblica Amministrazione, in particolare i Comuni, la principale beneficiaria dei progetti ammessi a finanziamento (4,8 miliardi di euro, il 65% del totale), mentre significativamente più contenuta (circa il 12%) la dotazione di risorse per le imprese. Il restante 23% sono risorse collegate a progetti che fanno capo a società a partecipazione pubblica, concessionari di reti e infrastrutture, consorzi e fondazioni. Naturalmente tutte queste risorse per produrre un reale impulso alla crescita devono effettivamente "cadere a terra". E, in questo senso, l'attuazione del PNRR resta sospesa fra annunci contrastanti di riprogrammazione dell'intero Piano e di rispetto delle scadenze e degli impegni previsti. I riflessi negativi di un rallentamento del processo di attuazione del Piano sulla crescita potrebbero essere non banali. Per darne un ordine di grandezza, si consideri che gli effetti di domanda collegati agli interventi del Piano finora monitorati determineranno, secondo le stime di IRPET, un innalzamento medio annuo di 0,8 punti percentuali del livello del PIL della Toscana rispetto ad uno scenario senza



PNRR. Il numero medio annuo di lavoratori necessario a soddisfare la produzione aggiuntiva generata dal PNRR è stimabile -complessivamente nell'intero quinquennio- in poco più di 16.200 unità, per un incremento medio annuo dell'occupazione dello 1,0%. L'espansione del PIL regionale porterà la Toscana a migliorare la propria condizione anche in termini occupazionali. Si stima, infatti, che il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi di altri 0,1 punti percentuali rispetto a quanto registrato in media nel 2022, attestandosi così al 6,0% su base annua. Per il biennio successivo si continua a prevedere, in linea con quanto previsto per il 2023, una dinamica del PIL positiva ma non particolarmente pronunciata. L'incremento per il 2024 sarà pari per l'Italia all'1%, in linea con quanto si prevede per il 2023. Per la Toscana il risultato sarà di una crescita in media d'anno pari all'1,3% nel 2024. Nell'anno successivo, il risultato economico a livello nazionale sarà in leggera accelerazione con una crescita pari all'1,3%; si confermerà nuovamente all'1,3% per la Toscana. Nello specifico, guardando alle componenti di domanda, ci si aspetta un aumento dei consumi interni in Toscana dell'1% sia nel 2024 che nell'anno successivo; a questo si affiancherà una crescita degli investimenti che rispetto al 2023 cresceranno ulteriormente del 2,1% a prezzi costanti: sia nel primo che nel secondo anno di previsione. I consumi interni delle famiglie saranno condizionati da una dinamica delle spese dei residenti che nel 2024 e nel 2025 risulteranno penalizzate da un'espansione del reddito disponibile attorno al 2,6% (2024) e al 2% (2025). Queste previsioni risentono di un inevitabile margine di incertezza, legato in parte al già ricordato percorso di implementazione del PNRR, ma in parte anche ai dettagli attuativi della politica di bilancio di questa legislatura, ad esempio sul fronte della ventilata riforma del fisco, e evidentemente all'instabilità del quadro internazionale, con una guerra ancora in corso nel cuore dell'Europa. Per effetto principale dell'inflazione che ancora erode il potere d'acquisto delle famiglie, nonostante il graduale rientro dei prezzi, troppe famiglie avvertono ancora un senso di incertezza. La percezione è fortemente condizionata dall'inflazione che pesantemente si è abbattuta sulle famiglie toscane negli ultimi trimestri e che, stando alle previsioni, accompagnerà sicuramente per tutto il 2023 e buona parte del 2024. A questo riguardo, la difficoltà con cui una parte non trascurabile di famiglie toscane affronta l'aumento dei prezzi è confermata dalla percentuale che deve rinunciare al consumo di alcune tipologie di beni: ad esempio, gite e viaggi (37% delle famiglie intervistate); la spesa per mobili e articoli per la casa (35%); spese per ristorazione e tempo libero (33%). Su altre tipologie di beni, come i prodotti alimentari, prevale invece la strategia basata sulla ricerca di prezzi più convenienti (61% delle famiglie), mentre l'aumento dei prezzi delle bollette è fronteggiato soprattutto attraverso una contrazione dei consumi (53% delle famiglie).

Il sistema di imprese toscane ha mostrato la capacità di reagire alle varie difficoltà che negli ultimi anni si sono poste sulla sua strada, spesso con risultati anche superiori alle attese. Cionondimeno, emergono elementi di criticità tra i quali, la faticosa ricerca di personale che rappresenta un elemento di freno alla positiva dinamica del ciclo economico.

## **CONTESTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO**

*(Fonte: Documento Camera di Commercio Industria e Artigianato di Arezzo e Siena)*

Lo scoppio della guerra fra Russia ed Ucraina, il conseguente incremento dei prezzi delle materie prime, nonché quello delle tariffe riguardanti l'approvvigionamento energetico, hanno lasciato una

profonda ferita in più ambiti del tessuto imprenditoriale della città di Arezzo e di tutta la Provincia. Lo scenario positivo che si era delineato ad inizio 2022 per il sistema economico aretino è, infatti, cambiato con lo scoppio della guerra che ha portato con sé forti ricadute e grande incertezza sull'andamento dell'economia e del commercio mondiale, a partire da una forte accelerazione degli aumenti dei prezzi energetici e delle materie prime, peraltro iniziata ben prima del conflitto. In questo ambito la Provincia di Arezzo si è subito mossa per cercare di offrire, attraverso la creazione della prima **Comunità Energetica provinciale** del Paese, un *modello innovativo per produrre, consumare e condividere energia autoprodotta nella Provincia di Arezzo. La nuova Comunità Energetica sarà quindi uno strumento in grado di offrire, sotto questo aspetto, una parziale indipendenza dai grandi gestori, un effettivo risparmio e un significativo beneficio per l'ambiente.*

I dati pubblicati da Prometeia relativamente agli scenari per le economie locali ci forniscono una stima del consuntivo 2022 e delle previsioni del 2023 relativamente ai principali indicatori economici della provincia. Lo scenario è caratterizzato da un'economia mondiale indebolita dalla persistente inflazione e dalle tensioni legate al conflitto russo-ucraino, il cui andamento nel breve medio periodo è caratterizzato da una serie di elementi di incertezza, tra cui il cambio della politica monetaria di quasi tutti i paesi, il deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro, oltre all'inflazione globale e della crisi energetica che colpisce tutti i paesi dell'Europa.

Nel complesso lo scenario è decisamente peggiorato rispetto ad inizio anno e le stime sono state spesso riviste al ribasso. Le prospettive e l'entità di ulteriori ribassi dipenderanno molto dalla capacità dei governi di fronteggiare l'inflazione da un lato e di evitare o mitigare la recessione dall'altro. Nel 2023 si evidenziano a pieno le ricadute delle criticità precedentemente indicate: da una previsione di crescita di 2,3 punti percentuali si passa infatti ad una flessione del valore aggiunto provinciale del -0,5%.

A livello settoriale, l'agricoltura dovrebbe recuperare abbondantemente nel 2023 (+4,9%).

Al contrario, l'industria archivia un brillante risultato nel 2021 (+11,2%) ma negli anni successivi subisce più degli altri comparti l'impatto multiplo dei problemi di approvvigionamento, dei costi energetici e della contrazione della domanda globale (-5,8% nel 2022 e -4% nel 2023).

Le costruzioni continuano a beneficiare della potente spinta degli incentivi fiscali che consente nel territorio aretino di mettere a segno una crescita superiore al 14% sia nel 2021 che nel 2022, spinta che pare tendere all'esaurimento nel 2023.

Infine, i servizi, dopo aver chiuso il 2021 con un +3,9%, accelerano ulteriormente nel 2022, probabilmente anche grazie alla ripresa vigorosa del turismo. Anche per questo comparto, però, il 2023 manifesta un rallentamento (+0,8%).

Per quanto riguarda le esportazioni, complice il rallentamento dei metalli preziosi, il 2022 viene indicato in flessione del 9% rispetto al 2021, che dovrebbe essere comunque quasi completamente recuperata nel 2023 (+8,5%).

Sul fronte dell'occupazione, per quanto riguarda gli occupati migliorano le stime rispetto alle previsioni di inizio anno per il 2022 (da 0% a +3,5%) mentre peggiorano quelle per il 2023 (da +0,4% a -0,3%). Passando alle unità di lavoro (ULA), un'unità di misura del volume di lavoro prestato, si ha un andamento simile: per il 2022 si passa dal +0,9% formulato ad inizio anno a +5,2%, mentre per il 2023 si scende dal +1,9% a -0,2%.

Le stime riguardanti l'andamento del reddito disponibile delle famiglie aretine, mostrano una crescita del +3,8% nel 2021, che si irrobustisce nel 2022 (+6,8%) per poi assestarsi nel 2023 (+2,6%). La spesa per consumi finali delle famiglie mostra chiari segnali di recupero: le previsioni per il 2022 indicano infatti per la provincia di Arezzo un'importante crescita del +11,8% che, al di là di una ripresa effettiva dei consumi, appare condizionata anche dalle rilevanti spinte inflazionistiche.

### I dati reali: L'export al primo trimestre 2023

Le esportazioni della Provincia di Arezzo, sulla base dei dati provvisori pubblicati dall'ISTAT, si sono attestate nel primo trimestre del 2022 a più di 2,6 miliardi di euro con una crescita rispetto allo stesso periodo del 2021 dell'8,3%.

#### Esportazioni delle province toscane – 1° trimestre 2022

	2021	2022	Var. %
<b>Arezzo</b>	<b>2.432.939.777</b>	<b>2.635.721.562</b>	<b>8,3%</b>
Firenze	4.187.586.136	4.422.711.540	5,6%
Grosseto	84.484.640	102.925.307	21,8%
Livorno	536.519.499	533.140.610	-0,6%
Lucca	840.505.665	1.280.011.300	52,3%
Massa-Carrara	603.859.182	367.581.610	-39,1%
Pisa	745.173.806	939.489.460	26,1%
Pistoia	397.208.043	490.130.675	23,4%
Prato	528.860.591	747.593.457	41,4%
Siena	668.206.054	802.760.189	20,1%
Toscana	11.025.343.393	12.322.065.710	11,8%

L'export aretino anche nel periodo gennaio-marzo 2022 fa segnare un risultato positivo con una crescita però inferiore rispetto al risultato medio regionale (+11,8%). Il nostro export provinciale si conferma, comunque, con il 21,4% sul totale regionale, il secondo in Toscana preceduto solo da quello della provincia di Firenze (35,9%). Ancora una volta sono i metalli preziosi la principale voce dell'export aretino ad influenzare fortemente l'andamento complessivo: nel primo quarto del 2022 le esportazioni si sono attestate a poco meno di 1,2 miliardi di euro, in flessione del 2,7% rispetto al 2021. Il prezzo dell'oro, con una crescita del 12,3% nelle quotazioni in Euro, ha contribuito a limitare la flessione in valore che, in costanza di prezzo sarebbe stata quindi ben più importante. Purtroppo, il quadro congiunturale, rispetto al primo trimestre dell'anno, si è particolarmente aggravato con il perdurare della guerra in Ucraina che ha già portato con sé gravi ricadute sull'andamento dell'economia e del commercio mondiale ad iniziare da una crescita dei prezzi energetici e delle materie prime, peraltro iniziata ben prima del conflitto.

Si conferma anche per questo trimestre 2023 l'inversa correlazione esistente tra l'andamento delle esportazioni dell'oreficeria e quelle dei metalli preziosi. Il comparto "gemello" della gioielleria e orficeria ha registrato infatti un andamento di segno contrario rispetto ai metalli preziosi con le vendite all'estero che sono infatti aumentate del 31% attestandosi a oltre 730 milioni di euro. Anche

in questo caso il prezzo dell'oro ha fornito una spinta importante ma non determinante per il conseguimento del risultato positivo: nel periodo, quindi, c'è stata un reale aumento della domanda che ancora non risentiva delle ripercussioni del conflitto ucraino, la cui portata dovrà essere valutata negli andamenti del prossimo trimestre. I principali mercati di riferimento dell'export orafino, rispetto al 2021, sono tutti in crescita escluso quello più importante, gli Emirati Arabi Uniti, che fanno registrare una lieve contrazione del -2%. Il mercato statunitense fa registrare un +26,6%, quello turco un + 47,2 %, quello francese un +44,6%. Prosegue anche il recupero di Hong Kong che comunque, come si evince anche dai dati nazionali e da quelli di altri settori produttivi, ha perduto l'esclusività di hub finanziario e commerciale della Cina e dell'Asia.

Fra le altre tipologie merceologiche risultano in crescita agricoltura (+105,4%), bevande (+13,5%), legno e prodotti in legno (+85,8%), prodotti chimici (+21,3%), prodotti farmaceutici (+209,1%), articoli in gomma e materie plastiche (+12,1%), prodotti in metallo (+15,2%), elettronica ed elettromedicale (+59,6%), apparecchiature elettriche (+41,6%), macchinari (+14,7%), autoveicoli e mezzi di trasporto (+24,8%) e mobili (+80,2%). In flessione i prodotti alimentari (-5,6%), gli altri prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (-31,7%) e i prodotti dell'attività di trattamento rifiuti (-29,6%) e il terzo pilastro del nostro export, la moda. Il comparto della moda nel primo trimestre del 2022 presenta una sensibile battuta di arresto che interessa un po' tutte le specializzazioni produttive, dall'abbigliamento (-22,9%), alla pelletteria (-41%) e alle calzature (-15%). Solo il tessile è in crescita (+82,1%), ma purtroppo rappresenta solo una piccola fetta dell'export di settore. L'andamento provinciale risulta però in contro tendenza rispetto ad un settore che, nei primi tre mesi dell'anno, ha fatto registrare a livello nazionale una crescita superiore alle due cifre. È possibile che il nostro settore moda provinciale sia, come già evidenziato in altre occasioni, maggiormente interessato alla fase di trasformazione che stanno avendo i canali di distribuzione della moda anche se al momento non sono fortunatamente presenti segnali di contrazione occupazionale.

### **I dati reali: la nati-mortalità delle imprese**

Nel 2022 in provincia di Arezzo sono nate 1.725 nuove imprese e ne sono state chiuse (escluse quelle d'ufficio) 1.532, con un saldo di +193 imprese: dopo che nel 2021 si era assistito ad un primo recupero di quanto perso nel corso di un quadriennio caratterizzato dal segno negativo, quest'anno viene confermata quindi questa tendenza positiva. Il tasso di crescita del sistema imprenditoriale provinciale si attesta a +0,52%, poco al di sotto del dato toscano (+0,63%) e di quello nazionale (+0,79%).

Nel 2022, rispetto al 2021, si è registrata una diminuzione del 5,2% delle iscrizioni e una sostanziale stabilità delle cancellazioni (+0,2%).

Il numero complessivo delle imprese registrate si attesta a fine 2022 a 36.413 unità, l'1,5% in meno rispetto al dato di fine 2021: l'apparente incongruenza fra il tasso di crescita del +0,52% e la diminuzione dell'1,5% delle imprese registrate è spiegabile con il livello particolarmente elevato delle cancellazioni d'ufficio (757 unità) effettuate dall'Ente camerale rispetto ad aziende presenti nel Registro delle Imprese ma che risultavano non più operanti ormai da anni.

Il complesso delle unità locali operanti nel territorio provinciale si attesta a 44.783 unità, lo 0,8% in

meno rispetto al 2021.

Alla flessione di imprese ed unità locali fa riscontro, però, un aumento dei livelli occupazionali: gli addetti delle imprese crescono del +1,5% attestandosi a 118.874 unità, mentre quelli delle localizzazioni aumentano del +4,3%, toccando quota 122.439.

A livello settoriale, la maggior parte dei macrosettori è caratterizzata da un andamento negativo: agricoltura (-0,2%), manifatturiero (-2,5%), costruzioni (-1,7%), commercio (-2,5%), trasporti (-3,6%), servizi di alloggio e ristorazione (-2,1%), servizi di informazione e comunicazione (-0,6%) e altre attività dei servizi (-1,3%). Solo alcune specializzazioni del terziario crescono rispetto al 2021: attività finanziarie ed assicurative (+0,4%), attività immobiliari (+0,6%), servizi alle imprese (+1,4%), istruzione (+0,7%), sanità ed assistenza sociale (+4,5%) e attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+1,8%).

All'interno del manifatturiero prevalgono i segni negativi: citando quelli caratterizzati dal maggior numero di imprese, industrie alimentari (-0,7%), moda (-3,3%), industria del legno (-1,5%), fabbricazione di altri prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (-3,4%), fabbricazione di prodotti in metallo (-1,4%), elettronica (-1,5%), apparecchiature elettriche (-4,8%), macchinari (-5,2%), mobili (-10,9%) e settore orafa (-2,3%). Pochi i segni positivi: bevande (+6,7%), metallurgia (+2%), riparazione installazione e manutenzione macchine (+2%).

### **Mercato del lavoro**

L'emergenza sanitaria e la conseguente sospensione delle attività di interi settori, con i relativi contraccolpi che si sono trascinati fino al 2022, hanno rappresentato anche per la nostra Provincia uno shock improvviso e senza precedenti sulla produzione e sulla circolazione di beni e servizi e conseguentemente sul mercato del lavoro. La situazione ha visto una accentuata differenziazione dei diversi settori che sono stati colpiti in maniera fortemente eterogenea.

Gli effetti più negativi si sono avuti negli scorsi anni soprattutto sul settore del turismo e su alcuni comparti del commercio al dettaglio e dei servizi ed hanno interessato maggiormente, in generale, le donne, i giovani e gli stranieri. Si tratta delle categorie che più spesso occupano posizioni lavorative meno tutelate, per giunta nei settori e nei tipi di impresa che sono stati investiti più duramente dalla crisi.

Data la natura dei provvedimenti di sostegno alle imprese e ai lavoratori, gli effetti della crisi si sono manifestati più sulle ore lavorate che sull'occupazione. Ciononostante, il numero di persone rimaste senza lavoro è stato considerevole, soprattutto a seguito delle cessazioni dei contratti a termine non rinnovati e del venir meno di nuove assunzioni in un generalizzato clima di "sospensione" delle attività, ad iniziare proprio da quella della ricerca di lavoro.

Dal 2021 abbiamo assistito ad una costante crescita occupazionale che potrebbe proseguire. Pur in presenza di segnali positivi come, ad esempio, il rallentamento della spinta inflazionistica - determinato soprattutto dal decremento della componente energetica - sulle prospettive economiche nazionali permangono ancora molti elementi di incertezza derivanti in larga parte dal quadro internazionale. Soprattutto il perdurare del conflitto in Ucraina e alcune spinte protezionistiche che stanno emergendo in alcuni mercati possono condizionare negativamente l'evoluzione dell'economia europea ed italiana.

Comunque, nel quinquennio 2023-2027, le imprese e la Pubblica Amministrazione avranno bisogno di circa 3,8 milioni di lavoratori, il 72% dei quali (2,7 milioni) dovranno sostituire occupati in uscita dal mercato del lavoro.

Il restante 28% della domanda del mercato del lavoro sarà determinato, invece, dall'espansione economica che si tradurrà in una crescita dello stock occupazionale di oltre un milione di lavoratori. Le filiere previste con un fabbisogno occupazionale più ampio in valore assoluto nel 2023- 2027 sono commercio e turismo (oltre 750mila unità nel quinquennio), gli "altri servizi pubblici e privati" - che comprendono i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone e la PA in senso stretto - (circa 567mila unità), la filiera della "salute" (477mila unità), quella "formazione e cultura" (436mila), "finanza e consulenza" (quasi 430mila unità) e "costruzioni e infrastrutture" (270mila unità). Questi risultati riflettono anche l'impatto previsto per gli investimenti del PNRR.

Si stima, in particolare, che su quattro filiere dovrebbe essere concentrato circa il 70% del flusso di occupati attivati grazie agli investimenti del PNRR: "costruzioni e infrastrutture" (il 21%), "turismo e commercio" (18%), "servizi avanzati" (16%) e "formazione e cultura" (13%).

I principali macro-trend (digitale, green e demografico) che stanno già cambiando il mercato del lavoro, nei prossimi anni avranno un impatto sempre più rilevante.

Le transizioni tecnologiche e ambientali porteranno ad un'intensificazione della domanda di competenze green e digitali – anche per realizzare gli obiettivi del PNRR – col rischio di incrementare lo skill gap nel mercato del lavoro.

Tra il 2023 e il 2027 il possesso di competenze green con importanza almeno intermedia sarà richiesto a poco meno di 2,4 milioni di lavoratori (il 65% del fabbisogno del quinquennio) e con importanza elevata ad oltre 1,5 milioni di unità (oltre il 41% del totale); saranno richieste competenze digitali a poco più di 2 milioni di occupati (oltre il 56% del fabbisogno totale).

La dinamica demografica comporterà sia un aumento dei flussi pensionistici e quindi delle uscite dal mercato del lavoro, sia una riduzione del numero di persone in età lavorativa per l'invecchiamento della popolazione, aumentando lo shortage gap per mancanza di lavoratori che possano sostituire quelli in uscita.

Si evidenziano, a questo proposito, le maggiori criticità per il settore pubblico, dove dovrà essere sostituito in 5 anni il 20,8% dello stock attuale dei dipendenti, e per i settori legati alla sanità, alla "moda" e al "legno e arredo".

### **L'occupazione in Provincia di Arezzo**

Al 31 dicembre 2022 in Provincia di Arezzo il tasso di occupazione (15-64 anni) è del 69,6% (maschi 76,3% donne 62,8 %). In Italia è del 60,7%, in Toscana del 68,2% (dato ISTAT).

Il tasso di disoccupazione provinciale complessivo (15-64) è del 5,3% (maschi 5,4%, donne 5,3%). Quello nazionale è 8,2% (Maschi 7,3%, Donne 9,5%). Toscana 6,1 (Maschi 5, Femmine 7,5%) (dato ISTAT).

Il tasso di disoccupazione giovanile in provincia di Arezzo (15-24 anni) nel 2022 è stato del 19,6% (Maschi 12,9% Donne 35%). In Italia è pari al 23,7% (Uomini 22,3% Donne 25,8%) Toscana 20% (Maschi 19,5%, Femmine 20,6%) (dato ISTAT).

In valori assoluti le persone in cerca di occupazione (15-74) in provincia di Arezzo nel 2022 sono circa

4 mila maschi e 4 mila femmine per un totale di 8.000 (-3.000 rispetto al 2021) (dato ISTAT).

Gli occupati in provincia di Arezzo nel 2022 sono complessivamente 149 mila, 82mila uomini e 67mila donne (dato ISTAT).

Gli occupati complessivi nel sistema delle imprese aretine sono, al 31 dicembre 2022, 122.439 in aumento del 4,3% rispetto al 2021. Dato Camera Commercio Registro Imprese.

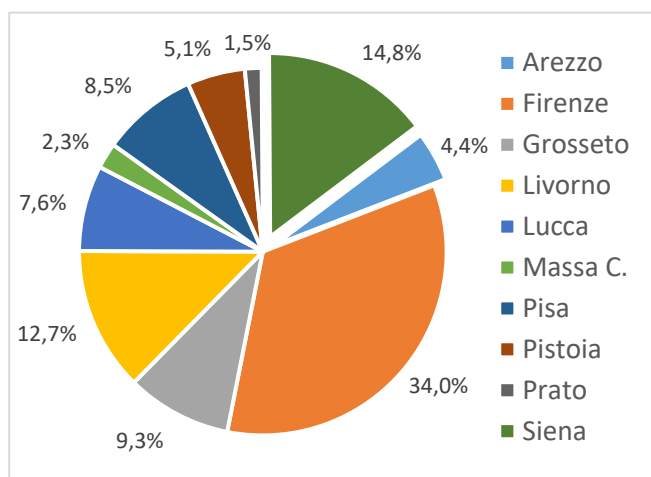
## Turismo

I primi dati provvisori dei flussi turistici 2022 in Toscana e nelle nostre province confermano la straordinaria vitalità di un settore che in questi ultimi due anni ha intensificato il percorso di recupero dei livelli di arrivi e presenze raggiunti nel 2019. Gli **arrivi** nella provincia di Arezzo crescono, rispetto al 2021, del 39,1%, al di sotto del valore medio regionale che si attesta a +54,6%. Il numero dei turisti rimane ancora al di sotto dei livelli pre-pandemia.

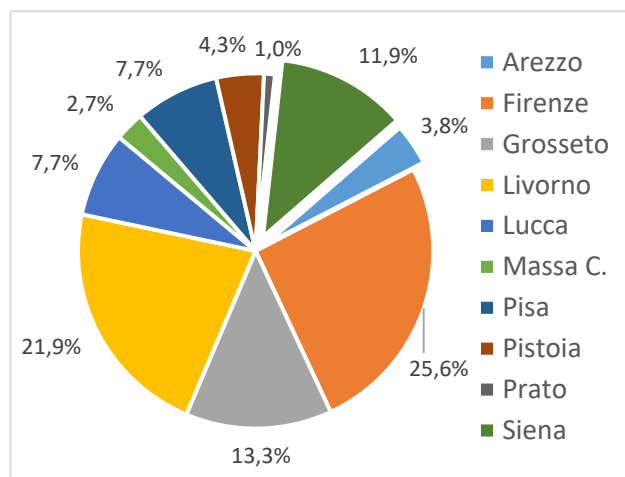
In numeri assoluti la provincia di Arezzo ha registrato circa 574mila turisti contribuendo con il 4,4% al totale degli arrivi regionali.

Andamento simile agli arrivi si ha anche per le **presenze** che crescono in provincia di Arezzo (+33,2%). Il numero dei pernottamenti registrati nel territorio aretino riesce non solo a tornare ai livelli pre-pandemia, ma anzi a superarli del 2,9%. Più contenute le quote in termini di presenze (conseguenza della durata media più lunga dei soggiorni balneari nelle province costiere) risultano pari al 3,8% del totale toscano per Arezzo (1 milione e 600 mila pernottamenti). Per quanto concerne le prospettive per il 2023, che le previsioni prodotte da Demoskopika per la Toscana, indicano un deciso aumento delle presenze.

**Arrivi 2022 (% su tot. regione)**



**Presenze 2022 (% su tot. regione)**



Particolarmente interessanti sono i dati riferiti alla provenienza dei turisti ospitati nelle nostre strutture turistiche. Considerato che nel periodo pandemico il **turismo dall'estero** aveva subito le riduzioni più importanti, è naturale che anche nel 2022 i flussi dei turisti stranieri presentino incrementi sensibilmente più rilevanti rispetto a quelli nazionali. Nonostante questo, nella nostra Provincia, si resta molto lontani dai livelli pre-covid: nel territorio aretino: -60,9% per gli arrivi e -44,4% per le presenze. Anche se ad un ritmo più contenuto, continua la crescita anche della

componente nazionale: in provincia di Arezzo gli arrivi crescono del 44,1% rispetto al 2021 ma rimangono al di sotto del dato 2019 (-8,3%), mentre le presenze, con una crescita del 24,4% sul 2021, recuperano e superano i livelli 2019 (+5,6%).

### Arezzo

Arrivi	2022	Var. % su 2021	Var. % su 2019
Italiani	361.941	44,1%	-8,3%
Stranieri	211.612	98,3%	-60,9%
Totale	573.553	39,1%	-5,0%

Presenze	2022	Var. % su 2021	Var. % su 2019
Italiani	767.021	24,4%	5,6%
Stranieri	854.518	99,7%	-44,4%
Totale	1.621.539	33,2%	2,9%

Nella classifica delle presenze per regioni di provenienza dei turisti italiani i primi tre mercati di riferimento sono rappresentati sempre da Lazio, Lombardia e Toscana. Per la componente straniera per Arezzo il primo mercato è la Germania seguita da Stati Uniti e Paesi Bassi

### Agricoltura

Il tessuto produttivo del **comparto agricolo** aretino al 31 marzo 2023 è composto da 5.555 sedi d'impresa con una perdita di 53 unità rispetto a marzo 2022. Esso rappresenta circa il 15,6% del totale delle sedi d'impresa provinciali. Dal punto di vista occupazionale, il totale degli addetti si attesta a 9.390 addetti, in crescita del +1,1% rispetto al 2022. Una crescita che prosegue dal 2021.

Il dato dell'occupazione si riferisce all'occupazione "stabile" e quindi potrebbe risentire di una certa sottostima a causa del mancato conteggio dei lavoratori stagionali. Di queste, circa il 7% sono imprese di giovani (imprenditore o maggioranza compagine sociale under 35), il 30%, sono imprese femminili (imprenditrice o maggioranza compagine sociale femminile) mentre il 5,5 % sono imprese straniere (imprenditore o maggioranza compagine non italiana). Si conferma quindi, come ormai accade da alcuni anni, al di là della pandemia, la contrazione del numero delle aziende agricole e zootecniche attive. Gli addetti del settore sono pari all'8 % del totale degli addetti dei vari settori economici ed il comparto agroalimentare aretino ha contribuito per circa il 4% alla formazione del valore aggiunto provinciale. Si conferma quindi, come ormai accade da alcuni anni, al di là della pandemia, la contrazione del numero delle aziende agricole e zootecniche attive.

Un fenomeno che parte da lontano riconducibile alla riforma della politica agricola comunitaria degli ultimi decenni ed all'andamento del mercato e che ha comportato la riduzione della superficie agricola coltivata (una riduzione impetuosa tra il 1990 ed il 2000, più stabilizzata nell'ultimo



decennio) e l'importante aumento della dimensione media aziendale.

Quindi si riducono le piccole aziende, stante le difficoltà di produrre redditi con piccole estensioni territoriali, crescono le grandi aziende soprattutto nel settore dell'allevamento (bovino in particolare). Un settore complessivamente solido per quanto concerne le colture legnose e le produzioni aziendali secondarie (trasformazione dei prodotti, agriturismo, etc.), più variabile per ciò che riguarda l'allevamento, le colture erbacee e i due settori di punta come vino e olio di oliva.

Al comparto agricolo in senso stretto si può aggiungere quello **agroalimentare** costituito essenzialmente dall'industria alimentare e da quella delle bevande:

- L'industria alimentare aretina è composta da un tessuto di 410 localizzazioni produttive in cui operano 2.221 addetti. L'occupazione nell'ultimo anno ha subito una flessione del -1,8%.
- L'industria delle bevande ha dimensioni, almeno in apparenza, molto limitate: 32 localizzazioni aziendali e 157 addetti. Questa, però, non è una fotografia fedele del tessuto dei produttori di bevande ed in particolare di vino perché nella maggioranza dei casi le aziende che producono vino non svolgono solo questa attività per cui sono registrate come tali ma come imprese agricole in senso più ampio di cui abbiamo trattato in precedenza. In ogni caso nell'ultimo anno, si è registrata una crescita sia in termini di localizzazioni aziendali (+10%) che di addetti (+8%).

Per quanto concerne l'export i dati complessivi al 2022 evidenziano un settore in crescita, con un valore di 245 milioni di euro, sia pure lontano da quello di altri settori maggiormente strategici per le esportazioni provinciali.

	2020	2021	2022	Var. % 21-22	Var. % 20-22
Agricoltura	9.377.535	13.384.487	14.117.238	5,5%	50,5%
Prodotti alimentari	137.363.374	138.322.569	153.457.013	10,9%	11,7%
Bevande	99.041.875	102.958.382	112.857.700	9,6%	13,9%

Il dato invece relativo al primo trimestre 2023 evidenzia una contrazione nel settore delle bevande con risultati invece positivi su agricoltura e prodotti alimentari.

	1° trim. 2022	1° trim. 2023	Var.% 2022-2023
Agricoltura	4.202.729	4.916.392	17,0%
Prodotti alimentari	32.549.304	34.846.505	7,1%
Bevande	20.710.803	18.876.464	-8,9%

### Reddito disponibile delle famiglie

In sei regioni su 20 l'ammontare del reddito disponibile delle famiglie italiane non ha ancora recuperato nel 2021 i valori pre-Covid.



## Qualità della vita a Arezzo

Classifica generale: 37°SU 107 PROVINCE

Sotto indicatori 2022	RANK	VALORE	MEDIA
<b>Infortuni sul lavoro</b> Denunce con esito mortale ogni 10mila abitanti (Inail, 2021)	30	0	0,2
<b>Nuove iscrizioni</b> Ogni 100 imprese registrate (Infocamere, al 30 settembre 2022)	69	5	5,1
<b>Imprenditorialità giovanile</b> In % sul totale delle imprese registrate (Infocamere)	80	7	8,4
<b>Qualità ricettiva delle strutture alberghiere</b> Numero medio di stelle (Elab. Tagliacarne su dati Istat, 2021)	52	3	3,3
<b>Ore di Cig ordinaria</b> Media ore autorizzate per impresa registrata (Inps)	42	13	27,8
<b>Numero pensioni di vecchiaia</b> Numero pensionati ogni 1000 abitanti (Inps, 2021)	93	233	197,0
<b>Startup innovative</b> Ogni mille società di capitale (Infocamere)	81	4	6,7
<b>Cessazioni</b> Ogni 100 imprese registrate (Infocamere)	50	4	4,4
<b>Giovani che non lavorano né studiano (Neet)</b> In % (Istat, 2021)	11	14	22,1
<b>Densità posti letto nelle strutture recettive</b> Posti letto per km2 (Elab. Tagliacarne su dati Istat, 2021)	70	9	20,4
<b>Partecipazione alla formazione continua</b> Partecipanti, in % su popolazione 25-64 anni (Istat, 2021)	93	7	9,6

<b>Imprese che fanno ecommerce</b> In % sul totale delle imprese registrate (Infocamere)	38	1	0,5
<b>Tasso di occupazione</b> In % (20-64 anni) (Istat, 2021)	7	73,7	63,2
<b>Imprese straniere</b> Ogni 100 imprese registrate (Infocamere)	20	0,1	0,1
<b>Quota di export sul Pil</b> Rapporto % tra esportazioni di beni verso l'estero e valore aggiunto (Prometeia, 2022)	1	114,5	30,6

### **3.1 Quadro delle condizioni interne dell'Ente**

### 3.1.1 Organizzazione dell'Ente

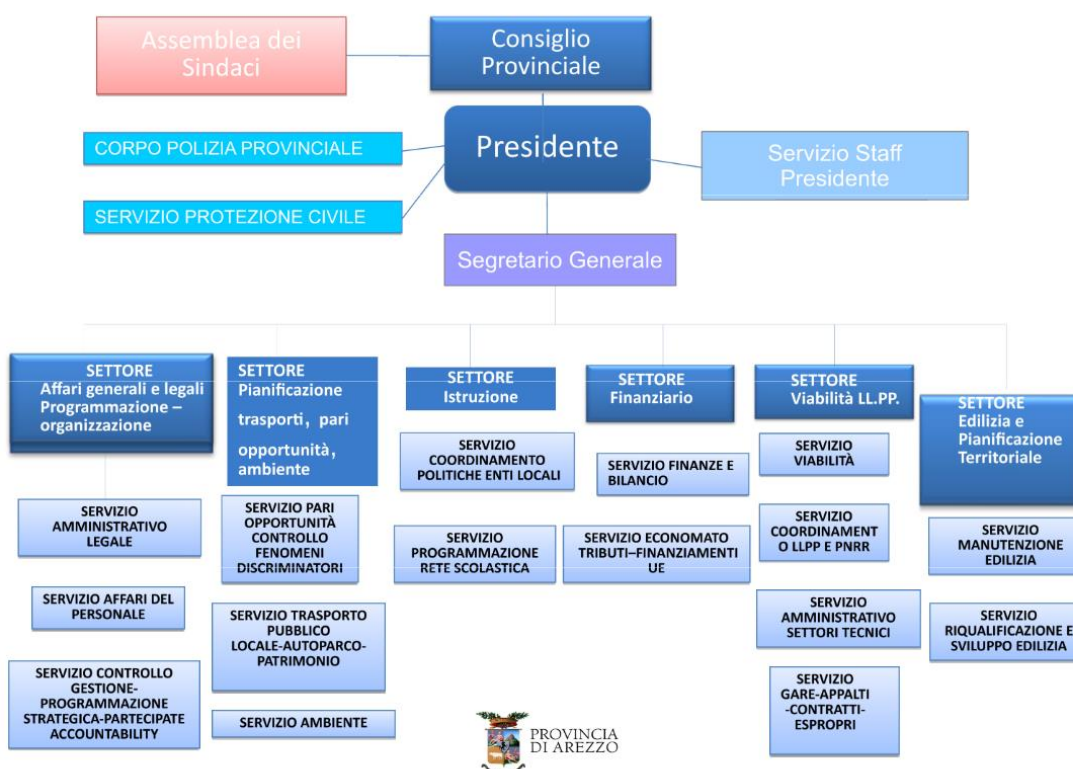
La struttura organizzativa della Provincia è articolata secondo quanto previsto dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, in Settori, Unità organizzative autonome e Servizi.

La provincia di Arezzo ha ridefinito in armonia con le scelte strategiche dell'amministrazione la macrostruttura organizzativa dell'Ente, individuando i Settori e i Servizi quali articolazioni organizzative di massimo livello per funzioni omogenee di intervento cui ricondurre la responsabilità complessiva di attuazione degli obiettivi politico-amministrativi dell'Ente; Negli ultimi anni la struttura organizzativa ha subito diverse innovazioni per rispondere ad una esigenza di razionalizzazione, semplificazione e snellimento della filiera decisionale e della macchina amministrativa, nonché di funzionalità dell'intera struttura al raggiungimento degli obiettivi strategico-operativi programmati.

La Provincia di Arezzo è attualmente organizzata sulla base dell'organigramma sotto riportato, ai sensi di quanto disposto con Decreto Presidenziale n. 44/2022.

Con Decreto Presidenziale n. 86 del 01/09/2023 è stata adottata una parziale rivisitazione della macrostruttura nell'ottica di garantire maggiore efficienza nell'azione amministrativa.

#### ORGANIGRAMMA PROVINCIA DI AREZZO



### 3.1.2 Organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli Enti e delle Società controllate e partecipate rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del programma di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Società	Capitale sociale o Patrimonio dotazione 2022	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.	36.167.632	11,08
Arezzo Telematica S.p.a. (Ar.Tel.)	219.450	83,73*
Consorzio Alpe della Luna S.c.r.l.	10.329	10,00
La Ferroviaria Italiana S.p.a.	3.163.752	5,30
Nuove Acque S.p.a.	34.450.389	0,15
Soc. Consorzio Energia Toscana S.c.r.l.	92.819	0,299
Fondazione Arezzo Innovazione	148.281	Unico socio fondatore
Fondazione Rondine	1.572.140	Socio Istituzionale
Fondazione Polo Universitario	50.000	Socio Fondatore
Fondazione ITS Energia e Ambiente	155.331	Socio Fondatore

\*il resto delle azioni, pari al 16,27%, sono azioni proprie della Società.

Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.					
Maggiore azionista	Regione Toscana				
Servizio/i erogato/i	La Società, la cui precedente denominazione era "Centro Affari e Convegni", effettua manifestazioni fieristiche e promozionali, convegnistiche e culturali. Cede a terzi le strutture espositive per mostre e fiere.				
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	11,08%				
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società	0,00	5.563,20	0,00	4.026	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	38.234.908	33.379.834	36.167.632	36.167.632	36.167.632
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	33.652.329	33.926.417	36.839.257	36.957.883	37.280.536

Risultato d'esercizio (c/economico della società)	-4.518.428	274.088	125.042	118.627	322.653
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Arezzo Telematica S.p.a.</b> <b>(Ar.Tel.)</b>					
Maggiore azionista: Provincia di Arezzo	N. azionisti: 1	N. Enti pubblici azionisti: 1			
Servizio/i erogato/i	Attività affini o connesse alla realizzazione, gestione e manutenzione software e reti telematiche.				
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	83,73%				
	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società*	349.808,59	375.443,71	411.582,16	491.358	628.660,95
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	219.450	219.450	219.450	219.450	219.450
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	294.439	305.263	299.816	308.204	347.991
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	4.294	10.824	4.835	8.388	39.788
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	10.282,80	0,00	37.799

\*contratto di servizio

<b>Consorzio Alpe della Luna</b> <b>S.c.r.l.</b>			
Maggiore azionista: Comunità Montana Valtiberina Toscana	N. azionisti: 11	N. Enti pubblici azionisti: 9	
Servizio/i erogato/i	Attività agricole, zootecniche, forestali e di sperimentazione.		

QUOTA DI PARTECIPAZIONE	10%				
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	10.329	10.329	10.329	10.329	10.329
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	55.275	57.838	59.696	62.395	63.224
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	3.167	2.563	1.859	2.700	826
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il Consorzio Alpe della Luna è stato dichiarato non strategico nei vari Piani di razionalizzazione delle partecipate adottati nel corso degli anni dal Consiglio provinciale in ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 175/2016. Finalmente, dopo vari solleciti, l'Assemblea dei Soci del Consorzio ha deliberato l'uscita della Provincia di Arezzo dalla compagine societaria in data 24/06/2021. Si rileva che ancora non è stata liquidata la quota sociale.

<b>Fondazione di partecipazione Arezzo Innovazione</b>					
Maggiore azionista: Provincia di Arezzo	N. soci: 1	N. Enti pubblici: 1			
Servizio/i erogato/i	Svolgimento di tutte le iniziative e attività tese a favorire il dispiegarsi di strategie coerenti con lo sviluppo locale, perseguendo attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, assistenza agli enti e alle imprese, loro consorzi o loro associazioni, riguardo l'innovazione sia tecnologica, sia di processo, sia di prodotto, sia organizzativa che culturale, al fine di accrescere la competitività del sistema economico territoriale.				
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	Unico socio fondatore				
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società	61.000*	0,00	0,00	8.540**	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di	45.000	131.769	144.077	146.857	148.281



dotazione					
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	131.769	144.077	146.858	148.280	148.753
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	12.048	12.308	2.780	1.425	472
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**\*\***Incarico per attività di Project management del Progetto Erasmus plus sport *Ariadnes thread for youth deviance grant decision for an action.*

**\****La somma di € 61.000,00 è stata conferita dalla Provincia di Arezzo, con Determinazione Dirigenziale n. 1993 del 07/12/2018, quale fondo di dotazione della Fondazione di Partecipazione Arezzo Innovazione al fine di agevolare la trasformazione, così come stabilito dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 44 del 25/10/2018.*

La Ferroviaria Italiana S.p.a.					
Maggiore azionista:	RATP DEV Italia S.r.l.				
Servizio/i erogato/i	Trasporto pubblico locale. Recesso ex art. 1 comma 569 L. n. 147-2013.				
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	5,30%				
	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società	1.098*	1.098*	1.098*	1.098*	1.098*
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	3.163.752	3.163.752	3.163.752	3.163.752	3.163.752
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	54.888.546	55.660.555	56.450.848	57.743.725	57.747.712
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	612.829	772.007	1.590.295	1.292.875	1.303.986
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	48.012,81**	78.020,69**	0,00

*\*canone di attraversamento ferroviario e interventi/lavori.*

*\*\* La distribuzione degli utili è avvenuta nel 2023 (reversali n. 6967 e 6968 del 24/08/2023).*

<b>Nuove Acque S.p.a.</b>					
Maggiore azionista:	Intesa aretina S.c.a.l.				
Servizio/i erogato/i	Gestione del servizio idrico integrato nell'ambito ottimale n. 4 Alto Valdarno.				
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,15%				
	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società	209.531*	206.320*	187.474,83*	170.618*	173.418,39*
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	34.450.389	34.450.389	34.450.389	34.450.389	34.450.389
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	68.054.991	72.445.715	74.935.218	81.071.269	85.655.644
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	6.068.139	6.645.785	5.299.664	6.958.205	5.617.092
Utile netto a favore dell'Ente	2.920,71**	2.995,60**	4.193,84**	1.497,80**	2.995,60**

\* Si precisa che Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società riguardano le utenze per il servizio acquedotto/fognatura/depurazione.

\*\* Dividendi.

<b>Soc. Consortile Energia Toscana S.c.r.l.</b>					
Maggiore azionista:	Anci Toscana				
Servizio/i erogato/i	Razionalizzazione dell'uso energia allo scopo di un più corretto impiego delle risorse naturali, in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione.				
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,299%				
	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società*	7.681,53	8.074,76	8.130,64	6.151,80	7.902,92

Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	92.610	92.640	92.640	92.640	92.819
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	426.002	526.031	600.291	671.565	723.018
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	103.606	100.027	74.218	71.139	51.450
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* Si precisa che le risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società riguardano il servizio di gestione utenze.

Fondazione di Comunità per Rondine					
Soci istituzionali:	Comune di Arezzo, Provincia di Arezzo, Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, Regione Toscana				
Servizio/i erogato/i	Promozione di una cultura di pace che sia in grado di dare un contributo al tema della risoluzione dei conflitti mediante la testimonianza del dialogo e della pacifica convivenza.				
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	Socio istituzionale				
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	1.572.140	1.572.140	1.572.140	1.572.140	1.572.140
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	1.453.338	1.434.616	1.416.314	1.396.804	1.386.752
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	-18.622	-18.721	-18.302	-19.510	-10.052
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\*Contributo Progetto di studentato.

<b>Fondazione di partecipazione Polo Universitario Aretino</b>					
Soci fondatori	Comune di Arezzo, Provincia di Arezzo, Camera di Commercio Arezzo-Siena, Confartigianato Imprese Arezzo, Confederazione Nazionale Artigianato, Confindustria Toscana-Sud, ITS Energia e Ambiente				
Servizio/i erogato/i	Favorisce l'insediamento nella Provincia di Arezzo di facoltà, corsi di laurea.				
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	Socio fondatore				
	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società	0,00	0,00	0,00	5.000	5.000
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	48.938	52.474	53.120	53.216	53.750
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	-58.632	3.535	647	96	534
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Fondazione ITS Energia e Ambiente</b>					
Servizio/i erogato/i	Favorisce l'insediamento nella Provincia di Arezzo di facoltà, corsi di laurea.				
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	Socio fondatore				
	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società		0,00	0,00	0,00	25.000,00*
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione		143.331,31	146.665	155.331	169.667
Patrimonio netto della società al 31 dicembre		191.113,82	194.475,00	204.474	207.980

Risultato d'esercizio (conto economico della società)		66,37	27	0,00	6.844
Utile netto a favore dell'Ente		0,00	0,00	0,00	0,00

\* Quota anno 2022 lavori a scomputo con locazione Villa Severi.

La partecipazione alla Fondazione ITS Energia e Ambiente è stata ripristinata in data 23/12/2020 (Delibera del Consiglio Provinciale n. 51 del 23/12/2020) ed approvata dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione in data 28/04/2021.

Come noto le scelte degli Enti Locali, in materia di partecipate, si devono conformare a quanto stabilito dal legislatore in materia di revisione della spesa e razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche. La Provincia, in ottemperanza alle disposizioni della Legge n. 190 del 23/12/2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2015), art. 1 c. 612, ha adottato, con D.C.P. n. 10 del 30/03/2015, il Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute. Si precisa che già da tempo questa Amministrazione, con propri atti deliberativi (D.C.P. n. 111/2008, D.C.P. n. 73/2010, D.G.P. n. 408/2011, D.G.P. n. 323/2012, D.C.P. n. 60/2012, D.G.P. n. 564/2012, D.C.P. n. 3/13, D.C.P. 32/2014, D.C.P. 37/2014), aveva iniziato un percorso di dismissione e razionalizzazione delle proprie partecipazioni.

Successivamente con l'emanazione del D.Lgs. n. 175/2016, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, sono stati declinati nel dettaglio i limiti entro i quali gli Enti Locali possono partecipare a società. Tale norma introduce l'obbligo per tutte le Amministrazioni pubbliche di effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società detenute, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui all'art. 20, comma 2, un Piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche messa in liquidazione o cessione.

In una prima fase, la Provincia è stata, però, chiamata ad approvare un Piano di Revisione straordinaria delle proprie partecipazioni entro il 30/09/2017 (art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016). La Provincia ha approvato il Piano di revisione straordinaria con Delibera del Consiglio Provinciale n. 32 del 28/09/2017.

L'operazione di revisione, sia straordinaria che ordinaria, delle partecipazioni societarie trova il suo fondamento nella necessità di verificare la conformità del portafoglio medesimo ai criteri ed ai vincoli fissati dal D.Lgs. n. 175/2016 ed emarginati all'art. 20, comma 2 dello stesso. Tali criteri, in particolare, prevedono la razionalizzazione di:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato

- medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
  - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
  - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo.

Successivamente, l'approvazione del Decreto correttivo n. 100/2017 ha parzialmente mitigato il rigore di alcune disposizioni; in particolare ha previsto che ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente Decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20.

A mitigare ulteriormente l'applicazione dei principi del TUSP è intervenuta l'entrata in vigore del nuovo comma 5-bis dell'articolo 24, come introdotto dall'articolo 1, comma 723, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), secondo cui "a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione". La stessa disposizione è stata ribadita anche dal Decreto-legge n. 73 del 25/05/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106 del 23/07/2021, c.d. "Sostegni bis," che all'art. 16, comma 3 bis, inserisce il comma 5 ter dell'art. 24 del TUSP "Le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019".

Nel rispetto dell'art. 20 del TUSP, la Provincia ha provveduto, annualmente, all'approvazione dei Piani ordinari di razionalizzazione (Piano 2018 approvato con D.C.P. n. 44 del 25/10/2018; Piano 2019 approvato con D.C.P. n. 72 del 23/12/2019, Piano 2020 approvato con D.C.P. n. 45 del 27/11/2020, Piano 2021 approvato con D.C.P. n. 57 del 26/11/2021 e Piano 2022 approvato con D.C.P. n. n. 73 del 30/11/2022).

Il nuovo Piano di Revisione Ordinaria 2023 delle partecipazioni societarie, ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 64 del 27/11/2023, dispone il mantenimento delle seguenti partecipazioni:

- Arezzo Telematica S.p.a. (abbreviato AR.TEL. S.p.a.),
- Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.,
- Società Consortile Energia Toscana S.c.r.l.,
- La Ferrovia Italiana S.p.a.,
- Nuove Acque S.p.a.

**Arezzo Telematica S.p.a.** continua ad essere considerata strategica, poiché il suo mantenimento è necessario per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, tra le quali anche quella della

raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali ed alla realizzazione degli interventi indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.).

Specialmente dal 2021, a seguito della prematura scomparsa del Dipendente di ruolo, Ingegnere Informatico, assegnato all'Ufficio Informatica della Provincia, e al collocamento a riposo del Tecnico incardinato nel suddetto Ufficio (avvenuto il primo Ottobre 2021), la Società ha dovuto assumere anche il ruolo Amministratore di Sistema dell'Ente Provincia, fino ad oggi assicurato con le risorse di personale interno all'Amministrazione.

Pertanto, a seguito dell'affidamento del suddetto incarico di Amministratore di Sistema, assegnato con Decreto del Presidente n. 61 del 04/06/2021 e Determinazione Dirigenziale n. 966 del 07/07/2021, la Società Arezzo Telematica S.p.a. deve assicurare anche i servizi connessi ai Sistemi di Autenticazione Utenti, alla Gestione della Posta Elettronica, alla Gestione Infrastrutture di Rete, alla Gestione delle Postazioni di Lavoro, alla Organizzazione e Gestione del Servizio di Ticket per la risoluzione delle problematiche che si potessero presentare ai singoli utenti provinciali, etc.

Tale affidamento ribadisce la strategicità della Società per questo Amministrazione specialmente nell'attuale contesto storico in cui lo sviluppo delle Tecnologie per l'informazione e la Comunicazione (ITC) sono una priorità dei Governi a livello internazionale.

Si rileva, inoltre, che l'Amministratore unico della Società, grazie anche alle sue specifiche competenze tecnico-informatiche, ha portato avanti un percorso, idoneo a far fare alla Società un importante salto di qualità sia nell'ambito dell'innovazione tecnologica che nella strategia aziendale che portando un sensibile incremento di fatturato.

Si precisa, però, che la Società, pur essendo riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 4, comma 2, lettera d), ricade nell'ipotesi prevista dall'art. 20, comma 2, lettera d) del TUSP presentando un fatturato medio nel triennio di riferimento inferiore alla soglia di € 500.000,00 stabilita dalla normativa, per cui sarebbe richiesta un'azione di razionalizzazione; ma il comma 723 della Legge n. 145/2018, che ha integrato il TUSP, ha previsto la sospensione dell'efficacia, fino al 31 dicembre 2021 del comma 4 (relativo all'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e del comma 5 (relativo al divieto per il socio pubblico di esercitare i diritti sociali e successiva liquidazione coatta in denaro delle partecipazioni) nel caso di Società partecipate che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. La stessa disposizione è stata ribadita anche dal Decreto-legge n. 73 del 25/05/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106 del 23/07/2021, c.d. "Sostegni bis," che all'art. 16, comma 3 bis, inserisce il comma 5 ter dell'art. 24 del TUSP *"le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019"*. Rispetto a quest'ultimo aspetto, si precisa che Arezzo Telematica S.p.a. ha sempre avuto un bilancio in utile ed anche la previsione di chiusura del Bilancio al 31/12/2023 è positiva. Inoltre nel 2022 il fatturato ha superato, anche se di poco, la soglia limite prevista dalla normativa continuando così nel trend di crescita del fatturato.

La società **Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.** si occupa della gestione delle strutture del polo espositivo aretino e dell'organizzazione di eventi fieristico-espositivi, svolgendo un ruolo strategico per le categorie economiche e per l'economia del territorio della Provincia di Arezzo.

La situazione finanziaria ed economico-patrimoniale della società ha presentato in passato alcune criticità: stock di debito elevato, contenzioso con azienda Salini S.p.a., contenzioso Imu-Ici con il Comune di Arezzo, mancato adeguamento a quanto previsto dall'art. 6 comma 3 e 4 del TUSP, assenza di un valido Piano industriale e di un Piano di risanamento ai sensi dell'art. 14 del TUSP. Inoltre, negli ultimi 5 esercizi (2013-2017), la società aveva, approvato bilanci in perdita, salvo che nel 2016 in cui aveva conseguito un utile di € 55.216,00. La Società, quindi, rientrava nella fattispecie all'art. 20, comma 2, lettera e) poiché aveva prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; ma l'art. 26, comma 12 quater del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (Decreto correttivo del TUSP) ha, poi, previsto una deroga all'applicabilità del criterio di cui all'art. 20, comma 2, lettera e) proprio per le Società fieristiche, prevedendo che, ai fini della prima applicazione del suddetto criterio, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del TUSP. Per i suddetti motivi, nel Piano di Revisione periodica, approvato con D.C.P. n. 44/2018, questa Amministrazione aveva deliberato il mantenimento di Arezzo Fiere e Congressi S.r.l., prevedendo, però, azioni di razionalizzazione, inserendola nella sezione "contenimento dei costi".

Successivamente, l'Assemblea dei soci del 15/11/2019, ha approvato una riduzione del capitale sociale al fine di coprire le perdite pregresse, come richiesto più volte dai soci, ottenendo così un riallineamento al valore attuale del patrimonio netto. La stessa Assemblea ha, inoltre, proceduto all'approvazione della proposta di anticipazione relativa all'acquisto delle Manifestazioni orafe "Oro Arezzo" e "Gold Italy" da parte di I.E.G. S.p.a., proposta migliorativa rispetto alle precedenti condizioni contrattuali ed alla opzione formulata a dicembre 2018 prevedendo un incremento di prezzo di circa € 600.000,00 e il pagamento del saldo dell'acquisto entro il 31/05/2020, anziché in cinque anni, permettendo un'iniezione di liquidità immediata per la Società. A seguito delle suddette azioni il 30/12/2019 è stato sottoscritto l'atto di cessione della Collezione ORO D'AUTORE alla Regione Toscana per un importo di € 1.540.000,00.

Successivamente, l'Assemblea dei soci del 04/08/2020, ha approvato l'operazione di compensazione dei debiti tributari pendenti (IMU e TARI), vantati dal Comune di Arezzo nei confronti di Arezzo Fiere, mediante acquisizione da parte del Comune dell'immobile c.d. Auditorium e mediante operazioni di aumento di capitale sociale per la parte che residua dopo la compensazione. L'azione di risanamento è proseguita anche negli anni successivi ed ha portato, nonostante l'emergenza sanitaria che ha avuto pesanti ripercussioni sulle attività svolte dalla Società, ad avere dei bilanci positivi. Nel 2022 è stato di riportato un utile di € 322.653.

Ciò ha permesso di deliberare il mantenimento della Società senza interventi di razionalizzazione nei successivi Piani di revisione periodica, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, approvati con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 23/12/2019, n. 45 del 27/11/2020, n. 57 del 26/11/2021 e n. 73 del 30/11/2022. Nonostante l'incremento delle attività rispetto agli esercizi 2020-2021 con la ripresa di numerose iniziative ospitate, sia gli strascichi della crisi pandemica da COVID-19 sia la guerra in Ucraina che ha prodotto, come noto, l'incremento di costi delle materie prime in particolare i servizi energetici, l'aumento dei tassi di interesse, l'incremento del tasso di inflazione, tutti fattori che colpiscono sia direttamente che indirettamente Arezzo Fiere e il comparto fieristico in generale, hanno causato una riduzione dei ricavi rispetto alle previsioni contenute nel Piano Industriale 2022-2025. Come specificato nella Relazione infrannuale semestrale al 30/06/2023,



datata 31/08/2023, trasmessa a questa Amministrazione in data 04/09/2023, la Società si è attivata per mettere in atto azioni volte ad inserire nuove linee di ricavo (attività di pubblico spettacolo, parcheggi, servizi) o la riduzione di costi (in particolare energetici), oltre a realizzare un programma di investimenti quali adeguamenti delle strutture, impianti di efficientamento energetico, realizzazione di parcheggi.

Per quanto riguarda la **Società Consortile Energia Toscana S.c.r.l.**, il mantenimento della partecipazione risulta motivato dalla sussistenza dell'interesse pubblico perseguito dal Consorzio, che, svolgendo attività di centrale di committenza per l'approvvigionamento di energia elettrica e gas naturale per i soci, consente a questi ultimi il conseguimento di risparmi di spesa. La Società, infatti, ha continuato a svolgere attività anche a favore della Provincia di Arezzo, assicurando l'approvvigionamento di energia a condizioni più competitive anche rispetto a CONSIP, così da garantire all'Amministrazione un notevole risparmio nell'acquisto di energia elettrica e gas naturale. Tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, questa Amministrazione ha deciso di continuare a mantenere la propria partecipazione nella Società Consortile in quanto, in caso di recesso, non potrebbe più avvalersi dei servizi di C.E.T. S.c.r.l., visto che può svolgere le proprie attività esclusivamente nei confronti dei soci. La partecipazione nella Società è ancora più importante in un momento come questo caratterizzato da un incremento vertiginoso dei costi dell'energia elettrica. Per quanto riguarda le società L.F.I. S.p.a. e Nuove Acque S.p.a., il Consiglio Provinciale, con D.C.P. n. 73/2022, aveva deliberato di voler effettuare un nuovo esame in merito alla eventuale strategicità della sua partecipazione nelle suddette Società.

Per **L.F.I. S.p.a.**, tale esame si è concluso di recente con Deliberazione il Consiglio n. 28 del 28/04/2023 con cui è stato preso atto che la funzione fondamentale, esercitata dalla Provincia di Arezzo, nell'ambito della pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale nell'interesse della comunità, possa esplicarsi in maniera più completa, sinergica e, dunque, efficace, anche attraverso la possibilità di incidere sulle politiche societarie de "La Ferroviaria Italiana S.p.a.", con il mantenimento della partecipazione azionaria attualmente posseduta. Con il medesimo atto è stata pertanto riconosciuta e dichiarata la strategicità della partecipazione societaria approvando di conseguenza l'Atto transattivo tra la Provincia e la Società L.F.I. S.p.a. (Registro n. 388/22/CONTR del 28/06/2023). Il mantenimento è stato confermato nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni 2023.

Per quanto riguarda la **Società Nuove Acque S.p.a.**, stante il ruolo della Provincia, che si va sempre consolidando, quale Ente sovracomunale, di area vasta, a servizio e supporto dei Comuni del territorio e considerato il chiaro orientamento del legislatore finalizzato a potenziare le funzioni provinciali, anche proprio in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente, ricordata la "natura pubblica" del bene Acqua, il Consiglio provinciale, nel nuovo Piano di razionalizzazione delle partecipazioni 2023, ha deliberato il mantenimento senza interventi di razionalizzazione della partecipazione in Nuove Acque S.p.a., che nella gestione del Servizio Idrico Integrato persegue senza alcun dubbio una pluralità d'interessi pubblici connessi alla tutela dell'ambiente e, con essa, anche alla sua valorizzazione come dimostrano, tra le altre cose, gli investimenti operati in questi primi 24

anni di gestione, ed il programma degli interventi previsti per i prossimi 7 anni di durata della Convenzione.

Il suddetto Piano ha preso atto del recesso dal **Consorzio Alpe della Luna S.c.a.r.l.** in quanto l'Assemblea dei Soci del 24/06/2021 ha deliberato della Provincia di Arezzo dal Consorzio; manca solo la liquidazione, più volte sollecitata dagli uffici provinciali, della quota posseduta che, però, è stata deliberata nella suddetta Assemblea dei Soci.

### **Bilancio Consolidato**

Ai sensi dell'art. 11-bis comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, gli Enti locali redigono il Bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, Aziende, Società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del Bilancio Consolidato di cui all'allegato n. 4/4. Con Decreto del Presidente n. 161 del 29/12/2022 sono stati aggiornati gli elenchi del GAP della Provincia di Arezzo e del perimetro di consolidamento per l'anno 2022.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti ai fini del consolidato i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri di irrilevanza, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri richiesti, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Il GAP Provincia di Arezzo è composto da AR.TEL. S.p.a, Fondazione di partecipazione Arezzo Innovazione, Fondazione di Comunità per Rondine, Fondazione di partecipazione Polo Universitario e Fondazione ITS Energia e Ambiente, mentre l'elenco che definisce il perimetro di consolidamento comprende solamente la società AR.TEL. S.p.a e la Fondazione Arezzo Innovazione totalmente partecipate dalla Provincia di Arezzo, escludendo la Fondazione Rondine, la Fondazione Polo Universitario e la Fondazione ITS Energia e Ambiente in quanto irrilevanti ai fini dell'inclusione nel perimetro di consolidamento. La società AR.TEL. S.p.a. e la Fondazione Arezzo Innovazione rientrano nel perimetro di consolidamento in quanto Ar.tel. S.p.a. è partecipata al 83,73% dalla Provincia di Arezzo (il resto delle azioni, pari al 16,27%, sono azioni proprie della Società), nonché affidataria "in house" di servizi informatici e di e-government, mentre la Fondazione Arezzo Innovazione è partecipata al 100%. Sono state impartite ai soggetti di cui sopra tutte le direttive necessarie con lettera Prot. n. 78 del 02/1/2023. La Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26 del 28/4/2023 di approvazione del Rendiconto della gestione 2022 ha confermato i due elenchi.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 del 29/09/2023 è stato approvato il Bilancio

Consolidato 2022 del Gruppo Provincia di Arezzo, composto dalla capogruppo, dalla società AR. TEL. S.p.a. e Fondazione Arezzo Innovazione.

Ai fini dell'aggiornamento per il 2023 dei soggetti rientranti nel GAP si precisa che:

- la Società Fidi Toscana S.p.a non è più una partecipata della Provincia di Arezzo: le azioni sono state alienate in esecuzione del piano di razionalizzazione e la Regione Toscana è risultata aggiudicataria in via definitiva ad esito dell'asta pubblica tenutasi il 6 marzo 2020;
- la società Banca Etica non è più una partecipata della Provincia di Arezzo, le azioni sono state vendute, come da D.D. n. 164 del 03/02/2021, alla Banca stessa che dispone di un Fondo di riacquisto di azioni proprie;
- la quota di partecipazione nella società Arezzo Fiere e Congressi S.r.l. è cambiata dal 17/09/2020 data in cui è stato sottoscritto l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci del 04/08/2020; la nuova percentuale di 11,08% (al 31 dicembre 2020 era il 12,01%);
- per quanto riguarda il Consorzio Alpe della Luna S.c.a.r.l., la procedura di dismissione può considerarsi sostanzialmente conclusa al 31/12/2021 in quanto l'Assemblea dei Soci del 24/06/2021 ha preso atto del recesso della Provincia di Arezzo dal Consorzio; manca solo la liquidazione della quota posseduta che, però, è stata deliberata nella suddetta Assemblea dei Soci;
- con Delibera del Consiglio Provinciale n. 51 del 23/12/2020 è stata ripristinata la partecipazione nella Fondazione ITS Energia e Ambiente in qualità di socio fondatore e pertanto con riguardo ai soggetti con natura di fondazione ricadenti nella definizione al punto 2 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, risultano le seguenti fondazioni partecipate dalla Provincia di Arezzo:
  - la Fondazione di Comunità per Rondine (ente strumentale partecipato, per cui non ricorrono i requisiti del controllo, come elencati nell' art. 11 ter del D.Lgs. n. 118/2011 e nel punto 2.1 del medesimo principio contabile applicato);
  - la Fondazione Polo universitario (ente strumentale partecipato, per cui non ricorrono i requisiti del controllo, come elencati nell' art. 11 ter del D.Lgs. n. 118/2011 e nel punto 2.1 del medesimo principio contabile applicato);
  - la Fondazione Arezzo Innovazione (ente strumentale, per cui sussistono i requisiti del controllo, come elencati nell' art. 11 ter del D.Lgs. n. 118/2011 e nel punto 2.1 del medesimo principio contabile applicato);
  - la Fondazione ITS Energia e Ambiente (ente strumentale partecipato, per cui non ricorrono i requisiti del controllo, come elencati nell' art. 11 ter del D.Lgs. n. 118/2011 e nel punto 2.1 del medesimo principio contabile applicato);
- in base alla definizione contenuta nell' articolo 11 quater del D.Lgs. n. 118/2011 e nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato Allegato 4/4 al D.lgs. n. 118/2011 integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, la società controllata della Provincia di Arezzo è:

- AR.TEL. S.p.a., in quanto società controllata, partecipata al 83,73% e titolare di affidamento diretto, *in house*, dei servizi di realizzazione, gestione e manutenzione software e reti telematiche;
- la Provincia di Arezzo ha aderito con Delibera del Consiglio Provinciale n. 51 del 30/9/2019 alla Fondazione Arezzo Intour in qualità di socio istituzionale, non risultando pertanto tra i soci fondatori e quindi non sussistono i requisiti per inserire tale fondazione all'interno del GAP.

Il GAP della Provincia di Arezzo sarà pertanto composto da AR.TEL. S.p.a., Fondazione Arezzo innovazione, Fondazione Polo Universitario, Fondazione di Comunità per Rondine e Fondazione ITS Energia e Ambiente. Ai fini dell'aggiornamento dei soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento si evidenzia che:

- AR.TEL. S.p.a. e Fondazione Arezzo Innovazione (totalmente partecipata) sono da considerarsi rilevanti, pur presentando valori da bilancio 2022 inferiori alle soglie di irrilevanza stabilite dal principio contabile applicato del bilancio consolidato;
- i dati di bilancio 2022 della Fondazione di Comunità per Rondine, Fondazione Polo Universitario e Fondazione ITS Energia e Ambiente (Attivo, Patrimonio Netto e Ricavi caratteristici), rispetto ai corrispondenti valori del Rendiconto 2022 della Provincia di Arezzo, configurano tali partecipazioni come irrilevanti ai fini dell'inclusione nel perimetro di consolidamento, in quanto inferiori singolarmente al 3 per cento che cumulativamente al 10%.

Risulta pertanto che i soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento è il seguente:

- AR.TEL. S.p.a (società controllata).
- Fondazione Arezzo Innovazione (Ente strumentale controllato).

## **Obiettivi**

Il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica prevede all'art. 19, comma 5, l'obbligo in capo alle Amministrazioni Pubbliche socie di fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale delle società controllate. La norma impone alle società a controllo pubblico di uniformarsi alle indicazioni fissate dalle Amministrazioni Pubbliche socie adottando propri provvedimenti. Considerato che il D.Lgs. n. 175/2016 non fornisce una definizione precisa delle società a controllo pubblico e visti i vari orientamenti della Corte dei conti sui criteri di individuazione delle società a controllo pubblico, l'unica Società partecipata della Provincia di Arezzo che può con certezza affermarsi in controllo pubblico è AR.TEL. S.p.a., società "*in house*", per la quale è necessario fissare obiettivi sulle spese di funzionamento.

È, comunque, obiettivo comune a tutte le società ed enti partecipati e non solo a quelli controllati di improntare la propria attività a criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea. Obiettivo comune è anche quello di realizzare bilanci non in perdita; pertanto, detti soggetti sono tenuti a programmare la propria gestione e ad assumere ogni misura correttiva, nel

corso dell'esercizio, utile a perseguire e realizzare quantomeno il pareggio di bilancio. Le Società e gli Enti assumono come principio di gestione il contenimento dell'indebitamento. In analogia agli Enti Locali da cui sono partecipate, salvo l'utilizzo di anticipazioni di cassa, ricorrono all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento finalizzate all'accrescimento del proprio patrimonio, con contestuale adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento nei quali è evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi futuri nonché le modalità con cui è assicurata la sostenibilità nel tempo del servizio del debito.

Le Società e gli Enti soggetti a controllo sono, altresì, tenute al rispetto degli obblighi previsti dalla Legge n. 190/2012 (prevenzione della corruzione), dal D.Lgs. n. 33/2013 (pubblicità e trasparenza) e dal D.Lgs. n. 39/2013 (cause di incompatibilità e inconferibilità).

Le Società soggette a controllo ai sensi del nuovo Regolamento dei controlli interni approvato Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 26/06/2023 sono tenute a trasmettere tempestivamente tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo che vengono richieste in corso d'anno dagli Uffici provinciali.

Si ribadisce il divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi. Sono altrimenti ammesse le assunzioni, previa autorizzazione da parte dell'Ente controllante, esclusivamente per sopperire a carenze di risorse o per l'implementazione di servizi, avendo cura di verificare la sostenibilità economica e garantendo l'equilibrio complessivo aziendale. È fatto obbligo di dotarsi di provvedimenti contenenti criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016.

Per quanto riguarda AR.TEL. S.p.a., come già indicato nel Piano ordinario di razionalizzazione delle partecipate 2023, si assegnano *obiettivi specifici sulle spese per il personale nei termini seguenti*:

**Assunzioni di personale.** Prima di avviare nuove procedure di reclutamento di risorse umane, la società dovrà avviare specifiche procedure di mobilità al fine di assicurarsi l'attività lavorativa di dipendenti già in servizio presso altre società partecipate.

A tale fine, la società potrà anche emanare e diffondere appositi avvisi nei quali sono precisati i profili professionali e i criteri per la scelta di eventuali soggetti richiedenti il trasferimento.

La società adotta appositi atti nei quali sono individuati i criteri e le modalità di svolgimento di eventuali selezioni in presenza di più soggetti candidati ai procedimenti di mobilità. Tali atti sono trasmessi per conoscenza all'Amministrazione provinciale.

Per quanto riguarda la Società Arezzo Telematica S.p.a. e la Fondazione Arezzo Innovazione, entrambi organismi controllati da questo Ente Provinciale, vengono assegnati i seguenti specifici obiettivi:

- il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario: i ricavi dovranno sempre sufficienti a coprire i costi della gestione, in modo da garantire l'equilibrio economico.

- Dovranno essere positivi i valori dei seguenti indici: E.B.I.T.D.A., E.B.I.T., R.O.I., R.O.E., R.O.S.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2022) la società/fondazione dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

Per quanto riguarda nello specifico la Società AR.TEL., è auspicabile che diventi un punto di riferimento per i Comuni in modo da incrementare i servizi informatici prestati agli stessi anche al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla normativa vigente sulle Società *"in house"*. Ulteriore obiettivo è quello di incrementare il proprio fatturato.

L'amministrazione Provinciale si riserva, comunque, la facoltà di definire, con eventuali successivi atti, ulteriori politiche di contenimento delle spese di funzionamento, comprese le spese del personale, avuto riguardo a possibili interventi di carattere strategico o altri cambiamenti che possano modificare in modo sostanziale il quadro di riferimento, fermo restando il generale principio di perseguimento dell'equilibrio economico finanziario.

### 3.1.3 Risorse umane

La dotazione organica della Provincia di Arezzo prevede al 30/09/2023, 185 dipendenti.

Dipendenti di ruolo in servizio per categoria al 30/09/2023:

Categorie Comparto Regioni/Enti locali	Dipendenti di ruolo al 01/01/2023
Dirigenti a tempo indeterminato	3
Dirigenti a tempo determinato	1
A	0
B	66
C	57
D	47
TOTALE	174

Oltre personale a tempo determinato:

Categoria B N.1 dipendente

Categoria C N. 8 dipendenti

Categoria D N. 2 dipendenti

#### IMPEGNATO 2023-2025

	2023	2024	2025
Costi del personale ruolo	8.080.893,96	8.350.358,04	8.350.358,04

A seguito della definizione del processo di revisione dell'attuale organizzazione e delle nuove norme che regolano le facoltà assunzionali delle Province, si provvederà - qualora ricorrano le condizioni, come evidenziato, nelle introduzione - all'aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026 per provvedere all'assunzione di figure tecniche e amministrative, indispensabili per esercitare adeguatamente le competenze affidate alla Provincia appena si renderanno disponibili nuove capacità assunzionali.

**SEZIONE OPERATIVA  
(SeO)**



## **4.1 Parte Prima**

### **4.1.1. Valutazione mezzi finanziari**

Da molti esercizi, a partire dal 2012, la finanza provinciale è stata messa sotto pressione dalle manovre finanziarie statali (di spending review, prima, e successivamente e soprattutto la L. n. 190/2014), le quali si sono rivelate anticipate nei tempi e sproporzionate nella misura, come certificato anche dalle rilevazioni SOSE sui fabbisogni standard, rispetto al processo di razionalizzazione e riforma degli Enti provinciali avviato con la Legge Delrio n. 56/2014.

La situazione di squilibrio di comparto, causato dalle manovre statali, è stata in parte compensata con contromisure legislative susseguitesesi negli ultimi anni per tamponare la crisi. Tali misure sono state, dapprima, di carattere puramente emergenziale, senza offrire soluzioni strutturali sufficienti e durature, ma nel corso degli ultimi anni sono divenute più stabili e consistenti.

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 04/03/2019, in attuazione dell'art. 1, comma 889, della Legge di Bilancio 2019, n. 145/2018, è stato attribuito un contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 alle Province delle Regioni a Statuto ordinario per la manutenzione di strade e scuole.

La situazione delineata dalla Legge di Bilancio per il 2020, ha messo a disposizione delle Province risorse aggiuntive per la manutenzione della rete viaria e delle scuole, volte a compensare ulteriormente gli effetti delle manovre restrittive dell'ultimo decennio.

Nel corso del 2022, al fine di fronteggiare l'aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale e per garantire la continuità dei servizi erogati dalle Province, sono stati erogati contributi straordinari con Decreto Legge 1 Marzo 2022 n. 17, convertito con modificazioni dalla Legge 27 aprile 2022 n. 34, (quota Provincia Arezzo € 281.322,00), con articolo 40, comma 3, del D.L. n. 50/2022, che ha incrementato il contributo straordinario di cui all'art. 27, comma 2, del Decreto Legge 1 Marzo 2022 n. 17, convertito con modificazioni dalla Legge 27 aprile 2022 n. 34, (quota Provincia Arezzo € 112.518,00), con Decreto Legge 09/08/2022 n. 115 (quota Provincia di Arezzo € 281.277,00), con Decreto Legge 23/09/2022 n. 144 (quota Provincia di Arezzo € 225.022,00) e con art. 2, comma 1, D.L. 179/2022 (quota Provincia di Arezzo 112.511,00).

La legge di bilancio 2023 (legge 29/12/2022 n. 197) al comma 29, ha poi previsto un contributo straordinario di 50 milioni di euro per le Città' Metropolitane e le Province, finalizzato al contenimento delle conseguenze derivanti dagli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale, il cui riparto è avvenuto con Decreto Ministeriale adottato entro Marzo 2023; altri riparti sono stati attribuiti in altre tranches nel corso del 2023 e acquisiti al bilancio con variazioni, l'ultima delle quali quella in data 27 novembre 2023.

È comunque da ricordare che permane, a carico delle Province, l'onere di versare al bilancio dello Stato il contributo alla finanza pubblica di cui alla L. n. 190/2014 e che, con variazione di C.P. n. 72 del 2022, il bilancio è stato adeguato a quanto disposto dalla tabella allegata alla circolare Ministero dell'Interno n. 70 del 21 Giugno 2022, che partendo dal D.M. 26 aprile 2022 spiega come lordizzare

gli importi dei trasferimenti di parte corrente della Province, istituendo un unico capitolo in entrata **104** “Da Ministero Interno fondo previsto da circolare Ministero Interno n. 70 del 21 giugno 2022 ex D.M. 26 aprile 2022 - U 569/1 per € 12.196.180,54, a sostituzione dei precedenti capitoli **160** “Attribuzioni statali per trasferimenti non fiscalizzati diversi (compensativi IPT - mobilità pers. etc.)”, **329** “Contributo per le Province art. 1 comma 838 L. n. 205/2017 (180 milioni dal 2021)”, **331** “Maggiori assegnazioni contributo comma 561 dell’articolo 1 della Legge n. 234 del 2021” e **un unico capitolo di uscita 569/1**” Trasferimento allo Stato ai sensi della circolare Ministero Interno n. 70 del 21 giugno 2022, ex D.M. 26 aprile 2022 - E 104” in sostituzione del capitolo **569** “Trasferimento allo Stato Risparmi disposti dagli artt. 8-14-15-19-47 D.L. 66/14 e L 190/2014”. Il bilancio 2023-2025 aveva previsto fin dalla sua approvazione la “lordizzazione” delle manovre finanziarie e lo stesso dicasi il bilancio 2024-2026.

Con Decreto Ministero dell’Interno di concerto con Ministero delle Finanze del 26 aprile 2022 e con circolare del Ministero dell’Interno n. 70/2022 del 21 giugno 2022, le varie manovre finanziarie fin qui elencate sono state razionalizzate ai sensi dell’articolo 1, comma 783 della Legge n. 178 del 2020, come modificato dall’articolo 1, comma 561, lett. a) della Legge n. 234 del 2021, il quale dispone che, a decorrere dall’anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto delle differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all’articolo 1, comma 29, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Con il successivo comma 784 dell’articolo 1 della Legge n. 178 del 2020, come sostituito dalla lettera b) del precitato comma 561 dell’articolo 1 della Legge n. 234 del 2021, si dispone che: *«che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla richiamata Commissione, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l’anno 2022, di 100 milioni di euro 2023, di 130 milioni di euro per l’anno 2024, di 150 milioni di euro per l’anno 2025, di 200 milioni di euro per l’anno 2026, di 250 milioni di euro per l’anno 2027, di 300 milioni di euro per l’anno 2028, di 400 milioni di euro per l’anno 2029, di 500 milioni di euro per l’anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall’anno 2031.»*

Con Decreto Ministero dell’Interno, di concerto con Ministero delle Finanze del 26 aprile 2022 e con circolare del Ministero dell’Interno n. 70/2022 del 21 giugno 2022 è stato stabilito che il fondo in entrata su cui confluiscono i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alla Provincia di Arezzo per l’anno 2022 ammonta ad € 12.196.180,54 ed il fondo in uscita per il riversamento allo Stato centrale del contributo alla finanza pubblica ammonta ad € 19.843.971,96.

Per l’anno 2023 il fondo in entrata ammonta ad € 12.362.324,33 ed il fondo in uscita ammonta ad € 19.859.953,79. Per l’anno 2024 il fondo in entrata ammonta ad € 12.611.540,01 ed il fondo in uscita ammonta ad € 19.883.926,53.

Il legislatore aggiornerà l’ammontare di questi fondi in entrata e in uscita per gli anni successivi, con specifico decreto.

## **Quadro Generale delle Risorse disponibili**

Di seguito si riporta il Dossier del Servizio Studi della Camera dei Deputati, aggiornato al 27 Settembre 2022, il quale delinea un quadro generale sulla fiscalità delle Province. Successivamente verranno illustrate le ricadute sulle risorse a disposizione della Provincia di Arezzo, in modo più puntuale di quanto sia stato fatto nell'introduzione del DUP.

### **La fiscalità delle Province e il Fondo sperimentale di riequilibrio**

*Le ingenti misure di riduzione della spesa imposte alle Province e alle Città metropolitane per assicurare il concorso di tali Enti al risanamento dei conti pubblici, e la riforma effettuata con la Legge 56/2014, che ha ridefinito le funzioni e il ruolo delle Province, hanno profondamente inciso sugli assetti finanziari di tali Enti.*

*La mancata approvazione della riforma costituzionale che prevedeva, tra l'altro, la soppressione delle Province (referendum costituzionale del 4 dicembre 2016) ha ulteriormente fatto emergere la necessità di interventi di razionalizzazione degli assetti istituzionali e finanziari degli enti in questione. Nel corso degli ultimi anni, per assicurare le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali di Province e Città metropolitane, si è proceduto mediante l'assegnazione di specifici contributi destinati, sostanzialmente, ad assorbire il concorso alla finanza pubblica nonché a sostenere gli investimenti.*

*Con le due leggi di bilancio per il 2021 e 2022 sono state introdotte disposizioni volte a definire un assetto finanziario definitivo per il comparto delle Province e delle Città metropolitane, a decorrere dal 2022, coerente con il disegno del federalismo fiscale. Il nuovo sistema di finanziamento, che prevede l'istituzione di due fondi unici, cui si affianca un nuovo contributo statale destinato al finanziamento delle funzioni fondamentali di Province e Città metropolitane, prevede un meccanismo di perequazione nel riparto delle risorse, che tenga progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, secondo un modello analogo a quello applicato per i comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse anche per tali enti.*

### **Le entrate tributarie provinciali e il Fondo sperimentale di riequilibrio**

La normativa attuativa della delega recata dalla Legge n. 42 del 2009 è intervenuta sulla fiscalità provinciale con gli articoli da 16 a 21 del D.Lgs. n. 68 del 2011, determinando, si ricorda, la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali e la loro sostituzione - ai fini del finanziamento delle funzioni attribuite alle Province - con entrate proprie (tributi propri, partecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito, o quote di gettito, di tributi erariali ecc.) e con risorse di carattere perequativo.

*Il sistema delle **entrate provinciali** ricomprende, attualmente:*

***i tributi propri** relativi al trasporto su gomma, costituiti in particolare dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e dall'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile auto (Rc auto);*

***la compartecipazione provinciale all'Irpef** che sostituiva i soppressi trasferimenti statali e l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa abolita);*

***compartecipazione alla tassa automobilistica** che sostituisce i trasferimenti regionali soppressi, ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 68 del 2011, a partire dall'anno 2013. Al momento, tuttavia, (benché il citato articolo 19 prevedesse il termine del 20 novembre 2012 per la fissazione di tale compartecipazione) la stessa non risulta ancora stabilita;*

*altri **tributi propri derivati**, riconosciuti alle province dalla legislazione vigente. Tra questi si ricordano:*

- *(non più di spettanza provinciale il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (articolo 3 della Legge 28 dicembre 1995, n. 549);*
- *il tributo cosiddetto ambientale (articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504) TEFA;*
- *il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (articolo 1, comma 816, della **Legge di bilancio 2020**, n. 160 del 2019, che sostituisce il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche di cui all'articolo 63 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997);*
- *la tassa per l'ammissione ai concorsi (articolo 1 del Regio Decreto 21 ottobre 1923, n. 2361);*
- *i diritti di segreteria, disciplinati dall'articolo 40 della Legge 8 giugno 1962, n. 604.*
- *È prevista inoltre la possibilità di istituire con Decreto del Presidente della Repubblica un'imposta di scopo provinciale (articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo n. 68 del 2011).*

La soppressione dei trasferimenti erariali è stata attuata nel 2012, con il D.P.C.M. 12 aprile 2012, nell'importo di 1.039,9 milioni di euro (secondo le risultanze contenute nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale nella seduta del 22 febbraio 2012).

A seguito di tale soppressione, è stato istituito il Fondo sperimentale di riequilibrio delle Province, finalizzato a realizzare in forma progressiva ed equilibrata l'attuazione dell'autonomia di entrata delle Province, determinato nel medesimo importo di 1.039,9 milioni di euro (con il D.M. Interno 4 maggio 2012). Il Fondo è alimentato dal gettito della compartecipazione provinciale all'IRPEF, la cui aliquota è determinata in misura tale da compensare la soppressione dei trasferimenti erariali ed il venir meno delle entrate legate all'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa soppressa dall'anno 2012. Tale compartecipazione è stata fissata in misura pari allo 0,60 dell'Irpef (D.P.C.M. 10 luglio 2012).

Il Fondo sperimentale di riequilibrio (iscritto sul cap. 1352/Interno) è operante dal 2012 e la sua durata si protrarrà fino all'istituzione del fondo perequativo vero e proprio destinato ad operare a regime, disciplinato dall'articolo 23 del medesimo D.Lgs. n. 68/2011.

Il Fondo è annualmente ripartito con Decreto del Ministro dell'Interno, secondo i criteri recati dal D.M. 4 maggio 2012, la cui applicazione è stata di anno in anno prorogata mediante apposite norme di legge e confermata a regime a decorrere dal 2019 dall'articolo 1, comma 896, della Legge di bilancio per il 2019 (Legge n. 145/2018):

- **il 50%** in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia;
- **il 38%** in proporzione al gettito della soppresa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, negli importi quantificati per ciascuna provincia nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012;
- **il 5%** in relazione alla popolazione residente;
- **il 7%** in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Va segnalato che, rispetto alla dotazione teorica del Fondo - di anno in anno confermata nell'importo di circa 1,0 miliardo di euro - le effettive disponibilità di bilancio del Fondo sperimentale di riequilibrio delle Province sono state via via ridotte nel corso degli anni, ad opera di diversi provvedimenti normativi che hanno disposto il taglio dei trasferimenti in favore delle Province al fine di garantire il concorso di tali Enti al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Di fatto, il taglio disposto dal primo Decreto-Legge di *spending review* (D.L. n. 95/2012, che a decorrere dal 2015 raggiunge l'importo complessivo di oltre 1,2 miliardi di euro) ha sostanzialmente azzerato il Fondo sperimentale di riequilibrio, inficiandone, di fatto, la finalità programmatica e di riequilibrio ad esso assegnata dal legislatore.

Nel bilancio di previsione per il 2021, il Fondo di riequilibrio provinciale per le Città metropolitane e le Province ricomprese nelle Regioni a Statuto ordinario (iscritto nel cap. 1352/Interno) presenta una dotazione di 126,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.

Per la ripartizione del Fondo per l'anno 2021, si veda il D.M. Interno 8 marzo 2021 (*Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 72 del 24-3-2021*), ultimo decreto di ripartizione del Fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2021 (posto che dal 2022 è entrata in vigore la riforma del sistema di finanziamento del comparto provinciale).

Per l'anno 2020, a seguito dell'emergenza determinata dalla pandemia da Covid-19, l'articolo 108 del D.L. n. 34/2020 (c.d. rilancio) è intervenuto sul fondo sperimentale di riequilibrio provinciale rideterminandone l'importo per l'anno 2020 in 184,8 milioni di euro, in aumento di circa 58,3 milioni di euro rispetto alla allora vigente dotazione di bilancio.

In merito alla riduzione delle risorse del Fondo sperimentale di riequilibrio provinciale si è più volte espressa la Corte dei conti. Già nel 2015, nella Relazione sul "Riordino delle Province, aspetti ordinamentali e riflessi finanziari", la Corte - analizzando i dati relativi alla ripartizione annuale del Fondo sperimentale di riequilibrio, che mostrano l'incidenza dei recuperi e delle riduzioni

operate in forza delle disposizioni di finanza pubblica ed il significativo disallineamento tra le somme astrattamente spettanti a titolo di Fondo sperimentale, quelle effettivamente assegnate e quelle, addirittura, oggetto di recupero (*annualmente esposte nella tabella in appendice ai decreti di riparto*) - affermava come le risorse da Fondo sperimentale di riequilibrio rappresentino ormai, un'entrata solo nominale. I tagli derivanti dalle politiche di *spending review* hanno, infatti, determinato il fenomeno dei c.d. "trasferimenti negativi", che si concretizzano in un obbligo forzoso di rimborso a carico degli Enti Locali. Il risultato dell'applicazione di queste norme ha, cioè, progressivamente invertito il flusso dei trasferimenti dallo Stato verso le Province; per la quasi totalità di Province e Città metropolitane il saldo algebrico si conclude con una posizione debitoria nei confronti dello Stato che gli enti devono liquidare attraverso versamenti diretti o attraverso prelievi a cura dell'Agenzia delle entrate (in merito, si veda, da ultimo, il D.M. Interno 8 marzo 2021 di ripartizione del Fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2021).

Nell'articolo 2 del citato Decreto, si evidenzia come rispetto all'ammontare lordo del Fondo sperimentale di riequilibrio per le Città metropolitane e le Province per l'anno 2021 (circa 1.046 milioni di euro) - su cui è effettuato il riparto secondo i criteri di riparto del Decreto 4 maggio 2012 - sulle risultanze della ripartizione sono applicate le riduzioni di risorse previste: a) dall'art. 9 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 (costi della politica); b) dall'art. 16, comma 7, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (*spending review*); c) per somme a debito dovute in base all'art. 61, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 446/1997, all'art. 8, comma 5, della Legge n. 124/1999, ed all'art. 10, comma 11, della Legge n. 133/1999 (riduzioni dei contributi in relazione a: gettiti dei tributi IPT e RC Auto, trasferimento personale ATA a carico dello Stato, maggior gettito dell'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica).

L'importo attribuito ai sensi dell'art. 2 alle singole Città metropolitane e Province delle Regioni a Statuto ordinario per l'anno 2021 a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio è erogato in unica soluzione entro il 30 marzo 2021.

Le misure di contenimento della spesa a carico del comparto provinciale vanno peraltro inquadrare nell'ambito del complesso disegno di riorganizzazione istituzionale previsto dalla Legge n. 56 del 2014, che ha dettato un'ampia riforma dell'ordinamento degli Enti Locali, prevedendo l'istituzione delle Città metropolitane e una significativa ridefinizione delle funzioni fondamentali delle Province, con conseguente riattribuzione delle funzioni diverse da quelle fondamentali a Comuni e Regioni, unitamente alle relative risorse umane, finanziarie e strumentali. La nuova disciplina delle Province, definite Enti di area vasta, è espressamente qualificata come transitoria, nelle more della riforma costituzionale del Titolo V e delle relative norme di attuazione.

Dopo l'esito negativo del Referendum costituzionale sull'abolizione delle Province sono state introdotte misure straordinarie per garantire il sostegno finanziario per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle Province, quale l'art. 1, commi 889-890, della Legge di bilancio per il 2019, che ha stanziato un contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole. Anche la Legge di bilancio 2020 prevede alcune disposizioni volte a favorire, attraverso specifici contributi a favore di Province e Città metropolitane, interventi straordinari di manutenzione di strade e scuole.

Con la Legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 783-785, Legge n. 178/2020) sono state introdotte disposizioni volte a definire nuove modalità di finanziamento delle Province e delle Città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario a decorrere dal 2022.

In particolare, si prevede l'istituzione di due fondi unici nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attualmente attribuiti a tali Enti. Si tratta di una operazione finanziariamente neutrale, in quanto attuata fermo restando l'importo complessivo dei fondi. Relativamente alle modalità di riparto, si introduce un meccanismo di perequazione, stabilendo che i nuovi fondi saranno ripartiti sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali.

L'impianto, originariamente delineato dalla Legge di bilancio 2021, è stato rivisto dalla Legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 561, legge n. 234/2021), con la quale si è provveduto:

- a stanziare nuovi contributi statali per le Province e le Città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, che si inseriscono nell'ambito della riforma già delineata dalla Legge di bilancio per il 2021, nei seguenti importi: 80 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023, 130 milioni di euro per l'anno 2024, 150 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per l'anno 2026, 250 milioni di euro per l'anno 2027, 300 milioni di euro per l'anno 2028, 400 milioni di euro per l'anno 2029, 500 milioni di euro per l'anno 2030, 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Il contributo (iscritto sul cap. 1407 del Ministero dell'interno, denominato "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali") è ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;
- a riformulare le disposizioni, già introdotte dalla legge di bilancio 2021, circa le modalità di ripartizione dei due fondi unici, destinati l'uno alle Province e l'altro alle Città metropolitane, da effettuare, insieme alla ripartizione del concorso alla finanza pubblica, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

In sostanza, la normativa introdotta dalla legge di bilancio 2022 prevede che i due fondi unici, costituiti ai sensi del comma 783 della legge di bilancio 2021, ed il concorso alla finanza pubblica richiesto alle province e alle città metropolitane delle RSO (regioni a statuto ordinario) siano ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), sulla base di fabbisogni standard e della capacità fiscale, con un annuale decreto del Ministero dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi. Ai fini del riparto viene tenuto conto, inoltre, dell'assegnazione ai singoli enti del contributo aggiuntivo reso disponibile dalla legge di bilancio per il 2022, anch'esso ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali.

## **Il concorso alla finanza pubblica delle Province e Città metropolitane**

Le risorse a disposizione delle Amministrazioni Provinciali – sia quelle proprie, derivanti cioè dalla propria capacità impositiva, sia quelle a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio - sono state significativamente erose nel corso degli ultimi anni per effetto delle manovre di finanza pubblica, che a partire dal 2010 hanno assicurato il concorso di tali Enti al risanamento dei conti pubblici - in nome del principio del coordinamento della finanza pubblica – quantificandolo in importi via via più consistenti, anche in relazione all'aggravarsi della crisi economica e finanziaria. Va ricordato che l'obbligo di partecipazione delle Regioni e degli Enti Locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica discende dalla competenza dello Stato in materia di coordinamento della finanza pubblica, indicata dall'articolo 117 della Costituzione, ed è più esplicitamente previsto dalla attuale formulazione dell'articolo 119 della Costituzione - operata dalla Legge costituzionale n. 1/2012 - volta ad introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale. L'articolo 119, infatti, oltre a specificare che l'autonomia finanziaria degli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni) è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, prevede che gli Enti concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

Per un quadro della giurisprudenza costituzionale in materia di coordinamento della finanza pubblica si rinvia al seguente dossier *"Il riparto delle competenze legislative nel Titolo V"* del Servizio Studi della Camera dei deputati (pagg.129-149).

Questo contributo alla finanza pubblica da parte delle Province è stato, negli anni, assicurato attraverso misure di riduzione delle risorse finanziarie loro attribuite (Fondo sperimentale di riequilibrio per le Province delle Regioni a Statuto ordinario e trasferimenti erariali per le Province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna) ovvero mediante strumenti miranti ad inasprire gli obiettivi di bilancio ad invarianza di risorse attribuite (patto di stabilità interno, ora pareggio di bilancio). Dal 2014, con il D.L. n. 66, il concorso alla finanza pubblica delle Province è stato, infine, assicurato mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente, da versare al bilancio dello Stato.

Tali interventi sono stati spesso accompagnati dal blocco delle aliquote dei tributi propri di Regioni ed Enti Locali, con l'obiettivo di evitare che le manovre a carico degli enti si traducessero, non già in riduzione della spesa corrente, bensì in aumento della pressione fiscale.

Il concorso alla finanza pubblica delle Province e delle Città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario ha trovato peraltro fondamento, come già ricordato, nel processo di riordino dei medesimi Enti delineato dalla Legge n. 56/2014, che, sostanzialmente, limita il novero delle funzioni da esercitare a quelle fondamentali specificamente individuate.

Come già indicato nella Sezione strategica, si ricorda che le funzioni fondamentali delle Province sono le seguenti (art. 1, comma 85, Legge n. 56 del 2014):

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché



costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;

-programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;

-raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali;

-gestione dell'edilizia scolastica;

-controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Per quanto concerne le specifiche funzioni delle Città metropolitane, il comma 44 dell'articolo 1 della Legge n. 56 del 2014 attribuisce, oltre alle funzioni fondamentali delle Province di cui al comma 85, anche le funzioni relative ai seguenti ambiti: a) definizione del piano strategico del territorio metropolitano di carattere triennale; b) pianificazione territoriale generale; c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano; d) mobilità e viabilità; e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale; f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.

### **Misure di finanza pubblica a carico del comparto Province/Città Metropolitane**

Il comparto Province/Città metropolitane è stato interessato, già a partire dal 2010, da rilevanti tagli dei trasferimenti - previsti dall'art. 14, co. 1, D.L. n. 78/2010 e dall'art. 28, co. 8, del D.L. n. 201/2011 (c.d. Decreto Salva Italia) e dall'art. 16, co. 1-7, del D.L. n. 95/2012 (c.d. spending review) poi implementati dalla Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013).

Nel dettaglio, l'art. 14, co. 1, del D.L. n. 78/2010 ha richiesto alle Province un concorso alla finanza pubblica per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012. L'art. 28, comma 8, del D.L. n. 201/2011 ha previsto, a carico delle Province, una riduzione a decorrere dall'anno 2012 del Fondo sperimentale di riequilibrio nella misura di 415 milioni di euro. L'art. 16, comma 7 del D.L. n. 95/2012 c.d. spending review ha disposto l'ulteriore riduzione del Fondo sperimentale di 500 milioni per l'anno 2012, di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015; la successiva Legge di stabilità 2013 ha rimodulato detti tagli che risultano ora essere pari a 1.200 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2013 e 2014, ed a 1.250 milioni a decorrere dal 2015. In tale ultimo caso, la riduzione di risorse è affiancata da un obbligo per l'ente interessato di comprimere la spesa corrente in pari misura. Le riduzioni di spesa, recate dalla citata disposizione, vengono ripartite annualmente in sede di riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio.

Ulteriori tagli sono stati introdotti, in relazione alla riduzione dei costi della politica, con il D.L. n. 16/2014, che all'articolo 9 stabilisce in 7 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2014, la riduzione delle risorse a favore delle Province in correlazione alla riduzione del 20% del numero dei Consiglieri comunali e alla determinazione del numero massimo degli Assessori provinciali, in misura pari a un quarto del numero dei Consiglieri della Provincia.

A partire dal 2014, con il D.L. n. 66/2014 (art. 47), il concorso alla finanza pubblica delle Province e Città metropolitane delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna è stato assicurato mediante la

richiesta di risparmi di spesa corrente da versare al bilancio dello Stato, pari a complessivi 444,5 milioni per il 2014, 576,7 milioni per il 2015 e a 585,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018, relativi a determinate categorie di spesa (per acquisto di beni e servizi, per autovetture, per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa), sulla base dei seguenti criteri:

- riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi (articolo 8 D.L. n. 66/2014), nella misura complessiva di 340 milioni per il 2014 e di 510 milioni per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018, proporzionalmente alla spesa media, sostenuta nell'ultimo triennio;
- riduzione della spesa per autovetture (articolo 7 D.L. n. 66/2014) di 0,7 milioni di euro, per l'anno 2014, e di 1 milione di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018;
- riduzione della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (articolo 14 D.L. n. 66/2014), di 3,8 milioni di euro per l'anno 2014 e di 5,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018.

In aggiunta, l'articolo 19 del medesimo D.L. n. 66/2014, ha previsto un contributo alla finanza pubblica da parte di Province e Città metropolitane delle RSO (pari a 100 milioni di euro per il 2014, 60 milioni per il 2015 e a 69 milioni a decorrere dal 2016), in considerazione dei minori costi della politica derivanti dalla Legge n. 56/2014 (gratuità cariche politiche e venir meno sistema elettorale provinciale).

Ma il concorso più rilevante è quello richiesto dall'art. 1, comma 418, Legge n. 190/2014, che (anche in considerazione delle misure di riordino delle funzioni introdotte dalla citata Legge n. 56/2014) impone alle Province/Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sicilia e Sardegna risparmi di spesa corrente nell'importo di 1 miliardo di euro per il 2015, di 2 miliardi per il 2016 e di 3 miliardi a decorrere dal 2017 (da versare ad apposito capitolo del bilancio dello Stato).

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle principali misure di finanza pubblica a carico delle Province, che esplicano i loro effetti, cumulativamente, nell'anno 2018 e nell'anno 2019 (anno in cui vengono meno gli effetti del D.L. n. 66/2014), in termini di riduzione delle spese e delle risorse attribuite al comparto Province e Città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario e delle Regioni Sicilia e Sardegna. La tavola (che riprende quanto esposto nella "Relazione sulle manovre di finanza pubblica a carico delle regioni e degli enti locali" trasmessa dalla Ragioneria generale dello Stato alla Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale a febbraio 2018) è costruita su dati espressi in termini di saldo netto da finanziare, non considerando, pertanto, il contributo richiesto agli Enti, in termini di indebitamento netto, attraverso i vincoli del patto di stabilità interno (o del successivo pareggio di bilancio). Si segnala che, dal 2019, viene meno la misura del concorso richiesta ai sensi del D.L. n. 66/2014.

<i>Dati in milioni di euro</i>		
<b>Misure di finanza pubblica a carico delle Province</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Art. 14, co. 2, D.L. n. 78/2010	500,0	500,0
Art. 28, co. 8, D.L. n. 201/2011	415,0	415,0
Art. 16, co. 7, D.L. n. 95/2012	1.250,0	1.250,0
Art. 47, co. 1-7, e art. 19, co. 1, D.L. n. 66/2014	585,7	-
Art. 1, co. 418, L. n. 190/2014	3.000,0	3.000,0
<b>TOTALE</b>	<b>5.750,7</b>	<b>5.165,0</b>

### **I recenti contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali**

A seguito delle conseguenti difficoltà economico-finanziarie del comparto, dal 2016 sono state attivate misure straordinarie a favore di Province e Città metropolitane, sia di carattere finanziario, con l'autorizzazione di diversi contributi a sostegno della spesa per l'esercizio delle funzioni fondamentali, sia di tipo contabile, quali, in particolare, la possibilità di approvare il solo bilancio annuale (anziché quello triennale), la possibilità di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri, l'ampliamento da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti del limite massimo di ricorso, da parte degli Enti Locali, ad anticipazioni di tesoreria.

La conferma del ruolo delle Province a seguito dell'esito referendario, inoltre, ha ulteriormente fatto emergere la necessità di interventi di razionalizzazione degli assetti istituzionali e finanziari degli Enti in questione. Come rilevato dalla Corte dei Conti – nella Audizione sulla finanza delle Province e Città metropolitane tenuta presso la Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale (febbraio 2017) – *"la mancata conferma in sede di consultazione referendaria del testo di riforma costituzionale, (...) ha determinato l'interruzione del processo di riforma, creando una condizione di incertezza sia nella prospettiva del riassetto dei livelli di governo locale, sia nella gestione della situazione esistente"*.

Diversi sono stati i contributi riconosciuti a vario titolo dal legislatore in favore delle Province e delle Città metropolitane (principalmente per l'esercizio delle funzioni fondamentali e in materia di strade e scuole) al fine di riassorbire parte del concorso alla finanza pubblica. Alcuni di questi contributi, infatti, (e precisamente quelli attribuiti ai sensi del comma 838 della Legge n. 205 del 2017, unitamente a quelli di cui agli articoli 1, comma 754, della Legge n. 208 del 2015 e 20, comma 1, del Decreto-Legge n. 50 del 2017) sono versati direttamente dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato, a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi Enti. Soltanto nel caso in cui i suddetti contributi eccedano il concorso alla finanza pubblica, il Ministero dell'interno provvede al trasferimento della parte eccedente all'Ente interessato.

Altri contributi sono autorizzati in conto capitale, a sostegno della spesa di investimento del comparto Province/Città metropolitane.

La gran parte di tali contributi è stata riconosciuta a favore delle sole Province e Città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario.

In particolare:

- **art. 1, comma 754, Legge n. 208/2015**, che prevede per le Province e le Città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario un contributo complessivo di 495 milioni di euro nell'anno 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 (di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 a favore delle Province e 250 milioni di euro a favore delle Città metropolitane), finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica;
- **art. 1, comma 764, Legge n. 208/2015**, che istituisce un fondo con una dotazione di 60 milioni di euro da ripartire tra le Province delle Regioni a Statuto ordinario per una quota pari al 66% per favorire il mantenimento della situazione finanziaria corrente per l'anno 2016 e per il restante 34% per concorrere alla corresponsione del trattamento economico al personale in soprannumero.
- Al riguardo si ricorda che l'articolo 1, comma 421, della Legge n. 190/2014, associa al concorso alla finanza pubblica di cui al comma 418 dell'articolo 1 della medesima Legge, la revisione della dotazione organica delle Province e delle Città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario, al fine di conseguire una riduzione della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della Legge n. 56 del 2014 (aprile 2014) nella misura del 30 per cento (50% per le Province ndr). Il personale in soprannumero è stato assorbito dalle altre Amministrazioni pubbliche nell'ambito delle proprie capacità assunzionali, senza, dunque, riflessi negativi per le amministrazioni riceventi e con effetti positivi per le Province e le Città metropolitane cedenti. Il riparto del contributo per il personale soprannumerario è avvenuto, sostanzialmente, in proporzione alle unità di personale dichiarato in soprannumero, e non ancora ricollocato, secondo le risultanze del monitoraggio attivato dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- **art. 1, comma 947, Legge n. 208/2015**, che reca un contributo complessivo di 70 milioni per l'anno 2016 (incrementato a 75 milioni per il 2017) a favore degli enti (Province, Città metropolitane o Comuni) che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche. Si tratta delle funzioni che il medesimo art. 1, comma 947, attribuisce alle Regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatti salvi i casi in cui, con Legge regionale, esse erano già state attribuite alle Province, alle Città metropolitane o ai Comuni (*cf.* riparto 2016: D.P.C.M. 30 agosto 2016; riparto 2017: D.P.C.M. D.P.C.M. 28 settembre 2017). Tali contributi sono stati rifinanziati per gli anni successivi dall'art. 1, comma 70, Legge n. 205/2017 (*cf.* *ultra*).
- **art. 7-bis, comma 1, D.L. n. 113/2016**, che attribuisce un contributo per l'anno 2016 di 48 milioni di euro alle Province delle Regioni a Statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali (D.M. 17 ottobre 2016, a seguito di Intesa in Conferenza stato Città ed Autonomie Locali sui criteri di riparto del 27 settembre 2016);

- **art. 7-bis, comma 2, D.L. n. 113/2016**, che assegna un contributo in conto capitale per l'anno 2016 di 100 milioni di euro alle Province delle Regioni a Statuto ordinario per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria (D.M. 17 ottobre 2016);
- **art. 1, comma 438, Legge n. 232/2016**, che istituisce un fondo, denominato *“Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali”*, con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027. Tale fondo, ripartito con D.P.C.M. 10 marzo 2017, è attribuito per 250 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017 alle Città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario e per 650 milioni di euro a decorrere dal 2017 alle Province delle Regioni a Statuto ordinario, in proporzione all'ammontare della riduzione della spesa corrente per l'anno 2016 di ciascuno degli enti;
- **art. 15, D.L. n. 50/2017**, che dispone un contributo a favore delle Province della Regione Sardegna e della Città metropolitana di Cagliari a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi Enti, nell'importo di 10 milioni di euro per l'anno 2017 e di 20 milioni a decorrere dal 2018. Il contributo è stato successivamente aumentato dalla Legge di bilancio 2018 (comma 840, Legge n. 205/2017) a 35 milioni di euro per l'anno 2018 e a 40 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019;
- **art. 20, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 50/2017**, che prevedono un contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle Province delle Regioni a Statuto ordinario di 180 milioni per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 80 milioni annui a decorrere dall'anno 2019 (ripartiti con D.M. 14 luglio 2017) nonché per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle Città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018.
- A seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali il 12 luglio 2017, il contributo in parola è stato integralmente attribuito, per il 2017, alla Città metropolitana di Milano (art. 15-quinquies del D.L. n. 91/2017). Il contributo di 12 milioni di euro assegnato per il 2018 dal comma 1-bis del D.L. n. 50/2017 è stato assorbito dai nuovi contributi autorizzati per le medesime finalità dalla Legge di bilancio 2018 (comma 838-842, Legge n. 205/2017);
- **art. 20, comma 3, D.L. n. 50/2017**, che autorizza un contributo in conto capitale di 170 milioni di euro per l'anno 2017 per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria di competenza delle Province delle Regioni a Statuto ordinario (D.M. 14 luglio 2017);
- **art. 25, commi 1 e 2-bis, del D.L. n. 50/2017**: che stabilisce che una quota del fondo investimenti, di cui al comma 140, articolo 1, della Legge n. 232/2016, per un importo pari a 64 milioni di euro per l'anno 2017, 118 milioni di euro per l'anno 2018, 80 milioni di euro per l'anno 2019 e 44,1 milioni di euro per l'anno 2020, è attribuita alle Province e Città metropolitane per il finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica. Il comma 2-bis dispone, altresì, l'attribuzione di ulteriori 15 milioni di euro per l'anno 2017, in favore di Province e Città metropolitane, per il finanziamento delle medesime attività di edilizia scolastica (D.M. Istruzione 8 agosto 2017);

- **art. 15-quinquies, comma 2, D.L. n. 91/2017**, che assegna alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali un contributo complessivo di 100 milioni di euro per l'anno 2017, di cui 72 milioni di euro a favore delle Province e 28 milioni di euro a favore delle Città metropolitane (ripartito con D.M. interno 29 settembre 2017 e D.M. 4 ottobre 2017);
- **art. 1, comma 70, Legge n. 205/2017**, reca un contributo di 75 milioni per il 2018 per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 1, co. 947, della Legge n. 208/2015, relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per i medesimi alunni o per quelli in situazione di svantaggio, attribuite alle Province, alle Città metropolitane o ai Comuni (riparto 2018: D.P.C.M. 21 dicembre 2018). Tale contributo è stato esteso, nell'importo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, dall'articolo 1, comma 561, e dalla Sezione II della Legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) (riparto 2019: D.P.C.M. 1° agosto 2019);
- **art. 1, comma 838, Legge n. 205/2017**, che autorizza un contributo di 428 milioni in favore delle Province e delle Città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario per l'anno 2018, per il finanziamento delle funzioni fondamentali, che viene ripartito per 317 milioni in favore delle Province e per 111 milioni in favore delle Città metropolitane, ed un ulteriore contributo per le sole Province di 110 milioni annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni annui a decorrere dall'anno 2021 (ripartiti, per le Città metropolitane con il D.M. interno 7 febbraio 2018 e per le Province, per gli anni 2018-2020, con il D.M. 19 febbraio 2018. Il contributo per le sole Province, disposto a decorrere dall'anno 2021, è stato ripartito con D.M. 25 gennaio 2021);
- **art. 1, comma 1076, Legge n. 205/2017**, che prevede un contributo in conto capitale al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane per una spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023, per complessivi 1.620 milioni di euro nel periodo 2018-2023. Tali contributi, si ricorda, sono stati integrati dalla Legge di bilancio per il 2020 (*cf. supra*);
- **art. 1, comma 1079, Legge n. 205/2017**, che prevede l'istituzione del Fondo per la progettazione degli Enti Locali, destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli Enti Locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, con una dotazione in conto capitale di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030;
- **art. 1, comma 889, Legge n. 145/2018**, che attribuisce un contributo in conto capitale di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 alle Province delle Regioni a Statuto ordinario, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole (da ripartire per il 50% tra le Province che presentano una diminuzione della spesa per la manutenzione di strade e scuole nell'anno 2017 rispetto alla media del triennio 2010-2012 e per il 50% in proporzione all'incidenza nel 2018 della manovra di finanza pubblica rispetto al gettito 2017 dell'imposta Rc auto, dell'imposta

provinciale di trascrizione, nonché del fondo sperimentale di riequilibrio). Il riparto è stato definito con il D.M. Interno 4 marzo 2019 (cfr. Allegato), a seguito dell'intesa in Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 24 gennaio 2019;

- **art. 1, comma 883, Legge n. 145/2018**, che attribuisce alla Regione Siciliana (in attuazione dell'articolo 9 dell'Accordo del 19 dicembre 2018, in materia di finanza pubblica, tra Stato e Regione Siciliana), l'importo complessivo di euro 540 milioni da destinare ai liberi consorzi e alle Città metropolitane per le spese in conto capitale di manutenzione straordinaria di strade e scuole, da erogare in quote di euro 20 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di euro 100 milioni per ciascuno degli anni dal 2021 al 2025;
- **art. 1, comma 62, Legge n. 160/2019**, che integra le risorse già stanziare dal comma 1076 dell'art. 1 della L. 205/2017 per la concessione a Province e Città metropolitane di contributi destinati al finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria, di ulteriori 3,4 miliardi (da 1,62 a oltre 5 miliardi di euro), estendendo le risorse fino all'anno 2034. Tale importo è stato poi rimodulato con un incremento di 345 milioni di euro dall'art. 38-*bis* del D.L. 162/2019 (c.d. Decreto-Legge milleproroghe), per un complesso di risorse pari a 5,3 miliardi di euro;
- **art. 1, comma 872, Legge n. 160/2019**, che attribuisce alle Province della Regione Sardegna e alla Città metropolitana di Cagliari un contributo di 10 milioni di euro annui a decorrere dal 2020, da ripartire tra gli Enti in modo tale da compensare il concorso alla finanza pubblica richiesto ai medesimi enti dalla Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014, comma 418);
- **art. 1, comma 875, Legge n. 160/2019**, che attribuisce agli Enti di area vasta della Regione siciliana - liberi consorzi di Comuni e Città metropolitane - un contributo di 80 milioni di euro annui a decorrere dal 2020, da ripartire tra gli Enti in modo tale da compensare il concorso alla finanza pubblica richiesto ai medesimi enti dalla Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014, comma 418).

### **Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali**

A seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza Covid-19, al fine di assicurare agli Enti Locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, il D.L. n. 34 del 2020 (c.d. rilancio) ha previsto l'istituzione di un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020 (articolo 106, commi 1-3). Tale fondo concorre ad assicurare ai Comuni, alle Province e alle Città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate locali connesse all'emergenza Covid-19, nella misura di 3 miliardi in favore dei Comuni e di 0,5 miliardi in favore di Province e Città metropolitane.

Il riparto del fondo è stato demandato ad un Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e previa intesa in Conferenza Stato Città ed Autonomie Locali, sulla base degli effetti determinati dall'emergenza Covid-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate; tuttavia, al fine di assicurare prontamente agli Enti le risorse necessarie per fronteggiare l'emergenza sanitaria, entro 10 giorni dall'entrata in vigore del Decreto Legge è stato erogato il 30 per cento del fondo a titolo di acconto sulle somme spettanti.

Al fine di monitorare la tenuta delle entrate locali, si prevede l'istituzione di un apposito tavolo tecnico presso il Ministero dell'economia e delle finanze, con il compito di esaminare le conseguenze connesse all'emergenza Covid-19 sull'espletamento delle funzioni fondamentali, con riferimento alla possibile perdita di gettito relativa alle entrate rispetto ai fabbisogni di spesa di ciascun ente. Il Tavolo tecnico è stato istituito con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 maggio 2020. Con il successivo D.M. interno 16 luglio 2020 sono stati definiti i criteri e le modalità di riparto del Fondo per i comparti dei Comuni (Allegato A) e delle Province e Città metropolitane (Allegato B), a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali nella seduta del 15 luglio 2020.

La ripartizione dei 3,5 miliardi del Fondo tra i singoli enti beneficiari di ciascun comparto è stata effettuata con il successivo Decreto del direttore centrale della finanza locale del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno del 24 luglio 2020.

La dotazione del suddetto Fondo è stata successivamente integrata di ulteriori nell'importo di 1,67 miliardi di euro per l'anno 2020, di cui 1,22 miliardi in favore dei Comuni e 450 milioni di euro in favore di Province e Città metropolitane, dall'articolo 39, comma 1, del D.L. n. 104/2020 (c.d. Decreto agosto), per garantire agli Enti Locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di Covid-19.

Per il riparto di questa dotazione aggiuntiva è prevista l'emanazione di un ulteriore Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro il 20 novembre 2020, previa intesa in Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali, sulla base di criteri e modalità che tengano conto dei lavori del tavolo tecnico istituito con il D.M. 29 maggio 2020, nonché del riparto delle risorse iniziali del Fondo già effettuato con il Decreto del Ministero dell'interno 24 luglio 2020.

Con il D.M. Interno dell'11 novembre 2020 è stato effettuato il riparto di un acconto di 500 milioni di euro, di cui 400 milioni a favore dei Comuni e 100 milioni a favore delle Province e Città metropolitane. L'acconto di 400 milioni di euro per i Comuni è stato finalizzato per 150 milioni di euro, in coerenza alle disposizioni previste dal comma 1-*bis* dell'articolo 39 del D.L. n. 104, al trasporto scolastico e per 250 milioni di euro alle maggiori spese per il sociale (cfr. Nota Metodologica al D.M., di cui all'Allegato A e Allegato B). L'acconto di 100 milioni per Province e Città metropolitane è stato assegnato per il 50 per cento sulla base del numero di scuole secondarie di secondo grado, anno scolastico 2019/2020 e, per l'altro 50 per cento, sulla base del numero di alunni delle scuole secondarie di secondo grado, anno scolastico 2019/2020 (cfr. Allegato C).

Con il successivo D.M. del 14 dicembre 2020 è stato ripartito il saldo delle risorse incrementalmente del fondo di cui al D.L. n. 104/2020, pari a 1.170 milioni di euro, di cui 820 milioni di euro a favore dei Comuni e 350 milioni di euro a favore delle Città metropolitane e delle Province, per l'anno 2020. Il Decreto aggiorna altresì i criteri e le modalità di riparto del saldo.

Ai fini della verifica della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica e dell'andamento delle spese dei singoli Enti Locali beneficiari, l'articolo 39 del D.L. n. 104/2020 ha disposto l'obbligo per gli Enti Locali beneficiari di inviare, per via telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze, una certificazione della perdita di gettito entro il termine



perentorio del 30 aprile 2021, finalizzata ad attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome dell'Ente.

Tale termine è stato rinviato al 31 maggio 2021 dal comma 830, lett. a), della Legge n. 178/2020 (Legge di bilancio 2021).

Le certificazioni saranno tenute in conto ai fini della successiva verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese, prevista dall'art. 106, comma 1, del D.L. 34/2020, con conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due comparti, ed eventuale rettifica delle somme già attribuite.

Tale verifica a consuntivo – originariamente fissata al 30 giugno 2021 dal D.L. n. 34/2020 - è stata più volte rinviata, in ragione dei successivi rifinanziamenti del Fondo, al 30 giugno 2022 dall'art. 1, comma 831, della Legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), poi al 31 ottobre 2022, dall'art. 1, comma 591, della Legge n. 234/2021 (legge di bilancio per il 2022), infine, al 31 ottobre 2023, dall'articolo 13 del D.L. n. 4/2022 (c.d. sostegni-ter).

Per la presentazione della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, si veda il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020.

È inoltre prevista una sanzione di carattere finanziario per gli Enti Locali che non trasmettono la certificazione entro il termine, consistente in una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per le Province (ovvero dei trasferimenti compensativi spettanti alle Province delle Regioni a Statuto speciale) o del fondo di solidarietà comunale.

L'entità del taglio - inizialmente previsto nella misura del 30 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in dieci annualità a decorrere dall'anno 2022 - è stata ridefinita dal comma 830, lett. b) della Legge di bilancio per il 2021, prevedendo che la percentuale di riduzione dei fondi sia commisurata al ritardo con cui gli enti producono la certificazione, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2022:

- dell'80 per cento delle risorse attribuite in caso di presentazione tardiva entro il 30 giugno 2021,
- del 90 per cento in caso di presentazione della certificazione entro il periodo dal 1° luglio 2021 al 31 luglio 2021,
- del 100 per cento delle risorse attribuite, qualora gli Enti Locali non abbiano trasmesso la certificazione entro la data del 31 luglio 2021.

Le suddette riduzioni di risorse non sono soggette a restituzione nel caso di invio tardivo della certificazione.

Le certificazioni saranno tenute in conto ai fini della verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito da effettuare entro il 30 giugno 2022, come previsto dall'art. 106 del D.L. n. 34/2020 a seguito del rinvio disposto dal comma 831 comma 830, lett. a), della Legge n. 178/2020 (Legge di bilancio 2021).

La Legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 822 e segg. della Legge n. 178/2020) ha previsto un ulteriore incremento di 500 milioni di euro per l'anno 2021 della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali, ai fini di un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di Covid-19. Le risorse sono assegnate per 450

milioni di euro in favore dei Comuni e per 50 milioni di euro in favore di Province e Città metropolitane.

Il riparto delle risorse integrative del fondo è effettuato in due tranches, mediante due distinti Decreti del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali:

- un primo Decreto, da adottare entro il 28 febbraio 2021, per il riparto di 200 milioni di euro per i Comuni e di 20 milioni di euro per le Città metropolitane e Province, sulla base di criteri e modalità che tengano conto dei lavori dell'apposito tavolo tecnico già istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con D.M. 29 maggio 2020;
- un secondo Decreto, da adottare entro il 30 giugno 2021, per il riparto dei restanti 250 milioni per i Comuni e 30 milioni per le Città metropolitane e Province, sulla base di criteri e modalità che tengano conto, oltre che dei lavori del suddetto tavolo tecnico, anche delle risultanze della certificazione che sarà inviata al MEF dagli enti entro il termine perentorio del 30 aprile 2021 - prevista dall'art. 39, comma 2, del D.L. n. 104/2020 - finalizzata da attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19 e non anche a fattori diversi o a scelte autonome dell'Ente.

La norma vincola espressamente tali risorse aggiuntive al ristoro, nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, che consente, in deroga alla normativa vigente, di impiegare le risorse svincolate per interventi volti ad attenuare la crisi del sistema economico regionale derivante dagli effetti, diretti e indiretti, dell'epidemia in corso. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Per la verifica della perdita di gettito, si è disposto l'obbligo per gli Enti Locali beneficiari di inviare, per via telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze, una certificazione della perdita di gettito, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, finalizzata ad attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome di ciascun ente locale o della Regione o Provincia.

È stata prevista una sanzione di carattere finanziario per gli Enti Locali che non avessero trasmesso la certificazione entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, consistente in una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per le Province (ovvero dei trasferimenti compensativi spettanti alle Province delle Regioni a Statuto speciale) o del fondo di solidarietà comunale, da acquisire al bilancio dello Stato in tre annualità a decorrere dall'anno 2023. La riduzione è commisurata:

- all'80 per cento delle risorse attribuite, per gli enti che hanno presentato la certificazione entro il 30 giugno 2022;
- al 90 per cento per gli enti che hanno presentato la certificazione tra il 1° e il 31 luglio 2022;

- al 100 per cento delle risorse attribuite per gli enti che hanno trasmesso la certificazione oltre il 31 luglio 2022 o non l'abbiano trasmessa affatto.

A seguito dell'invio tardivo della certificazione, le suddette riduzioni di risorse non sono soggette a restituzione.

Il comma 829 della Legge di bilancio 2021 ha stabilito il termine del 30 giugno 2022 per la verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2021 dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane, tenendo conto delle predette certificazioni.

Il comma 829 della Legge di bilancio 2021 aveva fissato al 30 giugno 2022 il termine per la verifica della perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2021 dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane. Tale termine è stato posticipato al 31 ottobre 2022 dall'art. 1, comma 590, della Legge n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), anche al fine di dare alla Ragioneria Generale dello Stato un tempo congruo di analisi dei dati delle certificazioni trasmesse dagli Enti Locali, entro i termini del 31 maggio 2022 (ai sensi del comma 827, legge n. 178/2020).

Le risorse stanziare per il 2021 sono state incrementate dal D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. D.L. Sostegni), che, all'articolo 23, ha disposto un incremento di 1.000 milioni di euro della dotazione per l'anno 2021 del Fondo per assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali, in relazione alla ulteriore perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, portando lo stanziamento del Fondo previsto a legislazione vigente per l'anno 2021 da 500 a 1.500 milioni di euro.

Le risorse complessivamente stanziare per il 2021 sono state ripartite in due tranches, tramite un primo acconto di 220 milioni di euro (D.M. del 14 aprile 2021), di cui 200 milioni di euro per i Comuni e 20 milioni di euro per le Città metropolitane e Province, sulla base di criteri e modalità che hanno tenuto conto dei lavori dell'apposito tavolo tecnico già istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con D.M. 29 maggio 2020.

Con un secondo Decreto (D.M. del 30 luglio 2021) sono stati ripartiti, a saldo, 1.280 milioni di euro (di cui 1.150 milioni di euro in favore dei Comuni e di 130 milioni di euro in favore delle Città metropolitane e Province), sulla base di criteri che, oltre ai lavori del tavolo tecnico, hanno tenuto conto anche delle risultanze della certificazione 2020 inviata al MEF dagli enti entro il termine del 31 maggio 2021, ai sensi del comma 2 dell'articolo 39 del D.L. n. 104/2020, finalizzata da attestare la effettiva perdita di gettito nel 2020 dovuta alla pandemia. Gli allegati al Decreto contengono le note metodologiche di individuazione dei criteri e delle modalità di riparto del saldo e gli importi spettanti sia ai Comuni che alle Province e Città metropolitane.

Si ricorda, da ultimo, che il D.L. n. 4/2022, all'articolo 13, ha vincolato le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli Enti Locali, autorizzate per il 2021 dalla Legge di bilancio per il 2021, alla esclusiva finalità di ristorare la perdita di gettito e le maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 anche nell'anno 2022. In particolare, la norma consente che le risorse assegnate agli Enti Locali negli anni 2020 e 2021 per l'emergenza sanitaria a titolo di ristori specifici di spesa, che rientrano nelle certificazioni previste dal comma 827 della legge n. 178/2020 e all'articolo 39, comma 2, del D.L. n. 104/2020, possono essere utilizzate anche nell'anno 2022 per le medesime finalità per cui sono state assegnate.

Le risorse eventualmente non utilizzate alla fine dell'esercizio 2022 confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate. Le eventuali risorse ricevute in eccesso dagli Enti Locali al 31 dicembre 2022 sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Ai fini della verifica della perdita di gettito, per gli Enti Locali che utilizzano le risorse del Fondo nell'anno 2022 è previsto l'obbligo di inviare per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, entro il termine perentorio del 31 maggio 2023, al fine di attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, e non anche a scelte autonomamente assunte.

Anche in questo caso è prevista una sanzione di carattere finanziario per gli Enti Locali che non trasmettono la certificazione entro il termine del 31 maggio 2023, consistente in una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per le province (ovvero dei trasferimenti compensativi spettanti alle province delle regioni a statuto speciale) o del fondo di solidarietà comunale, da acquisire al bilancio dello Stato in tre annualità a decorrere dall'anno 2024.

La riduzione è commisurata:

- all'80 per cento delle risorse attribuite, per gli Enti che presentano la certificazione in ritardo ma entro il 30 giugno 2023;
- al 90 per cento delle risorse attribuite per gli Enti che presentano la certificazione tra il 1° e il 31 luglio 2023;
- al 100 per cento delle risorse attribuite, per gli Enti che non trasmettono la certificazione entro il 31 luglio 2023.

A seguito dell'invio tardivo della certificazione, le riduzioni di risorse non sono soggette a restituzione.

Le entrate tributarie provinciali e il Fondo sperimentale di riequilibrio (il quale ultimo risulta azzerato a partire dall'anno 2022 per effetto della "lordizzazione" delle varie manovre finanziarie di cui al Decreto Ministero dell'Interno di concerto con il MEF del 26 aprile 2022 e a seguito della circolare del Ministero dell'Interno n.70 del 21 giugno 2022).

Ipotizzando uno scenario di continuazione della crisi internazionale da conflitto ucraino, pur nell'uscita dalla crisi pandemica, scenario che determina una conseguente e perdurante crisi nel mercato automobilistico, le entrate tributarie vengono in parte ridotte e sono così di seguito riepilogate. La previsione sotto riportata presuppone la conferma delle aliquote su un livello inferiore rispetto agli ultimi esercizi trascorsi.

Cap.	Art.	Descrizione	P.Fin. Cod.Completo	P.Fin. Descrizione	Comp.Asses. 1° anno	Comp.Asses. 2°anno	Comp.Asses. 3°anno
41	0	IMPOSTA PROV.LE VALORIZZ.AMBI ENTE E PREVENZIONE CALAMITA	1.01.01.60.000	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
45	0	IMPOSTA PROV.LE SULLE ASSICURAZIONI RESP.CIVILE L. 23.12.96 N. 662	1.01.01.39.000	Imposta sulle assicurazioni RC auto	12.500.000,00	12.500.000,00	12.700.000,00
46	0	RUOLI IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ART. 56 D.LGS. 446/97	1.01.01.40.000	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
48	0	IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ART. 56 D.LGS. 446/97	1.01.01.40.000	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	9.800.000,00	9.800.000,00	9.600.000,00
100	0	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	1.03.01.01.000	Fondi perequativi dallo Stato	0	0	0

Per quanto concerne la quantificazione del FSR., questo coincide con l'attribuzione pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno, Sezione Finanza locale, per il 2021 (ultimo dato disponibile).

Il FSR 2021 è stato ripartito tra le Città metropolitane e le Province delle Regioni a Statuto ordinario con Decreto 8 marzo 2021, emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli importi, riportati nell'Allegato "A" del Decreto stesso, tengono conto delle riduzioni e dei recuperi operati ai fini del perseguimento degli obiettivi della "Spending review". Le risorse finanziarie lorde complessivamente stanziata a titolo di "Fondo sperimentale di riequilibrio" ammontavano per l'anno 2021 ad un totale di Euro 1.046.917.82, corrispondente alle quote di gettito tributario derivanti dalla c.d. "compartecipazione provinciale all'Irpef" in misura pari ai trasferimenti erariali soppressi nonché alle entrate derivanti dalla soppressa Addizionale provinciale all'Accisa sull'Energia elettrica, sul quale sono state operate riduzioni in applicazione delle disposizioni recate, rispettivamente, dall'art. 2, comma 183, della Legge n. 191/2009, dall'art. 9 del D.L. n. 16/2014 e dall'art. 16, comma 7, del D.L. n. 95/2012.

Per l'anno 2021 l'importo netto, effettivamente corrisposto a favore di n. 45 Enti, determinato dopo l'applicazione dei recuperi di Legge, è pari complessivamente a 184.809.260,60 euro, identico a quanto già liquidato per l'anno 2020.

Nell'allegato A del Decreto si evidenziava come il FSR spettante alla Provincia di Arezzo fosse così determinato:

	AREZZO
Totale Assegnazioni F.S.R.2021	11.154.606,50
Riduzioni da art. 2, c. 183, L. n. 191 del 2009 e art. 9 del D. L. n. 16 del 2014	-47.597,39
Recuperi per somme a debito	0,00
Riduzioni da art. 16, c. 7, del D.L. n. 95 del 2012	-9.096.180,21
QUOTE F.S.R. 2021 AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DEI RECUPERI (gli importi negativi indicano somme da recuperare, i positivi assegnazioni)	<b>2.010.828,90</b>

### **Le attribuzioni per le funzioni fondamentali e il concorso alla finanza pubblica**

Affrontando il tema delle attribuzioni, strettamente collegato a quello del concorso alla finanza pubblica, ricordiamo, come anche spiegato più sopra nel dossier della Camera dei Deputati, che i commi 783-785 della Legge di Bilancio 2021, L. n. 178/2020 prevedevano:

*“783. A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle Province e alle città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'articolo 1 comma 29, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali. Il riparto è operato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie Locali, da emanare entro il 30 settembre di ciascun anno precedente a quello di riferimento.*

*784. A decorrere dall'anno 2022, il contributo spettante a ciascuna Provincia e città metropolitana a valere sui fondi di cui al comma 783 del presente articolo è versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, ciascun ente beneficiario accerta in entrata la somma relativa al contributo attribuito e impegna in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato articolo 1, comma 418, della Legge n. 190 del 2014, al lordo dell'importo del contributo stesso, provvedendo, per la quota riferita al contributo attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.*

*785. Nel caso in cui il contributo di cui al comma 784 del presente articolo ecceda il concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, il Ministero dell'interno provvede al trasferimento della parte eccedente all'ente interessato.”*

Abbiamo già ricordato come sul punto sia intervenuto il D.M. 26 Aprile 2022, tramite il quale sono stati determinati e ripartiti i cosiddetti “2 fondi unici”, a presupposta invarianza complessiva dei

fondi, e che la circolare Ministero Interno n. 70 del 21 Giugno 2022 ha spiegato come lordizzare gli importi dei trasferimenti di parte corrente della Provincia.

Questi i principali contributi attribuiti per l'esercizio delle funzioni fondamentali e in materia di strade e scuole:

**Comma 838 della Legge n. 205 del 2017:** *"838. Alle Province e alle città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo complessivo di 428 milioni di euro per l'anno 2018, di cui 317 milioni di euro a favore delle Province e 111 milioni di euro a favore delle città metropolitane, e a favore delle Province un ulteriore contributo di 110 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Le risorse di cui al periodo precedente sono ripartite, con Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo criteri e importi da definire, su proposta dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani (ANCI) e dell'Unione delle Province d'Italia (UPI), previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie Locali, da conseguire entro il 31 gennaio 2018."*

La quota attribuita alla Provincia di Arezzo per l'anno 2022 è di € 699.099,46. Il contributo è versato dal Ministero dell'Interno al bilancio a parziale concorso alla finanza pubblica, ma deve essere accertato e impegnato in spesa quale concorso alla finanza pubblica (regolarizzazione contabile). Si tratta di una misura a carattere permanente.

Anche questo contributo rientra nella "lordizzazione" delle varie manovre finanziarie di cui al Decreto Ministero dell'Interno di concerto con il MEF del 26 aprile 2022 e a seguito della circolare del Ministero dell'Interno n.70 del 21 giugno 2022.

**Articolo 1, comma 754, della Legge n. 208 del 2015:** *"754. Alle Province e alle città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario è attribuito un contributo complessivo di 495 milioni di euro nell'anno 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 a favore delle Province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica. Con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, da adottare entro il 28 febbraio 2016, sentita la Conferenza Stato-città ed Autonomie Locali, è stabilito il riparto del contributo di cui al periodo precedente, tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili relativi alle voci di spesa di cui al primo periodo."*

La Legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'articolo 1, comma 839, stabilisce che *"il contributo spettante a ciascuna Provincia, di cui al comma 838, unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e, all'articolo 20, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2017, n.50, convertito con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96, è versato dal Ministero dell'Interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190"*.

La Circolare n. 17 del 9/4/2021 del MI, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, nell'allegata tabella A ha evidenziato per il 2021 una quota attribuita

alla Provincia di Arezzo pari **€ 1.498.070,27**. Tale importo riduce i versamenti dovuti a titolo concorso alla finanza pubblica. Si tratta di una misura a carattere permanente.

Anche questo contributo rientra nella "lordizzazione" delle varie manovre finanziarie di cui al Decreto Ministero dell'Interno di concerto con il MEF del 26 aprile 2022 e a seguito della circolare del Ministero dell'Interno n.70 del 21 giugno 2022.

**Art. 1, comma 947, Legge n. 208/2015:** *"947. Ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle Province, di cui all'articolo 1, comma 89, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'articolo 13, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e relative alle esigenze di cui all'articolo 139, comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle Province, alle città metropolitane o ai Comuni, anche in forma associata."* Le risorse statali sono ripartite tra le regioni con D.P.C.M. e da queste attribuite alle Province. L'assegnazione 2023 per la Provincia di Arezzo, disposta con D.D.R.T. n. 25788 del 23/12/2022 è stata di € 863.227,00. (E. 284)

**Art. 1, comma 438, Legge n. 232/2016:** *"438. Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047."*

Con D.P.C.M. del 10 marzo 2017 (art. 4) *"Una quota del Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali di cui al comma 438 dell'art. 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, pari a 650 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017, è attribuita alle Province delle Regioni a Statuto ordinario in proporzione all'ammontare della riduzione della spesa corrente per l'anno 2016 di cui alla tabella 1 allegata al Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160."* Come riportato in tabella F allegata al Decreto, alla Provincia di Arezzo sono attribuiti € 6.442.039,961. L'art. 7 dello stesso Decreto dispone che *"1. Il contributo spettante a ciascuna Provincia e Città Metropolitana, di cui, rispettivamente, alle tabelle F e G allegate al presente Decreto, nonché quello comunicato dalla Regione Sardegna ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del presente Decreto, è annualmente versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio statale a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte delle medesime Province e Città metropolitane, di cui al comma 418 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190. -2. In considerazione di quanto disposto dal comma 1, ciascuna Provincia e Città metropolitana non iscrivono in entrata le somme relative al contributo"*

Il contributo riduce, pertanto, i versamenti dovuti a titolo concorso alla finanza pubblica. Si tratta di una misura a carattere permanente.

Anche questo contributo rientra nella "lordizzazione" delle varie manovre finanziarie di cui al Decreto Ministero dell'Interno di concerto con il MEF del 26 aprile 2022 e a seguito della circolare del Ministero dell'Interno n.70 del 21 giugno 2022.



**Art. 20, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 50/2017:** *“1. Alle Province delle Regioni a Statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo complessivo di 180 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 80 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019. Le risorse di cui al periodo precedente sono ripartite secondo criteri e importi da definire, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie Locali, con Decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze”.* Con D.M. 14 luglio 2017 i fondi sono stati ripartiti e alla Provincia di Arezzo sono stati attribuiti, a decorrere dal 2019, € 798.970,81. Ai sensi della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'articolo 1, comma 839, il contributo spettante è versato dal Ministero dell'Interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica, di cui all'articolo 1, comma 418 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190. Tale importo riduce i versamenti dovuti a titolo concorso alla finanza pubblica. Si tratta di una misura a carattere permanente.

Anche questo contributo rientra nella “lordizzazione” delle varie manovre finanziarie di cui al Decreto Ministero dell'Interno di concerto con il MEF del 26 aprile 2022 e a seguito della circolare del Ministero dell'Interno n.70 del 21 giugno 2022.

**Art. 1, comma 1076, Legge n. 205/2017:** *“1076. Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e città metropolitane è autorizzata la spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023.”* Le risorse sono ripartite con provvedimenti del MIT, ora MIMS. Tali risorse sono state integrate dall' **Art. 1, comma 62, Legge n. 160/2019:** *“62. All'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono apportate le seguenti modificazioni: a) il comma 1076 è sostituito dal seguente: «1076. Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e città metropolitane è autorizzata la spesa di 120 milioni di euro per l'anno 2018, di 300 milioni di euro per l'anno 2019, di 350 milioni di euro per l'anno 2020, di 400 milioni di euro per l'anno 2021, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034 »; b) il comma 1078 è sostituito dal seguente: «1078. Le Province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 ottobre successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. In caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi, ovvero in caso di presenza di ribassi di gara non riutilizzati, le corrispondenti risorse assegnate alle singole Province o città metropolitane sono versate ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate alla dotazione finanziaria di cui al comma 1076. I ribassi d'asta possono essere utilizzati secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui al punto 5.4.10 dell'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118».”*

Il riparto delle somme è stato stabilito fino al 2024 dal D MIT del 29 maggio 2020 (con un piano di riparto, seppur rimodulabile dal 2025 sino al 2033). Le somme assegnate alla Provincia di Arezzo sono: € 252.641,35 nel 2023, € 255.785,33 nel 2024 e € 259.378,46 nel 2025 (cap. E 1061).

**Art. 1, comma 1079, Legge n. 205/2017:** *“1079. Nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è istituito il Fondo per la progettazione degli Enti Locali, destinato al finanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi*

*ed esecutivi degli Enti Locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, con una dotazione di 30.000.000 di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, relativamente alla quota affluita, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 luglio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27 settembre 2017, allo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, capitolo 7008, per gli interventi finanziati con il Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, è ridotta di 5.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019.”* Programmazione triennale 2021-2023: è stato firmato il Decreto del Ministro n. 322 del 10/08/2021. Il Decreto definisce, per il triennio dal 2021 al 2023, i criteri e le modalità di accesso, selezione e finanziamento dei progetti. Le **province** e le **città metropolitane**, per la domanda di ammissione dei progetti al finanziamento statale, a valere sui fondi assegnati per **l'anno 2023**, potranno presentare le domande di ammissione a finanziamento dal **01 febbraio 2023** entro il **31 marzo 2023**.

**Art. 1, comma 889, Legge n. 145/2018:** *“889. Alle Province delle Regioni a Statuto ordinario è attribuito un contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole. Il contributo di cui al primo periodo è ripartito, con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie Locali, da emanare entro il 20 gennaio 2019, per il 50 per cento, tra le Province che presentano una diminuzione della spesa per la manutenzione di strade e di scuole nell'anno 2017 rispetto alla spesa media con riferimento agli anni 2010, 2011 e 2012 e in proporzione a tale diminuzione e, per il restante 50 per cento, in proporzione all'incidenza determinata al 31 dicembre 2018 dalla manovra di finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e dall'articolo 47 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, commi 838 e 839, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, rispetto al gettito dell'anno 2017 dell'imposta sull'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile dei veicoli, dell'imposta provinciale di trascrizione, nonché del Fondo sperimentale di riequilibrio. Le spese finanziate dalle risorse assegnate per ogni annualità devono essere liquidate o liquidabili per le finalità indicate, ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, entro il 31 dicembre di ogni anno. Al fine di assicurare l'elaborazione e l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al primo periodo, all'articolo 1, comma 845, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, dopo le parole: «edilizia scolastica» sono inserite le seguenti: «relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici».”* Il DMI del 4 marzo 2019 assegna alla Provincia di Arezzo un contributo per le annualità dal 2019 al 2033 di € 1.699.034,16.

Per le annualità 2022/2024 non è previsto il rifinanziamento del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli EELL, collegato all'emergenza da Covid-19.

## 4.1.2 Previsioni di Bilancio

### ENTRATE TRIBUTARIE (TITOLO PRIMO)

Di seguito vengono riportate le entrate di natura tributaria per l'arco temporale del bilancio 2024/2026, raffrontate alle previsioni 2023 accertate al 13/11/2023:

<b>Entrate Tributarie</b>				
	<b>Accertato 16/11/23</b>	<b>Previsioni 2024</b>	<b>Previsioni 2025</b>	<b>Previsioni 2026</b>
<i>Imposte, tasse e proventi assimilati</i>				
addizionale prov.le energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
imposta prov.le difesa del suolo-tutela valorizzazione ambiente	1.765.340,68	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
imposta prov.le sulle assicurazione resp.civileL.662/96	9.486.922,18	12.500.000,00	12.500.000,00	12.700.000,00
imposta provinciale trascrizione D.L. vo 446/97 (capp. e 48 e 46)	8.006.712,50	9.810.000,00	9.810.000,00	9.610.000,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tassa di concorso	5.450,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>19.264.425,36</b>	<b>24.810.000,00</b>	<b>24.810.000,00</b>	<b>24.810.000,00</b>
<i>Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</i>				
Fondo sperimentale di riequilibrio/perequativo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>19.264.425,36</b>	<b>24.810.000,00</b>	<b>24.810.000,00</b>	<b>24.810,00</b>

Le aliquote dei tributi e dei canoni sono state confermate con il D.P. n. 101 del 24/10/2023.

Nella tipologia "Imposte tasse e proventi assimilati" (cod. E.1.01.01 del Piano dei conti) confluiscono l'imposta provinciale di difesa del suolo e valorizzazione ambiente, l'imposta provinciale di trascrizione auto, l'imposta provinciale sulle assicurazioni RCA.

La tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche e l'entrata extratributaria corrispettiva delle autorizzazioni all'utilizzo degli impianti pubblicitari sulle strade gestite dalla Provincia, sono confluiti nel nuovo Canone Unico Patrimoniale, con invarianza di gettito come previsto dalla Legge istitutiva

della nuova entrata, Legge di Bilancio per il 2019 n. 160/2019.

Nella tipologia "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" (cod. E.1.03.01 del piano dei conti) in virtù del D.Lgs. 6 maggio 2011 n. 68 non compare più il fondo perequativo o fondo sperimentale di riequilibrio, che comprendeva la ex compartecipazione IRPEF, fiscalizzata, l'addizionale energia elettrica, e l'IVA TPL, tutti fiscalizzati, e questo per effetto della "lordizzazione" delle varie manovre finanziarie di cui al Decreto Ministero dell'Interno di concerto con il MEF del 26 aprile 2022 e a seguito della circolare del Ministero dell'Interno n.70 del 21 giugno 2022.

### **Imposta provinciale difesa suolo tutela e difesa ambiente**

Il tributo è attribuito alla Provincia dall'art. 19 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 504.

L'Ente ha confermato anche per l'anno 2024 l'aliquota del 4,70%. Giusto il richiamato D.P. n. 101 del 24/10/2023.

L'importo previsto nel bilancio di previsione 2024/2026 è di € 2.500.000,00/anno (accertato al 16/11/2023 € 1.765.340,68, accertato 2022 € 1.958.489,18, 2021 € 2.519.603,22, 2020 € 3.690.338,00, 2019 €. 2.398.550,43, 2018 € 2.693.601,72, 2017 € 2.480.326,68).

### **Imposta provinciale di trascrizione**

L'imposta è attribuita alla Provincia come stabilito dall'art. 56 del D.Lgs. n. 446/97. Tale articolo prevede una maggiorazione che l'Ente può applicare all'imposta fissa stabilita con Legge statale nella misura massima del 30%. L'Ente ha mantenuto l'aumento della misura di base dell'imposta del 20%. Con l'art. 17, comma 6, D.Lgs. n. 68/2011 è stata soppressa, a far data dal 17 settembre 2011, la tariffa fissa agevolata per gli atti soggetti a IVA (acquisti presso concessionari e saloni) equiparandola alla tariffa proporzionale ai Kw, precedentemente prevista solo per gli atti non soggetti a IVA (compravendita tra privati). In sintesi, l'imposta fissa viene mantenuta solo per le auto-veicoli fino a 53 Kw e diviene progressiva oltre tale potenza (€ 4,21/Kw stante la maggiorazione del 20% sulla tariffa base di € 3,51/Kw). L'importo da prevedere nel bilancio 2024/2026 è di € 9.810.000,00/anno per le annualità 2024-2025 e € 9.610,00 per l'annualità 2026 (accertato al 16/11/2023 € 8.006.712,50, accertato 2022 € 8.129.045,30, accertato 2021 € 9.245.953,79, 2020 € 7.756.935,45, 2019 € 9.976.430,57, 2018 € 9.645.643,78, 2017 € 9.568.421,76). È stato previsto uno specifico capitolo di entrata (cap. e 46) per il recupero dell'evasione, su cui viene calcolato il FCDE, mentre i versamenti spontanei vengono accertati per cassa come prevede il principio contabile.

### **Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile**

L'imposta è attribuita alla Provincia, come stabilito dall'art. 60 del D.Lgs. n. 446/97. Ai sensi dell'art.17 commi 1, 2,3,4 e 5 del Decreto Legislativo n. 68/11, l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (R.C. Auto), a decorrere dall'anno 2012, costituisce tributo proprio e, in virtù del potere concesso all'Ente, è stata aumentata l'aliquota di 3,5 punti percentuali, portandola al 16% con la delibera di G.P. n. 360 del 27/06/2011.

L'importo da prevedere nel bilancio 2024/2026 è di € 12.500.000,00/anno per le annualità 2024-2025 e € 12.700,00 per l'annualità 2026 (accertato al 16/11/2023 € 9.486.922,18, accertato 2022 € 11.951.895,52, accertato 2021 € 12.607.716,08, 2020 € 12.238.300,82, 2019 € 12.858.087,70, 2018 € 13.048.853,39, 2017 € 12.333.185,06). L'entrata è accertata per cassa come prevede il principio contabile.

### **Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (T.O.S.A.P.) sostituita dal canone unico patrimoniale (CUP)**

La tassa attribuita alla Provincia come stabilito dall'art. 39 D.Lgs. 15/11/1993 n. 507 è stata abrogata.

La Legge di bilancio n. 160/2019 ha riservato importanti novità sul fronte dei prelievi sulla pubblicità e sulle occupazioni di suolo pubblico, prevedendo l'istituzione di un unico canone patrimoniale dal 1° gennaio 2021, per ridisegnare il mondo dei c.d. tributi minori che, a vario modo erano gestiti in precedenza dai Comuni e dalle Province. I precedenti prelievi sono stati interamente soppressi e sostituiti integralmente con la nuova entrata, senza alterare i presupposti impositivi (ex art.38 Tosap e ex art.27 CdS), per garantire la parità di gettito (art. 1 comma 817).

Nel bilancio di previsione 2024/2026 non sono previsti introiti per la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (T.O.S.A.P.), e neanche per il canone impianti pubblicitari, ma è previsto lo stanziamento per il canone unico patrimoniale (CUP), per € 400.000,00 (cap. e 49).

### **Fondo perequativo**

Il Fondo perequativo, già fondo sperimentale di riequilibrio, costituiva una entrata tributaria iscritta nella tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali"; è stata introdotta dal D.Lgs. n. 23/2011 per i Comuni e dal D.Lgs. n. 68/2011 per le Province. Per le Province, in particolare, tale attribuzione, effettuata per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata il federalismo fiscale, è compensata, ad opera del medesimo D.Lgs. n. 68/2011, dalla perdita, oltre che dei trasferimenti erariali ordinari, anche dell'addizionale provinciale energia elettrica, la quale dall'anno 2012 diviene tributo proprio dello Stato.

Nel 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio subisce i tagli del D.L. n. 95/2012 su base annua, per € 8.660.927, come (da ultimo) disposto dal Decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 151.

L'importo assestato nel 2023 è di 0,00, quello accertato nel 2022 è di € 11.020,08. Nel 2021 l'accertato è stato di € 2.092.325,71, nel 2020 di € 2.014.187,07, nel 2019 l'accertato era di €. 2.153.335,17, nel 2018 era di € 2.165.523,50, nel 2017 era di € 2.155.722,90.

A partire dall'anno 2021 il fondo sperimentale di riequilibrio o fondo perequativo non viene più finanziato per effetto della "lordizzazione" delle varie manovre finanziarie di cui al Decreto Ministero dell'Interno di concerto con il MEF del 26 aprile 2022 e a seguito della circolare del Ministero dell'Interno n. 70 del 21 giugno 2022.

Per la flessione nell'accertato 2023 di alcune entrate tributarie, segnatamente su IPT e RCA ha influito la crisi del mercato dell'auto, dapprima imputabile al lockdown disposto per contrastare la pandemia da Covid-19, per cui sono stati attribuiti trasferimenti compensativi da parte dello Stato (art. 106 Decreto-legge n. 34/2020), successivamente la crisi economica indotta dalla crisi ucraina, tuttora in corso.

### Trasferimenti correnti (TITOLO SECONDO)

I trasferimenti correnti comprendono le seguenti tipologie:

Tipologia	Accertato 16/11/23	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	18.088.322,86	19.459.649,43	20.348.730,52	19.648.598,51
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti dalle imprese	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate da Trasferimenti Correnti</b>	<b>18.092.322,86</b>	<b>19.463.649,43</b>	<b>20.352.730,52</b>	<b>19.652.598,51</b>

Essendo, in particolare, la tipologia 101 così dettagliata:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsione dell'anno 2024	Previsione dell'anno 2025	Previsione dell'anno 2026
		Totale	Totale	Totale
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>			
<b>2010100</b>	<b>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>			
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	14.347.700,19	14.347.700,19	14.347.700,19
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	5.111.949,24	6.001.030,33	5.300.898,32

2010300	Trasferimenti correnti da Enti di previdenza	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Tipologia 101</b>	19.459.649,43	20.348.730,52	19.648.598,51

### **Trasferimenti correnti dallo Stato (cod. E.2.01.01.01 del piano dei conti)**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazioni ministeriali e delle previsioni normative. Nell'esercizio 2024, primo dell'arco temporale abbracciato dal bilancio di previsione, i trasferimenti correnti da Stato ammontano a € 14.347.700,19.

In questo importo è compreso il fondo di € 12.611.540,01 da parte del Ministero dell'Interno, relativamente alla "lordizzazione" delle varie manovre finanziarie, come previsto dal D.M. del 26 aprile 2022 e dalla circolare Ministero dell'Interno n. 70 del 21 giugno 2022.

In questo fondo, come abbiamo spiegato nelle pagine precedenti, è compresa una serie di attribuzioni statali, che sono state tutte unificate al capitolo di entrata 104 "Da Ministero Interno fondo previsto da circolare Min Interno n. 70 del 21 giugno 2022 ex D.M. 26/4/2022 – U 569/1", il cui importo ammonta, nel 2024, a € 12.611.540,01 (così anche nel 2025 e nel 2026).

Nel totale di cui sopra di € 14.347.700,19, dei trasferimenti correnti dallo Stato, è compreso anche il contributo per le Province art. 1 comma 889 L. n. 145/2018, per le funzioni di edilizia e viabilità. L'importo risultante dalla ripartizione effettuata penalizza la Provincia di Arezzo, per il criterio commisurato al livello di spesa per manutenzioni nell'anno 2017. L'importo di € 1.699.034,16 si ripete in ognuno degli esercizi del bilancio (previsto fino al 2031) (capitolo entrata 328).

Vi è inoltre il contributo per l'ammortamento di mutui contratti per la realizzazione di impianti sportivi, per € 37.126,02, previsto fino al 2025.

### **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali (cod. E.2.01.01.02 del piano dei conti)**

Per quanto attiene alla prima annualità 2024, i contributi da Amministrazioni Locali ammontano a € 5.111.949,24, (€ 6.001.030,33 nel 2025 e € 5.300.898,32 nel 2026) di cui € 4.931.348,24 dalla Regione, ed € 180.601,00 da altri Enti Locali, per lo più Comuni.

Tra i contributi regionali, quelli per funzioni delegate dalla Regione, sono specificatamente destinati, per uguale importo, nella spesa e riepilogati nella specifica tabella prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate.

Tra i contributi regionali, sempre a destinazione vincolata, spiccano:

quello per la manutenzione delle strade regionali, per € 1.028.000,15 /anno (e. cap. 196);

quello per funzioni regionali di polizia locale e protezione civile: € 419.597,46/anno (e. capp. 275 e 276);

quello per assistenza agli alunni svantaggiati per € 863.227,00/anno (fondi della P.C.M.) (e. cap. 284);

quello per finanziamento regionale interventi per il diritto allo studio LLRR 41/93 e 85/98 per € 270.643,44 (e. cap. 312);

quelli per la riorganizzazione e valorizzazione servizi P.U.M. per € 1.938.000,00 nel 2024, € 1.968.000,00 nel 2025, € 1.988.075,83 nel 2026 (e. cap. 547);  
quello per il finanziamento regionale per progetti comunitari per sostegno parità di genere per € 100.00,00/anno (e. cap. 644/1).

#### **Trasferimenti correnti da imprese (cod. e.2.01.03.02 del piano dei conti)**

Sono previste entrate a tale titolo nel triennio per € 4.000,00 come evidenziato nella tabella prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 riportante il quadro analitico per tipologie e categorie.

#### **Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private (cod. e.2.01.04.01 del piano dei conti)**

Non sono previste entrate a tale titolo come evidenziato nella tabella prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 riportante il quadro analitico per tipologie e categorie.

#### **Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo (cod. e.2.01.05.01 del piano dei conti)**

Non sono previste entrate a tale titolo come evidenziato nella tabella prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 riportante il quadro analitico per tipologie e categorie.

### **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO TERZO)**

Le entrate extratributarie comprendono le seguenti tipologie:

Tipologia	<b>Accertato 16/11/23</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>
100: Vendita di beni e servizi e prov. Da gestione beni	1.588.327,40	1.321.596,25	1.321.596,25	1.294.596,25
200: Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	49.063,99	100.000,00	100.000,00	100.000,00
300: Interessi attivi	1.861,92	1.500,00	1.500,00	1.500,00
400: Altre entrate da redditi di capitali	166.828,50	0,00	0,00	0,00
500: Rimborsi e altre entrate correnti	480.387,31	1.043.043,31	1.043.043,31	1.043.043,31
<b>Totale entrate extra-tributarie</b>	<b>2.286.469,12</b>	<b>2.466.139,56</b>	<b>2.466.139,56</b>	<b>2.439.139,56</b>

#### **Vendita di beni e servizi**

Il dettaglio delle previsioni dei proventi comprende, per ogni annualità:

- risparmi sulle utenze energetiche e contributi impianti fotovoltaici per € 125.000,00 (e.



cap. 584);

- canone patrimoniale unico per € 400.000,00 (e. cap. 49);
- fitti attivi per € 442.036,25 (e. capp. 390 e 400);
- proventi vendita energia fotovoltaica € 18.000,00 (e. cap. 588);
- indennizzo usura strade per trasporti eccezionali € 100.000,00 (e. cap. 560);
- introiti vendita rifiuti speciali € 10.000,00 (e. cap. 583);
- introiti diritti fissi istruttoria concessioni codice della strada € 90.000,00 (e. cap. 121);
- diritti di segreteria € 15.000,00 (e. cap. 370);
- introiti da soggetti privati per Servizio Comunicazione (uso Sala dei Grandi e locali Provincia) € 4.000,00 (e. cap. 481);
- Oneri Istruttori Ex D.M. 350/98 € 10.000,00 (e. cap. 112);
- Oneri concessori gestione palestre € 28.060,00 (e. cap. 371).
- Affitto da Strada del Vino e Sapori per locali in immobile Villa Severi € 29.500,00 (e. cap. 587);
- Oneri istruttori ex D.M. 350/98 € 10.000,00 (e. cap. 112).

Sono inoltre previste nella tipologia le seguenti entrate che fanno riferimento a funzioni trasferite alla Regione per il recupero di quote pregresse da riferirsi a periodi precedenti al passaggio di funzioni:

- canoni di concessione beni del demanio idrico € 50.000,00 (e. cap. 524).

### **Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**

Il dettaglio delle previsioni dei proventi comprende, per ogni annualità, la previsione di € 80.000,00 per sanzioni amministrative da codice della strada (e. capp. 341,341/10, 341/20) ed € 20.000,00 per sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni norme D.Lgs. n. 22/97 in materia ambientale (e. cap. 193).

Rispetto a precedenti esercizi, non sono state appostate previsioni riguardanti le funzioni passate alla Regione a seguito della riforma.

### **Interessi attivi**

Per ciascuno degli esercizi contemplati sono previsti € 1.500,00, e riguardano le giacenze di tesoreria per € 500,00 (e. cap. 420), il deposito su mutui Cassa DD.PP. per € 1.000,00 (e. cap. 410).

### **Altre entrate da redditi da capitale**

Non sono previsti introiti.

## Rimborsi e altre entrate correnti

Le previsioni per il 2024-2025-2026 risultano così suddivise:

- rimborso sinistri e danni da assicurazioni € 130.000,00 annui (e. cap. 561);
- fondo incentivi progettazione € 202.500,00 annui (e. cap. 674);
- rendita medaglia d'oro valore militare € 6.000,00 annui (e. cap. 593);
- recupero spese personale in comando e distaccato € 64.748,49 annui (e. cap. 460);
- introiti diversi straordinari € 471.794,82 per ciascun anno (e. cap. 500);
- Rimborso sinistri da assicurazioni per danni su edifici scolastici € 80.000,00/anno (e. cap. 582).
- Rimborso spese per pubblicazione gare € 78.000,00 annui (e. cap. 356);
- Rimborso spese per imposta di registro € 48.000,00 annui (e. cap. 356/1);

## Spese per titoli e macroaggregati

Le previsioni degli esercizi 2024/2026 per macro aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dall'assestato 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa corrente:

Macroaggregati		Accertato 16/11/2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
101	redditi da lavoro dipendente	8.328.015,07	8.387.409,36	8.387.409,36	8.387.409,36
102	imposte e tasse a carico Ente	789.772,71	1.034.453,20	1.033.703,20	1.033.425,76
103	acquisto beni e servizi	7.968.149,25	7.700.213,78	8.599.760,92	7.937.403,91
104	trasferimenti correnti	23.355.704,39	24.155.362,05	24.083.862,05	24.047.569,88
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	1.162.853,00	2.297.836,95	2.298.709,43	2.225.725,46
108	altre spese per redditi di capitale	0,00			

109	rimborsi e poste correttive delle entrate	53.382,30	26.860,00	26.860,00	26.860,00
110	altre spese correnti	359.854,49	1.799.903,42	716.293,67	757.793,67
<b>TOTALE</b>		<b>42.017.731,21</b>	<b>45.402.038,76</b>	<b>45.146.598,63</b>	<b>44.416.188,04</b>

Per quanto concerne la spesa per investimenti si fa riferimento al Programma Triennale dei LLPP anch'esso contenuto nel DUP.

### LIMITI ALLA SPESA DI PERSONALE

La spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. n. 90/2014 e delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, deve essere inferiore al valore della spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011/2013 pari ad € 16.858.000,00, che costituisce il parametro fisso e immutabile (in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, di tipo "dinamico"), come da Deliberazione della Corte dei Conti - sezione delle Autonomie - n. 25/SEZAUT/201/QMIG del 15 settembre 2014.

La spesa per redditi di lavoro dipendente, da prevedere per gli esercizi 2024/2026, deve tenere conto:

- dell'ultima programmazione del fabbisogno del personale e del piano delle assunzioni assorbito dal Piano integrato di attività ed organizzazione (P.I.A.O.) 2023 – 2025, approvato con Decreto presidenziale n. 64 del 16 giugno 2023 ed incluso nella sottosezione “ 3.3. Piano triennale dei fabbisogni del personale” ed aggiornato con D.P. n. 107 del 06/11/2023;
- dei vincoli disposti dall'art. 33, comma 1-bis, del D.L. n. 34/2019, da cui è stato emanato il D.M. 11 gennaio 2022 per i nuovi limiti valevoli per le province, in materia di assunzioni a tempo indeterminato;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di € 16.858.815,80, come sopra dettagliato;
- per quanto concerne, invece, le assunzioni a tempo determinato, l'art. 1, comma 562, della Legge 30 dicembre 2021 n. 234, Legge di bilancio 2022, ha disposto che la spesa di personale a tempo determinato non è più tenuta ai vincoli di cui all'art. 33 D.Lgs. n. 34/2019, come modificato dal D. Lgs. n. 162/2019, che riguarda la spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e che obbligava le Province a non superare il 50% della spesa sostenuta in totale nell'anno 2009.

### FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA

La consistenza del fondo di riserva ordinario da prevedere:

anno 2024 - euro 170.000,00 pari allo 0,37 % delle spese correnti;

anno 2025 - euro 170.000,00 pari allo 0,38 % delle spese correnti;

anno 2026 - euro 170.000,00 pari allo 0,38 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Nei limiti anche il fondo di riserva di cassa, che deve essere non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, (il fondo di riserva di cassa ammonta ad € 450.000).

#### **FONDI PER SPESE POTENZIALI**

Sono da prevedere accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

<b>FONDO</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Accantonamento per contenzioso	1.103.609,75	20.000,00	20.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	5.520,00	5.520,00	5.520,00
Accantonamento per gli adeguamenti dei CCNL personale	69.207,70	69.207,70	69.207,70
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	153.664,33	153.664,33	153.664,33
<b>TOTALE</b>	<b>1.332.001,78</b>	<b>248.392,03</b>	<b>248.392,03</b>

A fronte di passività potenziali per contenzioso, l'Ente accantona quote del risultato d'amministrazione di esercizi precedenti. Per esempio, per € 368.000,00 nel rendiconto 2022.

Nel rendiconto 2023 tale accantonamento deve essere rivalutato in base all'attuale situazione del contenzioso.

All'accantonamento in sede di rendiconto per passività potenziali si aggiungono le previsioni di cui al prospetto precedente. Tali accantonamenti risultano congrui in base alle attestazioni prodotte dall'Ufficio Legale dell'Ente.

### 4.1.3 Ricorso all'indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2022	2023	2024	2025	2026
<b>Interessi passivi</b>	<b>2.374.665,86</b>	<b>2.308.915,86</b>	<b>2.297.836,95</b>	<b>2.298.709,43</b>	<b>2.225.725,46</b>
entrate correnti penultimo anno prec. (da rendic. sino al 2022 e da bilancio a partire dal 2023) (nel 2023 bilancio assestato)	37.093.455,70	35.497.847,47	42.855.977,36	46.873.799,21	46.739.788,99
% su entrate correnti	6,40%	6,50%	5,36%	4,90%	4,76%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

#### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo, predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario, degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	57.795.472,53	56.201.867,30	56.327.189,31	58.243.043,62	58.960.822,17
Nuovi prestiti (+)		700.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.593.605,50	574.677,99	584.145,69	1.782.221,45	1.810.500,03
Estinzioni anticipate (-)		0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>56.201.867,03</b>	<b>56.327.189,31</b>	<b>58.243.043,62</b>	<b>58.960.822,17</b>	<b>59.650.322,14</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	2.374.665,86	2.319.669,06	2.297.836,95	2.298.709,43	2.225.725,46
Quota capitale	1.593.605,50	574.677,99	584.145,69	1.782.221,45	1.810.500,03
<b>Totale</b>	<b>3.968.271,36</b>	<b>2.894.347,05</b>	<b>2.881.982,64</b>	<b>4.080.930,88</b>	<b>4.036.225,49</b>

L'Ente non deve procedere ad accantonamenti per il prestito di garanzie principali e sussidiarie.

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso nel bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.Lgs. 118/2011 previste per l'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento.

L'Ente non ha prestato garanzie.

## 4.1.4 Equilibri di Bilancio

La sussistenza degli equilibri del bilancio 2024-2026 è desumibile dal seguente prospetto:

		<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>			
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO DI RIFE- RIMENTO DEL BILANCIO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2026</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		28.003.309,11			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		31.392,79	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		46.739.788,99	47.628.870,08	46.901.738,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		45.402.038,76	45.146.598,63	44.416.188,04
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>153.664,33</i>	<i>153.664,33</i>	<i>153.664,33</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		584.446,94	1.782.221,45	1.810.500,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>784.696,08</b>	<b>700.050,00</b>	<b>675.050,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		10.625,00	10.625,00	10.625,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			<b>774.071,08</b>	<b>689.425,00</b>	<b>664.425,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFE- RIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		10.053.577,34	1.599.166,74	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		13.059.425,30	15.751.761,70	21.096.214,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		10.625,00	10.625,00	10.625,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		23.897.698,72	18.050.978,44	21.771.264,71
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>1.599.166,74</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			<b>-774.071,08</b>	<b>-689.425,00</b>	<b>-664.425,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFE- RIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>					
Equilibrio di parte corrente (O)			<b>774.071,08</b>	<b>689.425,00</b>	<b>664.425,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità		(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			<b>774.071,08</b>	<b>689.425,00</b>	<b>664.425,00</b>



## 5.1 Parte Seconda

### 5.1.1 Obiettivi operativi per missione

Il perseguimento delle finalità della Provincia avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e ai programmi futuri. Essa rappresenta una sorta di "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti.

Ad oggi le funzioni fondamentali in capo alle Province sono disciplinate dai commi 85 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 56/2014. Esse esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Si individuano, di seguito, gli obiettivi operativi suddivisi per missione:

#### **Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici ed informatici, delle attività per lo sviluppo dell'Ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

L'obiettivo comprende le seguenti attività:

N°	Obiettivo operativo	Finalità
1	AMMODERNAMENTO, EFFICIENZA E MODERNIZZAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA	Sempre maggiore importanza ha avuto e avrà l'informatizzazione dell'Ente. Ormai tutta la normativa spinge sempre più verso una digitalizzazione di qualsiasi processo istituzionale in modo da poter garantire anche la piena trasparenza delle azioni. La crisi pandemica da Covid-19 ha mostrato l'importanza dell'innovazione tecnologica digitale. Le azioni previste sono improntate alla revisione e razionalizzazione delle procedure al fine di ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese, incentivando, la loro semplificazione attraverso l'uso della tecnologia digitale. Anche nell'anno 2024 verranno continuate le azioni volte a dare attuazione alla transizione digitale, così come previsto dall'art. 17, comma 1 ter, del Decreto Legislativo n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.. Con Decreto n. 166 del 28/12/2020 è stato istituito l'Ufficio per la transizione digitale (UTD) e nominato il Responsabile per la transazione digitale (RTD).
2	CONTROLLO DI GESTIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE	Il controllo di gestione e strategico si pone al servizio dell'Ente come supporto e strumento per la programmazione, la conoscenza e la valutazione dell'attività dell'Amministrazione. E' caratterizzato dal monitoraggio e dalla predisposizione di report della gestione, dalla stesura dei principali documenti di programmazione previsti per gli Enti Locali e si pone l'obiettivo di rafforzare le funzioni di controllo interno per una verifica di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi programmati, al fine di indirizzare al meglio l'azione amministrativa, apportare tempestive manovre correttive e garantire il buon andamento della gestione amministrativa.
3	SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E TRASPARENZA	L'Ente intende investire maggiori risorse per migliorare l'interazione tra cittadino e Provincia per dare maggiori informazioni sulle attività dell'Ente. A tal fine, anche nel 2024, il sito istituzionale, che aveva già subito un restyling nel 2021, verrà ulteriormente implementato, nel rispetto delle Linee Guida del Piano triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione. Ulteriore obiettivo è quello di adeguamento continuo del sito web ai criteri di accessibilità, di cui all'Allegato A del D.M. 8 luglio 2005, aggiornato nel 2013.
4	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DEGLI ENTI LOCALI	Tale obiettivo risponde all'esigenza di ottemperare alle disposizioni della Legge n. 56/2014 (Delrio) che prevede che la Provincia abbia la funzione di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali. L'obiettivo è di implementare i servizi da offrire ai Comuni che vanno dalla gestione del personale (espletamento di procedure concorsuali), alla gestione dell'Ufficio Gare e Appalti, a servizi di e-government e di ulteriori servizi informatici, questi ultimi realizzati dalla Società "in house" AR.TEL. S.p.a. A tale proposito è in corso di approvazione

		(proposta n. 2023/336 del 10/11/2023) uno schema di Convenzione – tipo, da stipularsi tra i Comuni, o altri Enti del territorio interessati e la provincia di Arezzo proprio per l’affidamento alla stessa di servizi di <i>e-government</i> e di ulteriori servizi informatici.
5	RIORGANIZZAZIONE DINAMICHE LAVORATIVE ALL’INTERNO DELL’ENTE	La pandemia da Covid-19 ha portato alla trasformazione delle modalità operative e lavorative dell’Ente tra cui il ricorso a forme di smart working ed alle video conferenze. La Provincia ha organizzato nuove modalità operative, anche in coerenza con le recenti linee contenute nel "Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale".
6	GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI	L’Ente si pone l’obiettivo di proseguire con una puntuale ricognizione dei beni immobili e dei beni mobili, comunque a disposizione della Provincia, al fine di assicurare sia una riorganizzazione dal punto di vista dell’ottimizzazione degli spazi utilizzati, sia la valorizzazione dei beni, il tutto in un’ottica di contenimento e di razionalizzazione della spesa.

**Missione: 3 – Ordine pubblico e sicurezza**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti nel territorio.

L’obiettivo comprende le seguenti attività:

<b>N°</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Finalità</b>
1	SVOLGIMENTO DI FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	La sicurezza costituisce un diritto primario dei cittadini da garantire con una sistematica attività di vigilanza, realizzata anche con la presenza nel territorio delle forze di polizia locale. L’obiettivo prevede il controllo e la prevenzione degli illeciti amministrativi e penali di competenza della Provincia e la conseguente applicazioni delle procedure sanzionatorie e/o penali. Il Corpo di Polizia della Provincia di Arezzo svolge in prevalenza funzioni di controllo e vigilanza nelle materie afferenti le funzioni fondamentali dell’Ente e funzioni in materia ittico-venatoria e per il controllo faunistico in ottemperanza a quanto disposto dalla L. 157/1992, dalla L.R.T. 70/2019 e dalla Deliberazione G.R.T. 515/2021.

**Missione: 4 – Istruzione e diritto allo studio**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle politiche per l’istruzione.

L’obiettivo comprende le seguenti attività:

<b>N°</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Finalità</b>
1	PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA	<p>Un ambito di intervento della Provincia, di carattere infrastrutturale/patrimoniale, comprende la tutela, la conservazione e l'incremento del patrimonio edilizio scolastico provinciale costituito, anche a seguito dell'attribuzione di responsabilità sulle scuole di proprietà comunale dalla Legge n. 23/1996, da tutti gli istituti scolastici superiori, curando gli interventi di manutenzione, di adeguamento normativo e di ampliamento delle strutture esistenti, e di realizzazione di nuove scuole. L'obiettivo principale è quello di assicurare alle strutture scolastiche uno sviluppo qualitativo, una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali, compatibilmente con le risorse a disposizione. La programmazione in questo settore deve perseguire l'obiettivo della fruibilità del patrimonio esistente. Tale fruibilità viene conseguita attraverso interventi di riqualificazione, interventi di adeguamento alle normative vigenti in materia di agibilità e sicurezza, di aggiornamento delle strutture secondo le esigenze della scuola, dei processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi, dell'innovazione didattica e della sperimentazione. Gli interventi di riqualificazione dovranno essere progettati anche in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19 così come disposto dal D.L. 08/04/2020 n. 22 (c.d. Decreto scuola). Nell'ambito della programmazione degli investimenti per l'edilizia scolastica è compresa la ricerca di fondi e finanziamenti per impianti e strutture sportive per attività didattiche compatibili con la pratica dello sport. L'obiettivo principale è perseguito anche con la realizzazione di nuovi edifici scolastici laddove le condizioni complessive ne dimostrino la convenienza, e mediante l'organizzazione di un sistema di monitoraggio e controllo dello stato di avanzamento dei progetti PNRR.</p>
2	PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA	<p>La Provincia svolge attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. La programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della Rete scolastica restano una funzione fondamentale della Provincia. Viene mantenuta anche l'attività di Osservatorio scolastico che fornisce dati sul sistema scolastico nel territorio provinciale, necessari per la definizione degli interventi programmatici riguardanti la scuola superiore (edilizia, lotta alla dispersione scolastica, diritto allo studio, etc.), oltre a quelli di trasporto pubblico e mobilità. La Provincia provvede all'erogazione di fondi per le spese correnti delle scuole, amministra il patrimonio scolastico favorendo l'uso di strutture scolastiche (per esempio le palestre) per attività extrascolastiche promosse da Enti ed Associazioni del territorio.</p>

### **Missione: 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio, per la casa e per la viabilità, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

L'obiettivo comprende le seguenti attività:

<b>N°</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Finalità</b>
1	COORDINAMENTO E SOSTEGNO ALL' ATTIVITA' DEI COMUNI	Il Governo del Territorio si attua mediante una pluralità di Piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso. L'obiettivo della Provincia resta quello di assicurare un proprio contributo alla pianificazione dei Comuni, attraverso gli atti di programmazione come il P.T.C.P. la cui variante, in adeguamento e conformazione al PIT/PPR, è stata definitivamente approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 08/07/2022, divenuta efficace il 18/11/2022.

### **Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

L'obiettivo comprende le seguenti attività:

<b>N°</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Finalità</b>
1	PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PER LA MOBILITA'	<p>La gestione della viabilità rappresenta una competenza consolidata della Provincia, esercitata su circa 1173 km di strade che interessano tutto il territorio provinciale, attraverso la programmazione, la progettazione e l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di segnaletica stradale nonché l'attuazione di molteplici interventi volti ad ottimizzare la gestione della rete stradale.</p> <p>Si tratta di viabilità secondaria che connette pressoché tutti i Comuni della Provincia e assolve ad una pluralità di funzioni, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• il supporto alle attività produttive ed al turismo,</li><li>• la risposta alla domanda di mobilità dei cittadini.</li></ul> <p>Il Piano di emergenza neve, che viene attivato annualmente, garantisce durante tutto il periodo invernale, in presenza di precipitazioni nevose, una circolazione fluida e sicura dei veicoli lungo le strade provinciali.</p> <p>Il Programma delle OO.PP., a cui si rimanda per maggiori dettagli, con gli investimenti più rilevanti ivi compresi, consente una</p>

		<p>immediata lettura delle strategie di fondo e degli obiettivi che si intendono perseguire, privilegiando in particolar modo l'attività di manutenzione, che a causa dei consistenti tagli nei trasferimenti erariali, negli anni addietro è stata fortemente ridimensionata.</p> <p>L'obiettivo è quello di migliorare la percorribilità attraverso un'azione costante di manutenzione e controllo per garantire una conservazione quanto più sicura del demanio stradale. Sempre riguardo alla viabilità, l'Amministrazione si è posta l'obiettivo di risolvere le problematiche collegate alla viabilità di Ponte Buriano nel Comune di Arezzo tramite la costruzione di un ponte provvisorio. L'impegno è quello di valorizzare il ponte romanico, che risale al 1200, attraverso la realizzazione un collegamento alternativo e funzionale alle esigenze di mobilità di varie utenze che percorrono quotidianamente quel tratto di strada.</p>
2	SICUREZZA STRADALE E MOBILITA' DOLCE	<p>Rimane di particolare attenzione il tema della mobilità dolce con obiettivi di progettazione, realizzazione della ciclopeditonale che va da Ponte Buriano alla Diga di Levanella, e la gestione della manutenzione ordinaria del Sentiero della Bonifica che vede la Provincia Ente Capofila di un Progetto con la Regione ed i Comuni interessati.</p>
3	ORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	<p>La Provincia proseguirà nella collaborazione con la Regione Toscana per la programmazione e la gestione del TPL su gomma, in particolare, a supporto dei Comuni interessati. La Provincia, inoltre, proseguirà ad aver cura di assicurare, nei confronti dei cittadini ed utenti del TPL su gomma, la qualità e quantità dei servizi resi con l'applicazione degli strumenti di legge previsti (contratti di servizio), fermo restando che le azioni sono di competenza delle Aziende affidatarie, proponendo, qualora possibili, miglioramenti e/o adattamenti per situazioni o problematiche segnalate. L'anno 2024 rappresenta un periodo decisivo nelle attività di monitoraggio, supporto e collaborazione con i Comuni per la prosecuzione, lo sviluppo ed il completamento dei servizi della cosiddetta rete debole, come pure per l'attuazione delle altre previsioni del Contratto Unico regionale TPL su gomma al cosiddetto tempo T2, segnatamente quelle riferite al servizio di carattere strutturale. La Provincia continuerà a mantenere un rapporto di stretta collaborazione con gli uffici della Motorizzazione Civile di Arezzo al fine di integrare e allineare le Banche Dati relative alla gestione delle Autorizzazioni, Licenze per il Trasporto in Conto Proprio, Agenzie di Consulenza Automobilistica, Officine di Revisione, Autoscuole, Noleggio con Conducente.</p>

**Missione: 11 – Soccorso civile**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

L'obiettivo comprende le seguenti attività:

<b>N°</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Finalità</b>
1	ADEGUAMENTO NORMATIVO E NUOVO ASSETTO DEL SISTEMA INTEGRATO DI PROTEZIONE CIVILE	Con questo obiettivo, l'Ente si propone di adeguare l'assetto generale del Sistema Integrato Provinciale di Protezione Civile alla nuova normativa regionale (L.R. 45/2020). In particolare, la recente norma delega alla Provincia importanti funzioni nelle attività di pianificazione, prevenzione e gestione delle emergenze di Protezione Civile. La più importante sarà la stesura del nuovo Piano Provinciale di Protezione Civile e quello di Ambito. Entrambi saranno redatti in collaborazione con la Prefettura e le altre Forze Operative sulla base delle mutate indicazioni di legge. Il documento avrà come finalità prioritaria la definizione delle regole di base per una corretta pianificazione e gestione delle attività di Protezione Civile a cui tutti gli Enti, le Forze Operative ed il volontariato si dovranno rapportare.

**Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

L'obiettivo comprende le seguenti attività:

<b>N°</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Finalità</b>
1	CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE	Proseguiranno le azioni finalizzate a fornire risposte e sostegno alle donne che intendono intraprendere percorsi di fuoriuscita dalla violenza attraverso la promozione di uno specifico Programma di interventi che vanno dall'Ascolto, all'Accoglienza Residenziale, realizzati attraverso la ricchezza di una Rete fra gli Enti pubblici, a diverso titolo coinvolti, coordinata dalla Provincia.
2	SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DI UNA CULTURA INCLUSIVA	La Provincia promuove politiche, attraverso la promozione di progetti ed azioni, atte a prevenire e rimuovere gli ostacoli che, direttamente o indirettamente, sono fonte di discriminazione sociale, in particolare di quelle forme legate al genere, in modo da favorire pari opportunità. In

		<p>questo ambito, un'importante attività è rappresentata dalla promozione culturale che si realizza attraverso sia attività di sensibilizzazione con le giovani generazioni, e, quindi, direttamente con le Scuole, sia con conferenze, ricerche, momenti pubblici di riflessione, di condivisione e di incontro.</p>
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



## 5.1.2 Elenco Obiettivi operativi

Obiettivi operativi	Dettaglio
<p><i>Ammodernamento, efficienza e semplificazione della macchina amministrativa</i></p>	<p><b>Aggiornamento e manutenzione del Portale Port.Ar. (obiettivo di mantenimento).</b></p>
	<p><b>Sviluppo delle attività collegate al progetto inventario – 5<sup>a</sup> fase.</b></p>
	<p><b>Inserimento nel Portale Port.Ar. dei dati storici del 30% degli edifici di competenza dell’Ente.</b></p>
	<p><b>Ricerca delle certificazioni degli impianti (termici, elettrici e idraulici) e dei relativi elaborati tecnici allegati, di un ulteriore 30% degli edifici di competenza dell’Ente ed inserimento nel Portale Port.Ar.</b></p>
	<p><b>Scarto archivio cartaceo servizio ragioneria di concerto con la Segreteria generale.</b></p>
	<p><b>Rappresentazione sintetica, tramite diagrammi di flusso o mappe di processo, dei procedimenti/processi interni dei singoli servizi dell’Ente. Seconda fase.</b></p>
	<p><b>Redazione su modello precompilato dei corsi di formazione effettuati dai dipendenti dell’Ente relativi all’anno 2023 e 2024.</b></p> <p><b>Ricognizione delle Pubblicazioni detenute dall’Ente - 2<sup>a</sup> fase.</b></p>
<p><i>Controllo di gestione e razionalizzazione della spesa</i></p>	<p><b>Controllo di Gestione: valorizzazione trimestrale degli indicatori individuati ed eventuale aggiornamento ed integrazione.</b></p>
	<p><b>Attività di supporto a gruppo di lavoro interno per ricognizione/ricostruzione crediti provincia: 1 fase (accertamenti ed impegni vincolati) - 2° stralcio.</b></p>
	<p><b>Recupero Canone unico patrimoniale temporaneo realizzato con occupazione di suolo pubblico da cantiere.</b></p>
<p><i>Sviluppo delle attività di informazione e trasparenza</i></p>	<p><b>Verifica e digitalizzazione Delibere del Consiglio Provinciale anno 2007 e successivo inserimento nel Sito web dell’Ente (Albo pretorio).</b></p>
<p><i>Sostegno alle attività degli enti locali</i></p>	<p><b>Mantenimento e potenziamento dei servizi esistenti di assistenza agli Enti Locali. Obiettivo di mantenimento.</b></p>
<p><i>Gestione dei beni patrimoniali</i></p>	<p><b>Riordino e programmazione degli spazi in concessione e in uso della sede centrale del Palazzo della Provincia</b></p>
<p><i>Sicurezza stradale e mobilità dolce</i></p>	<p><b>Verifica e determinazione classe di attenzione di n. 20 ponti su strade provinciali o in gestione.</b></p>

## **ALLEGATO A – PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 E ANNUALE 2024**

Il punto di partenza per la costruzione della programmazione lavori pubblici è stata la ricerca e la quantificazione dei bisogni da soddisfare soprattutto in relazione alla disponibilità finanziaria della Provincia, che iscrive nel bilancio di previsione 2024-26 le somme necessarie al perseguimento degli obiettivi previsti nella programmazione.

L'impostazione generale della programmazione è organizzata in due macro categorie che corrispondono all'attuale organizzazione dell'Ente "Settore Viabilità LL.PP." e Settore "Edilizia e Pianificazione territoriale". All'interno delle categorie sono state definite le tipologie degli interventi: manutenzione del patrimonio esistente (quali uffici, scuole ed infrastrutture, ai fini della conservazione del patrimonio dell'Ente) e realizzazione di nuove opere con l'obiettivo di offrire servizi migliori alla collettività, nel rispetto della normativa e secondo le linee guida dettate dalla Comunità Europea per i fondi concessi all'Italia.

Gli interventi elencati nell'elenco annuale 2024 rivestono la massima priorità, trattandosi di opere già finanziate con risorse esterne e in minima parte con risorse dell'Ente con tempi di esecuzione stringenti e lavori urgenti relativi alla riqualificazione e all'adeguamento normativo di edifici o di opere infrastrutturali. Per quanto riguarda l'annuale 2024 l'importo complessivo è di € 16.824.790,92 di cui € 15.646.780,51 con contributi da parte dello Stato e della Regione, € 325.327,18 con risorse derivate da entrate acquisite mediante mutuo, € 517.683,23 con stanziamenti di bilancio ed € 335.000,00 con risorse derivanti da alienazione di immobili di proprietà della Provincia.

L'elenco delle opere dell'annuale 2024 è riportato nella "SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE" dell'Allegato A.

Per un maggiore dettaglio degli interventi proposti nel programma triennale lavori pubblici 2024-26, si procede con un'analisi che prende in considerazione un'aggregazione di valori ottenuti seguendo dei criteri differenti, utili però ad approfondire la conoscenza delle attività di investimento dell'Ente per i prossimi tre anni.

In particolare nella SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA dell' Allegato A vengono elencati tutte le opere del triennale 2024-26 e per ciascun intervento viene indicato il CUP, il RUP, l'anno nel quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento, il cronoprogramma dei pagamenti e l'importo complessivo, che per il triennale 2024-26 ammonta ad € 48.663.287,90 di cui € 39.845.983,49 con risorse derivanti da entrate con destinazione vincolata, € 325.327,18 con fondi acquisiti mediante mutuo, € 517.683,23 con fondi di bilancio dell'Ente ed € 7.974.294,00 con fondi derivanti da alienazioni di immobili di proprietà della Provincia.

Nel Programma triennale lavori pubblici 2024-26 sono elencati tutti gli interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento normativo, di recupero e di consolidamento delle strutture sia per quanto riguarda le infrastrutture viarie che l'edilizia scolastica.

Obiettivo primario dell'Ente è quello di investire risorse economiche per garantire la sicurezza delle infrastrutture viarie di 79 strade provinciali e 3 strade regionali, per complessivi 1.200 Km circa, e per garantire la funzionalità, l'adeguamento funzionale e normativo dei 61 immobili, sedi di scuole di secondo grado, soprattutto di quei complessi edilizi, che si trovano in zone di maggior rischio sismico e di scarsa qualità costruttiva che comporta un dispendio energetico notevole tanto che si rende necessario intervenire con opere di efficientamento energetico.

Per quanto riguarda le infrastrutture viarie sono stati programmati essenzialmente interventi di manutenzione straordinaria inderogabili, in quanto l'aggravarsi della situazione di dissesto dei piani viabili è notevole e peggiora di giorno in giorno e gli interventi sono finalizzati a garantire uno standard minimo di sicurezza al fine di scongiurare scelte a cui potrebbe essere costretto l'Ente, riguardanti l'istituzione di forti limitazioni delle velocità di percorrenza e in alcuni casi limite anche di chiusura totale del traffico.

Per le annualità 2024-2026, suddivisi per le tre annualità, sono previsti *interventi di risanamento e consolidamento della rete viaria provinciale*, in attuazione ai finanziamenti statali del MIT per un importo complessivo di € 8.448.568,00 nei cinque Reparti in cui è suddivisa la viabilità. Nell'importo di € 8.448.568,00 è compreso anche l'importo di € 2.454.000,00 di fondi PNC per la manutenzione straordinaria delle strade delle aree interne.

Per le tre annualità nelle strade provinciali delle quattro vallate sono previsti *lavori di manutenzione straordinaria e ripristino di ponti e viadotti, compreso le indagini geognostiche e il sistema di monitoraggio di alcuni ponti*, che presentano delle criticità statiche e di sicurezza, con fondi MIT e regionali per un importo complessivo di € 17.822.216,21.

Infine sono stati programmati vari *interventi nelle infrastrutture viarie di messa in sicurezza con reti e barriere paramassi* per un importo di € 2.774.165,00 con finanziamenti MIT, regionali e cofinanziamento dell'Ente.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, nell'annualità 2024 la Provincia finanzia con fondi di bilancio le seguenti opere:

Lavori urgenti per garantire l'agibilità statica del Liceo Scientifico F. Redi di Arezzo dell'importo di € 352.598,05 (l'importo iniziale è di € 430.000,00 mentre l'impegnato è di € 77.401,95);

Intervento di consolidamento strutturale fondale di una porzione del fabbricato destinato ad aule del complesso scolastico ISIS A. Vegni Capezzine di Cortona dell'importo di € 160.000,00.

Nel 2025 sono state inserite le seguenti opere di edilizia scolastica:

Progetto dei lavori di adeguamento sismico, messa in sicurezza, adeguamento antincendio ed efficientamento energetico del Liceo Francesco Redi di Arezzo dell'importo di € 7.639.294,00. con fondi acquisibili con alienazione di immobili di proprietà dell'Ente;

Progetto dei lavori di miglioramento sismico ed adeguamento normativo dell'Istituto scolastico V. Colonna ad Arezzo dell'importo di € 3.766.446,64 con fondi acquisibili tramite l'avviso MIM Programmazione edilizia scolastica;

Progetto dei lavori di sostituzione edilizia relativa alla demolizione e ricostruzione in situ dell'ex teatro GIL da adibire ad aule speciali e didattiche dell'ITIS Galileo Galilei di Arezzo dell'importo di € 7.700.000,00, con fondi acquisibili tramite l'avviso MIM Programmazione edilizia scolastica;

Gli interventi, oltre ad una classificazione per settori e per tipologia di lavori, sono individuati secondo criteri che hanno condotto l'Amministrazione ad operare delle scelte in merito alla ripartizione dei lavori nel territorio provinciale.

Per quanto riguarda gli interventi sulle infrastrutture viarie, compreso ponti e viadotti, i lavori sono stati programmati nelle sedi stradali più a rischio dal punto di vista della sicurezza e più congestionate dal traffico su tutto il territorio provinciale che è suddiviso in 10 zone.

Per quanto riguarda l'edilizia, i lavori sono stati programmati negli edifici scolastici, che, a seguito dei risultati della verifica di vulnerabilità sismica e dei saggi ed indagini sulle strutture, hanno un maggior rischio sismico e quindi l'Ente dovrà intervenire con priorità rispetto ad altri complessi scolastici, dislocati in 11 comuni della provincia.

# SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

## QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	15,646,780.51	7,202,308.85	16,996,894.13	39,845,983.49
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	325,327.18	0.00	0.00	325,327.18
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	517,683.23	0.00	0.00	517,683.23
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	335,000.00	500,000.00	7,139,294.00	7,974,294.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>16,824,790.92</b>	<b>7,702,308.85</b>	<b>24,136,188.13</b>	<b>48,663,287.90</b>

Il referente del programma

BRACCIALI PAOLO



PAOLO BRACCIALI  
17.10.2023 08:11:35  
GMT+01:00

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

BRACCIALI PAOLO

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

# SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

## ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)						
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale		
													0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

**Note:**

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre  
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento  
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP  
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

BRACCIALI PAOLO

**Tabella C.1**

1. no
2. parziale
3. totale

**Tabella C.2**

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

# SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CU (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L8000061051201900001	4901	I15B19000060003	2024	DREASSI ELISABETTA	No	No	009	051	002	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	LAVORI URGENTI PER GARANTIRE L'AGIBILITA' STATALE LICEO SCIENTIFICO "E. REDI" DI AREZZO	3	362.598,05	0,00	0,00	0,00	430.000,00	0,00		0,00			
L8000061051202300014	2023.38	I72B23000540003	2024	GERLI VINICIO	Si	No	009	051	017	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Intervento di consolidamento strutturale fondale di una porzione del fabbricato destinato ad aule del complesso scolastico RIS A Vegli Capezzine di Cortona	2	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00			
L8000061051201900015	1630	I27H18002900001	2024	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	018	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto di recupero e miglioramento Ponte sull'acciaccio di sinistra SP 28 Siena - Cortona a Km 16+450 nel comune di Foiano della Chiana	2	510.000,00	480.440,92	0,00	0,00	990.440,92	0,00		0,00			
L8000061051201900028	1750	I27H18001500001	2024	PORCELLOTTI LAURA	No	No				IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto dei lavori di recupero e miglioramento Ponte Rosso SP 208	2	210.210,23	0,00	0,00	0,00	237.248,58	0,00		0,00			
L8000061051202000029	2020.06	I77H20001340004	2024	BRACCIALI PAOLO	No	Si				IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto dei lavori di sistemazione e messa in sicurezza del ponte sul canale maestro della Chiana lungo la SP 22 dell'Intersezione Km 7+750 in comune di Arezzo e Monte San Savino	2	270.456,40	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00			
L8000061051202100026	2021.21	I77H21000070002	2024	BRACCIALI PAOLO	Si	No	009	051	017	IT1	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Consolidamento e sistemazione del ponte di sul torrente Mucchia, lungo la SR 71 Umbro-Casertinese-Romagnolo, nel Comune di Cortona al km. 118+258 Progetto 2010V0028	2	521.703,48	360.000,00	0,00	0,00	930.000,00	0,00		0,00			
L8000061051202100034	2021.29	I77H21005100001	2024	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	026	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 16 di Mercatale, km. 2+885, località Fontana, Comune di Monteverchi	2	347.191,23	0,00	0,00	0,00	375.000,00	0,00		0,00			
L8000061051202100035	2021.30	I37H21005400001	2024	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	013	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 15 di Montegna, km. 0+750, località Capenata, Comune di Cavriglia	2	278.069,01	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L8000061051202100037	2021.32	I77H21003100001	2024	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	017	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 35 Val di Parole, km. 16+000, località Niccone, Comune di Cortona	2	130.863,72	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00			
L8000061051202100038	2021.33	I77H21003120001	2024	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	017	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 30 della Chianca, km. 14+483, località Ponte del Vuoto A. Botte, Comune di Cortona	2	372.235,99	0,00	0,00	0,00	410.000,00	0,00		0,00			
L8000061051202100039	2021.34	I37H21005410001	2024	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	012	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 25 della Misericordia, km. 7+170, località Ponte di Porto a Casa, Comune di Marciano della Chiana / Castiglion Fiorentino	2	236.577,88	0,00	0,00	0,00	335.000,00	0,00		0,00			
L8000061051202100040	2021.27	I17H21005440001	2024	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	002	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 43 Libbia, km. 7+310, località Ponte alla Chiassa, Comune di Arezzo	2	229.874,06	510.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
L8000061051202100043	2021.36	I37H21005430001	2024	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	031	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 87 di Camaldoli, km. 14+500, località Campagna, Comune di Poppo	2	161.250,80	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L8000061051202100044	2021.37	I47H21003920001	2024	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	041	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 74 di Scappaccia, km. 4+100, località Fosso della Pieve e della Pilozza, Comune di Pratovecchio Stia	2	287.231,89	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L8000061051202100045	2021.38	I47H21003930001	2024	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	023	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 80 di Montemignano, km. 10+500, località borgo di Platano, Comune di Montemignano	2	266.573,88	0,00	0,00	0,00	310.000,00	0,00		0,00			
L8000061051202100049	2022.12	I37H21005490001	2024	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	013	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 14 della Miniera, km. 7+522, località Viadotto di Castelmurove dei Sabbioni, Comune di Cavriglia	2	279.952,76	0,00	0,00	0,00	295.000,00	0,00		0,00			
L8000061051202100050	2022.13	I77H21005130001	2024	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	017	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 52 Laureana, km. 3+300, località Mucchia, Comune di	2	232.735,98	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L8000061051202100051	2022.14	I57H21006300001	2024	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	015	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 54 Caprese Chiusi, km. 11+250, località Ponte sul Rascina, Comune di Chiusi della Verma	2	148.273,52	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00			
L8000061051202100052	2022.15	I47H21003940001	2024	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	014	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 80 di Chigliano, km. 3+000, località La Falca Rosso Cerchia, Comune di Chigliano	2	222.068,75	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L8000061051202100053	2022.16	I17H21005500001	2024	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	011	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 59 Valdarno Casentino, km. 12+240, 12+300 e 12+700, località Bivio per Gelle Biscardo, Comune di Castiglion Fibocchi	2	316.887,67	0,00	0,00	0,00	340.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L8000061051202100054	2022.17	I17H21005510001	2024	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	002	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 21 di Poesio, km. 7+000, località Fosse Lota presso Bastifolle, Comune di Arezzo	2	343.250,03	0,00	0,00	0,00	370.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100055	2022.18	I47H21003950001	2024	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	005	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 540 Val d'Arbia, km. 17+394, località Le Murice Bomboloni, Comune di Bucine	2	362.859,54	0,00	0,00	0,00	380.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100056	2022.19	I57H21006360001	2024	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	039	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 4 Val di Azzione, km. 8+095, località Ponte di Segna, Comune di Terranuova Bracciolini	2	265.222,27	0,00	0,00	0,00	285.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100057	2022.20	I67H21003700001	2024	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	005	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 18 Civitella - Poggio, km. 17+614, località Trove, Comune di Bucine	2	253.148,56	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100058	2022.21	I47H21003960001	2024	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	005	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 540 Val d'Arbia, km. 11+000, località Ambra, Comune di Bucine	2	183.062,72	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100059	2022.22	I27H21005020001	2024	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	012	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 25 della Misericordia, km. 7+050, località Montecroce Vecchio, Comune di Castiglion Fibentino	2	167.218,97	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100060	2022.23	I47H21003970001	2024	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	005	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 540 Val d'Arbia, km. 5+030, località Poggio Alto, Comune di Bucine	2	186.206,14	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100061	2022.24	I97H21003470001	2024	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	001	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 45 di Ponte alla Pira, km. 5+400, località Le Strette, Comune di Anghiari	2	142.216,81	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100062	2022.25	I27H21005040001	2024	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	003	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 53 Alta Marecchia, km. 5+040, località Capito, Comune di Badia Tedalda	2	186.344,93	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100063	2022.26	I27H21005050001	2024	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	030	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 208 di Chiusi della Verna, km. 39+400, località Savarone, Comune di Pieve Santo Stefano	2	134.961,69	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100064	2022.27	I57H21006370001	2024	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	015	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 60 di Chignone, km. 1+0700, località Rassinia, Comune di Chiusi della Verna	2	222.706,95	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100021	2023.12	I47H20001490001	2024	BOCCHINI GIUSEPPINA	Si	No	009	051	005	IT1	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza del ponte sul torrente Arnoa lungo la Sp. 540 di Valdamba km 2+000 in comune di Bucine	2	252.500,00	0,00	0,00	0,00	252.500,00	0,00		0,00		
L8000061051202100065	2022.28	I37H21005500001	2024	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	004	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 208 di Chiusi della Verna, km. 60+150, località Catarsena, Comune di Bibbiena	2	177.811,52	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100066	2022.29	I27H21005060001	2024	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	012	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 27 Castronello Brolo, km. 11+900, località Montecroce Vecchio-La Colmata, Comune di Castiglion Fibentino	2	144.682,26	0,00	0,00	0,00	156.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100067	2022.30	I27H21005500001	2024	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	002	IT18	99 - Altro	01.01 - Stradali	Lavori di realizzazione del sistema di monitoraggio per alcuni Ponti sulle Strade Provinciali	2	1.105,14	0,00	0,00	0,00	150.984,14	0,00		0,00		
L8000061051202100068	2023.13	I17H21005550001	2024	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	038	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 59 Valdarno Casentino, km. 22+480, località Talla, Comune di Talla	2	230.000,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100069	2023.14	I67H21003710001	2024	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	025	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 22 Vecchia Senese, km. 0+050, località Esse di Cigliano, Comune di Civitella e Monte San Savino	2	265.000,00	0,00	0,00	0,00	265.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100070	2023.15	I57H21006380001	2024	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	042	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 2 Vecchia Avenza, km. 8+400, località Ponte Rombo, Comune di Laterza - Poggio	2	325.000,00	0,00	0,00	0,00	325.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100072	2023.17	I27H21005100001	2024	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	012	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 27 Castronello Brolo, km. 4+900, località Ra Castiglione-La Nave, Comune di Castiglion Fibentino	2	165.000,00	0,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100073	2023.18	I17H21005570001	2024	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	002	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 45 di Palazzo del Perco, km. 12+300, località Badesone, Comune di Arezzo	2	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100074	2023.19	I77H21003200001	2024	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	017	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 31 di Manzano, km. 3+050, località Macchia, Comune di Cortona	2	165.000,00	0,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100075	2023.20	I77H21003210001	2024	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	035	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 49 Sestriana, km. 2+730, località Cai Butti, Comune di Sestino	2	166.000,00	0,00	0,00	0,00	166.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100076	2023.21	I27H21005110001	2024	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	003	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 53 Alta Marecchia, km. 6+675, località Pratigli, Comune di Badia Tedalda	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100078	2023.23	I37H21005550001	2024	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	031	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 67 di Camadola, km. 7+650, località Sparsena, Comune di Poggia	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100079	2023.24	I67H21004150001	2024	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	027	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 64 di Chignone Raggio, km. 6+350, località Teggina, Comune di Originaio Raggio	2	335.000,00	0,00	0,00	0,00	335.000,00	0,00		0,00		
L8000061051202100080	2023.25	I47H21004010001	2024	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	041	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 565 Lancia Sita, km. 22+220, località Siume Arco, Comune di Pratovecchio, Sili - Lancia (Pr)	2	225.000,00	0,00	0,00	0,00	225.000,00	0,00		0,00		



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L80000610511202100081	2023.26	I47H21004020002	2024	BOCCHINI GIUSEPPINA	No	No	009	051	041	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 566 Londa Ssa, sn. 29+500, località Fosso Feggine, Comune di Pratovecchio - Ssa	2	285.000,00	0,00	0,00	0,00	285.000,00	0,00	0,00			
L80000610511202300011	2023.35	I27H23000470003	2024	PIGOLOTTI LUCA	Si	No	009	051	012	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di messa in sicurezza delle parti laterali della spalla lato Castiglion Fiorentino sul Canale Maestro della Chiana lungo la SP27 di Castiglione della Pescaia nel Comune di Castiglion Fiorentino	2	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00	0,00			
L80000610511201900022	1731	I27H18001860001	2024	FIORDELLI CARLO	Si	No	009	051	015	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto dei lavori della messa in sicurezza della strada provinciale SP 208 della Verna Secondo lotto funzionale	2	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00			
L80000610511201900029	1732	I67H19000300004	2024	FIORDELLI CARLO	No	No	009	051	025	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI ADEGUAMENTO STRADALE RETE VIARIA ZONE V E S DEL REPARTO VALTIBERNA	2	175.000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00	0,00			
L80000610511202200002	2024.01	I67H20001830001	2024	FIORDELLI CARLO	No	No	009	051	025	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza del ponte sul torrente Esce lungo la S.P. 25 della Misericordia al Km 15+750 in Comune di Monte San Savino	2	255.500,00	0,00	0,00	0,00	255.500,00	0,00	0,00			
L80000610511202200003	2024.02	I27H20001970001	2024	FIORDELLI CARLO	Si	No	009	051	002	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di risanamento e consolidamento strade provinciali anno 2024 seconda fase reparto Arezzo valdichiana ovest 1° 4° zona	2	465.000,00	0,00	0,00	0,00	465.000,00	0,00	0,00			
L80000610511202200004	2024.03	I27H20001980001	2024	FIORDELLI CARLO	No	No	009	051	002	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di risanamento e consolidamento della rete viaria strade provinciali Anno 2024 Reparto Valdarno 2° 3° zona	2	460.000,00	0,00	0,00	0,00	460.000,00	0,00	0,00			
L80000610511202200005	2022.04	I27H20001990001	2024	FIORDELLI CARLO	No	No	009	051	002	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di risanamento e consolidamento strade provinciali anno 2024 seconda fase Reparto Valdichiana 5° 6° Zona	2	460.000,00	0,00	0,00	0,00	460.000,00	0,00	0,00			
L80000610511202200006	2024.05	I27H20002000001	2024	FIORDELLI CARLO	No	No	009	051	002	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di risanamento e consolidamento strade provinciali Anno 2024 Reparto valderna 7° 8° zona	2	460.000,00	0,00	0,00	0,00	460.000,00	0,00	0,00			
L80000610511202200007	2024.06	I27H20002010001	2024	FIORDELLI CARLO	No	No	009	051	002	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di risanamento e consolidamento strade provinciali Anno 2024 reparto CASENTINO 9° 10° zona	2	460.000,00	0,00	0,00	0,00	460.000,00	0,00	0,00			
L80000610511202200022	2024.10	I47H22000970001	2024	FIORDELLI CARLO	No	No	009	051	041	ITI	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto di rafforzamento corticale con rete e/o barriere paramassi lungo la SP 310 del Bidente, a tratti dal km 4+500 al km 2+350 in Comune di Pratovecchio Ssa	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00			
L80000610511202200023	2024.11	I57H22001190001	2024	FIORDELLI CARLO	No	No	009	051	015	ITI	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto di rafforzamento corticale con rete e/o barriere paramassi lungo la SP 43 Val di Conza, a tratti dal km 0+250 al km 4+500 in Comune di Chiusi della Verna	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00			
L80000610511202200033	2024.13	I27H22005830001	2024	FIORDELLI CARLO	Si	No	009	051	002	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di stesa di conglomerato bituminoso basaltico e rifacimento segnaletica orizzontale e verticale, oltre a sistemi di smaltimento acque meteoriche lungo strada Provinciale Anno 2024	2	1.140.222,00	0,00	0,00	0,00	1.140.222,00	0,00	0,00			
L80000610511202200035	2024.14	I37H22002880001	2024	FIORDELLI CARLO	No	No	009	051	002	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di messa in sicurezza movimento di frantoio in loc. Passo dei Mandrioli km 15H+400 comune di Poppi	2	382.216,00	0,00	0,00	0,00	382.216,00	0,00	0,00			
L80000610511202200018	2023.29	I15F21001240002	2025	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	002	ITI	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto di completamento del recupero del ponte viadotto sul Canale Maestro della Chiana ubicato tra le località Pratone e San Leo	2	0,00	330.500,00	462.000,00	362.500,00	1.155.000,00	0,00	0,00			
L80000610511202200017	2023.28	I27H20003130002	2025	FIORDELLI CARLO	No	No	009	051	002	ITI1	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto delle opere di consolidamento del versante in frana lungo la SP 99 Valdarno Casertinese al Km 0+500 - Progetto 20/10024	2	0,00	860.000,00	0,00	0,00	860.000,00	0,00	0,00			
L80000610511201900009	4909	I19F18000250001	2025	DREASSI ELISABETTA	No	No	009	051	002	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istituzioni	Progetto dei lavori di miglioramento sismico ed adeguamento normativo dell'istituto scolastico V. Colonna ad Arezzo	2	0,00	1.066.446,44	2.700.000,20	0,00	3.766.446,64	0,00	0,00			
L80000610511202200012	2020.01	I13H20000010003	2025	DREASSI ELISABETTA	Si	No	009	051	002	IT118	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	11.70 - Scuole e istituzioni	Progetto dei lavori di adeguamento sismico, messa in sicurezza, adeguamento antincendio ed efficientamento energetico del Liceo Francesco Redi di Arezzo	2	0,00	500.000,00	7.139.294,00	0,00	7.639.294,00	0,00	0,00			
L80000610511202200026	2024.12	I15E22000490001	2025	DREASSI ELISABETTA	No	No	009	051	002	IT118	99 - Altro	11.70 - Scuole e istituzioni	Progetto dei lavori di sostituzione edilizia relativa alla destinazione d'uso a teatro del fabbricato ad uso scolastico e annessi dell'IS Galileo Galilei di Arezzo	3	0,00	200.000,00	7.500.000,00	0,00	7.700.000,00	0,00	0,00			
L80000610511202100071	2023.16	I37H21005510001	2025	PIGOLOTTI LUCA	No	No	009	051	013	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 14 delle Miniere, km. 0+800, località Ponte di Villini, Comune di Chivaria	2	0,00	225.000,00	0,00	0,00	225.000,00	0,00	0,00			
L80000610511202100077	2023.22	I57H21006400001	2025	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	008	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 60 di Chivaria, km. 0+300, località Rassina - Comune di Chiusi della Verna	2	0,00	445.440,92	0,00	0,00	445.440,92	0,00	0,00			
L80000610511202300001	2025.01	I67H22001200001	2025	FIORDELLI CARLO	Si	No	009	051	007	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di stesa conglomerato bituminoso basaltico e rifacimento segnaletica orizzontale per l'incremento della sicurezza stradale lungo la Strada Provinciale 54 a tratti dal km 0+000 al km 2+500 in comune di Caprese Michelangelo	2	0,00	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00			
L80000610511202300002	2025.02	I27H22001220001	2025	FIORDELLI CARLO	Si	No	009	051	030	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di stesa conglomerato bituminoso basaltico e rifacimento segnaletica orizzontale per l'incremento della sicurezza stradale lungo la Strada Provinciale 56 Nuova Sestinese a tratti dal km 4+000 al km 0+000 in comune di Pieve Santo Stefano	2	0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00	0,00			
L80000610511202300004	2025.04	I47H22000990001	2025	FIORDELLI CARLO	Si	No	009	051	041	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di stesa conglomerato bituminoso basaltico e rifacimento segnaletica orizzontale per l'incremento della sicurezza stradale lungo la Strada Provinciale 73 - 72 - 566 e 310 in comune di Pratovecchio Ssa	2	0,00	425.000,00	0,00	0,00	425.000,00	0,00	0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L8000061051120230005	2025.05	I57H2200123001	2025	FIORDELLI CARLO	Si	Si	009	051	015	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di rafforzamento corticale con rete sio barriera parramassi lungo la SP. 62 Alto Casale dei due km 4+000 al km 6+200 in Comune di Chiusi della Verna	2	0.00	300.000,00	0.00	0.00	300.000,00	0.00		0.00		
L8000061051120230006	2025.06	I77H2200087001	2025	FIORDELLI CARLO	Si	No	009	051	008	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di stesa conglomerato bituminoso basilisco e rifacimento segnaletica orizzontale per l'incrinamento della sicurezza stradale lungo la Strada Provinciale 60 - 59 - 58 in comune di Castel Focognone	2	0.00	195.000,00	0.00	0.00	195.000,00	0.00		0.00		
L8000061051120230007	2025.07	I37H2200290001	2025	FIORDELLI CARLO	Si	No	009	051	004	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di messa in sicurezza rete paramassi dal Km 189+700 al Km 189+950 in comune di Bibbiena e Poppo LAVORI 1 STRALCIO	2	0.00	228.050,57	0.00	0.00	228.050,57	0.00		0.00		
L8000061051120230008	2025.08	I27H2200384002	2025	FIORDELLI CARLO	Si	No	009	051	002	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di stesa di conglomerati bituminosi basilisco, rifacimento segnaletica orizzontale e verticale, oltre a sistemi di smaltimento acque meteoriche lungo le strade Provinciali anno 2025	2	0.00	926.430,00	0.00	0.00	926.430,00	0.00		0.00		
L8000061051120230015	2020.09	I27H2300058001	2025	BRACCIALI PAOLO	No	No				IT18	99 - Altro	01.01 - Stradali	Esecuzione di indagini strutturali e geotecniche e realizzazione di sistema di monitoraggio di alcuni ponti della Provincia di Arezzo	2	0.00	250.000,00	0.00	0.00	250.000,00	0.00		0.00		
L8000061051120240001	2028.01	I77H2300065001	2026	BRACCIALI PAOLO	Si	No	009	051	017	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 38 della Val Tevere al km 12+384 in Comune di Cortona	3	0.00	0.00	300.000,00	0.00	300.000,00	0.00		0.00		
L8000061051120240002	2028.02	I77H2300066001	2026	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	017	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 28 Siena Cortona al km 2+400 in Comune di Cortona	3	0.00	0.00	310.000,00	0.00	310.000,00	0.00		0.00		
L8000061051120240003	2028.03	I77H2300067001	2026	BRACCIALI PAOLO	No	No	009	051	017	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 11+172 in Comune di Cortona	3	0.00	0.00	510.000,00	0.00	510.000,00	0.00		0.00		
L8000061051120240004	2028.04	I27H2300059001	2026	BRACCIALI PAOLO	Si	No	009	051	030	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 44 di Origano Raggiolo al km 10+960 in Comune di Pieve Santo Stefano	3	0.00	0.00	690.000,00	0.00	690.000,00	0.00		0.00		
L8000061051120240005	2026.05	I57H2300079001	2026	BRACCIALI PAOLO	Si	No	009	051	004	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 64 di Origano Raggiolo al km 0+670 nel Comune di Poppo Bibbiena, Origano Raggiolo.	3	0.00	0.00	805.322,76	0.00	805.322,76	0.00		0.00		
L8000061051120240006	2028.06	I77H2300068001	2026	BRACCIALI PAOLO	Si	No	009	051	030	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di ripristino strutturale e funzionale del ponte sulla SP 206 della Verna al km 2+450 in Comune di Chiusi della Verna e Comune di Pieve Santo Stefano.	3	0.00	0.00	356.000,00	0.00	356.000,00	0.00		0.00		
L8000061051120240007	2028.07	I27H2200123001	2026	BRACCIALI PAOLO	Si	No	009	051	030	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di stesa conglomerato bituminoso basilisco e rifacimento segnaletica orizzontale per l'incrinamento della sicurezza stradale lungo la Strada Provinciale 77 e 208 in comune di Pieve Santo Stefano	3	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00		0.00		
L8000061051120240008	2026.08	I77H2200088001	2026	BRACCIALI PAOLO	Si	No	009	051	035	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di stesa conglomerato bituminoso basilisco e rifacimento segnaletica orizzontale per l'incrinamento della sicurezza stradale lungo la Strada Provinciale 69 Sestinese in comune di Sesto	3	0.00	0.00	170.000,00	0.00	170.000,00	0.00		0.00		
L8000061051120240009	2026.09	I57H2200124001	2026	BRACCIALI PAOLO	Si	No	009	051	015	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di stesa conglomerato bituminoso basilisco e rifacimento segnaletica orizzontale per l'incrinamento della sicurezza stradale lungo la Strada Provinciale 62 - 141 - 208 in comune di Chiusi della Verna	3	0.00	0.00	214.000,00	0.00	214.000,00	0.00		0.00		
L8000061051120240010	2028.10	I37H2200290001	2026	BRACCIALI PAOLO	Si	No	009	051	004	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di messa in sicurezza rete paramassi dal km 189+700 al km 189+950 in comune di Bibbiena e Poppo. LAVORI 2° stralcio	3	0.00	0.00	221.949,43	0.00	221.949,43	0.00		0.00		
L8000061051120240011	2028.11	I37H2200285001	2026	BRACCIALI PAOLO	Si	No	009	051	004	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria ponte in loc. Parina al km 185+690 in comune di Bibbiena.	3	0.00	0.00	419.705,74	0.00	419.705,74	0.00		0.00		
L8000061051120240012	2028.12	I27H2200385001	2026	BRACCIALI PAOLO	Si	No	009	051	004	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di stesa di Conglomerati bituminosi basilisco, rifacimento segnaletica orizzontale e verticale, oltre a sistemi di smaltimento acque meteoriche lungo le strade Provinciali Riparto Casentino zona 8-10 anno 2026	3	0.00	0.00	2.137.916,00	0.00	2.137.916,00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
															16.824.790,92	7.702.306,85	24.136.188,13	362.500,00	50.106.687,79	0,00		0,00		

- Note:**
- Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
  - Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
  - Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
  - Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento
  - Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs.50/2016
  - Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs.50/2016
  - Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 1 e 12
  - Al sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
  - Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
  - Ripetere il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
  - Ripetere l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
  - Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

BRACCIALI PAOLO

**Tabella D.1**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

- Tabella D.3**
- priorità massima
  - priorità media
  - priorità minima

- Tabella D.4**
- finanziamento di progetto
  - concessione di costruzione e gestione
  - sponsorizzazione
  - società partecipata o di scopo
  - locazione finanziaria
  - contratto di disponibilità
  - altro

- Tabella D.5**
- modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
  - modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
  - modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
  - modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
  - modifica ex art.5 comma 11

# SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80000610511201900001	I15B19000060003	LAVORI URGENTI PER GARANTIRE L'AGIBILITA' STATICA DEL LICEO SCIENTIFICO "F. REDI" DI AREZZO	DREASSI ELISABETTA	352.598,05	430.000,00	ADN	3	Si	Si	2			
L80000610511202300014	I72B23000540003	Intervento di consolidamento strutturale fondale di una porzione del fabbricato destinato ad aule del complesso scolastico ISIS A Vegna Capezzine di Cortona	GERLI VINICIO	160.000,00	160.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L80000610511201900015	I27H18002090001	Progetto di recupero e miglioramento Ponte sull'allacciante di sinistra SP 28 Siena- Cortona al Km 18+450 nel comune di Foiano della Chiana	BRACCIALI PAOLO	510.000,00	990.440,92	CPA	2	Si	Si	3			
L80000610511201900028	I27H18001500001	Progetto dei lavori di recupero e miglioramento Ponte Rosso SP 208	PORCELLOTTI LAURA	210.210,23	237.248,58	ADN	2	Si	Si	1			
L80000610511202000029	I77H20001340004	Progetto dei lavori di sistemazione e messa in sicurezza del ponte sul canale maestro della Chiana lungo la SP 23 dell'Infernacchio Km 7+750 in comune di Arezzo e Monte San Savino	BRACCIALI PAOLO	270.456,40	280.000,00	ADN	2	Si	Si	4			
L80000610511202100026	I77H21000070002	Consolidamento e sistemazione del ponte di sul torrente Mucchia, lungo la SR. 71 "Umbro-Casentinese-Romagnola" loc. Carnucia nel Comune di Cortona al km. 118+259 Progetto 20-	BRACCIALI PAOLO	521.703,48	930.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L80000610511202100034	I77H21003100001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 15 di Mercatale, km. 2+885, località Fornace, Comune di Monteverchi	BOCCHINI GIUSEPPINA	347.191,23	375.000,00	ADN	2	Si	Si	1			
L80000610511202100035	I37H21005400001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 15 di Montegonzi, km. 0+750, località Camenata, Comune di Cavriglia	BOCCHINI GIUSEPPINA	276.069,01	300.000,00	ADN	2	Si	Si	3			
L80000610511202100037	I77H21003110001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 25 Val di Pieve, km. 16+000, località Niccone Mercatale, Comune di Cortona	BOCCHINI GIUSEPPINA	130.863,72	160.000,00	ADN	2	Si	Si	1			
L80000610511202100038	I77H21003120001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 30 delle Chianacce, km. 1+480, località Ponte del Vuoto A Botte, Comune di Cortona	BOCCHINI GIUSEPPINA	372.235,99	410.000,00	ADN	2	Si	Si	1			
L80000610511202100039	I37H21005410001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 25 della Misericordia, km. 7+170, località Ponte di Porto e Cessa, Comune di Marciano della Chiana / Castiglion Fiorentino	BRACCIALI PAOLO	236.577,88	335.000,00	ADN	2	Si	Si	1			
L80000610511202100040	I17H21005440001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 43 Libbia, km. 7+310, località Ponte alla Chiassa, Comune di Arezzo	PIGOLOTTI LUCA	229.874,06	800.000,00	ADN	2	Si	Si	3			
L80000610511202100043	I37H21005430001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 67 di Camaldoli, km. 14+500, località Camaldoli, Comune di Poppi	BRACCIALI PAOLO	161.250,80	200.000,00	ADN	2	Si	Si	1			
L80000610511202100044	I47H21003920001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 74 di Scarpaccia, km. 4+100, località Fosso della Pieve e della Pilozza, Comune di Pratovecchio Stia	BRACCIALI PAOLO	287.231,89	350.000,00	ADN	2	Si	Si	1			
L80000610511202100045	I47H21003930001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 70 di Montemignaio, km. 10+500, località borro di Pristano, Comune di Montemignaio	BRACCIALI PAOLO	266.573,88	310.000,00	ADN	2	Si	Si	1			
L80000610511202100049	I37H21005490001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 14 delle Minore, km. 7+522, località Viadotto di Castelnovo dei Sabbioni, Comune di Cavriglia	PIGOLOTTI LUCA	279.952,76	295.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L80000610511202100050	I77H21003130001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 32 Lauretana, km. 3+300, località Mucchia, Comune di Cortona	BOCCHINI GIUSEPPINA	232.735,98	250.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L80000610511202100051	I57H21006350001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 54 Caprese Chiusi, km. 11+250, località Ponte sul Rassina, Comune di Chiusi della Verna	PIGOLOTTI LUCA	148.273,52	160.000,00	ADN	2	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80000610511202100052	I47H21003940001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 60 di Chignano, km. 3+000, località La Fatuca fosso Carbaia, Comune di Chignano	BOCCHINI GIUSEPPINA	222.068,75	250.000,00	ADN	2	SI	SI	2			
L80000610511202100053	I17H21005500001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 59 Valdarno Casentino, km. 12+240, 12+300 e 12+700, località Bivio per Gello Biscardo, Comune di Castiglion Fibocchi	BRACCIALI PAOLO	316.887,67	340.000,00	ADN	2	SI	SI	2			
L80000610511202100054	I17H21005510001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 21 di Pesciola, km. 7+550, località Fosso Lota presso Battifolle, Comune di Arezzo	BRACCIALI PAOLO	343.250,03	370.000,00	ADN	2	SI	SI	2			
L80000610511202100055	I47H21003950001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 540 Val d'Ambrà, km. 17+394, località La Mucce Bomboloni, Comune di Bucine	BRACCIALI PAOLO	352.859,54	380.000,00	ADN	2	SI	SI	2			
L80000610511202100056	I57H21006360001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 4 Val di Ascione, km. 8+095, località Ponte di Sergine, Comune di Terranuova Bracciolini	BOCCHINI GIUSEPPINA	265.222,27	285.000,00	ADN	2	SI	SI	2			
L80000610511202100057	I67H21003700001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 18 Civitella - Pergine, km. 17+214, località Treve, Comune di Bucine	PIGOLOTTI LUCA	253.148,56	280.000,00	ADN	2	SI	SI	2			
L80000610511202100058	I47H21003960001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 540 Val d'Ambrà, km. 11+200, località Ambrà, Comune di Bucine	PIGOLOTTI LUCA	183.062,72	200.000,00	ADN	2	SI	SI	2			
L80000610511202100059	I27H21005020001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 25 della Misericordia, km. 7+050, località Montecchio Vecchio, Comune di Castiglion Fiorentino	PIGOLOTTI LUCA	167.218,97	180.000,00	ADN	2	SI	SI	2			
L80000610511202100060	I47H21003970001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 540 Val d'Ambrà, km. 5+030, località Pogi Alto, Comune di Bucine	BOCCHINI GIUSEPPINA	186.206,14	200.000,00	ADN	2	SI	SI	2			
L80000610511202100061	I97H21003470001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 45 di Ponte alla Piana, km. 5+400, località le Strette, Comune di Anghiani	BOCCHINI GIUSEPPINA	142.216,81	160.000,00	ADN	2	SI	SI	2			
L80000610511202100062	I27H21005040001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 53 Alto Marecchia, km. 5+040, località Caprie, Comune di Badia Tedalda	PIGOLOTTI LUCA	186.344,93	200.000,00	ADN	2	SI	SI	2			
L80000610511202100063	I27H21005050001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 208 di Chiusi della Verna, km. 35+400, località Gavarone, Comune di Pieve Santo Stefano	BOCCHINI GIUSEPPINA	134.961,69	150.000,00	ADN	2	SI	SI	2			
L80000610511202100064	I57H21006370001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 60 di Chignano, km. 1+750, località Rassina, Comune di Chiusi della Verna	BOCCHINI GIUSEPPINA	222.706,95	250.000,00	ADN	2	SI	SI	2			
L80000610511202100021	I47H20001490001	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza del ponte sul torrente Ambrà lungo la Sp. 540 di valdambra km 2+090 in comune di bucine	BOCCHINI GIUSEPPINA	252.500,00	252.500,00	ADN	2	SI	SI	2			
L80000610511202100065	I37H21005500001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 208 di Chiusi della Verna, km. 6+150, località Catarzensa, Comune di Bibbiena	BOCCHINI GIUSEPPINA	177.811,52	200.000,00	ADN	2	SI	SI	2			
L80000610511202100066	I27H21005060001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 27 Castroncello Brolio, km. 11+900, località Montecchio Vecchio La Colmata, Comune di Castiglion Fiorentino	PIGOLOTTI LUCA	144.682,26	156.000,00	ADN	2	SI	SI	1			
L80000610511202100067	I27H21005500001	Lavori di realizzazione del sistema di monitoraggio per alcuni Ponti sulle Strade Provinciali	BRACCIALI PAOLO	1.105,14	150.984,14	ADN	2	SI	SI	2			
L80000610511202100068	I17H21005550001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 59 Valdarno Casentino, km. 22+680, località Tallà, Comune di Tallà	BOCCHINI GIUSEPPINA	230.000,00	230.000,00	ADN	2	SI	SI	2			
L80000610511202100069	I67H21003710001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 22 Vecchia Senese, km. 0+360, località Esse di Ciggiano, Comune di Civitella e Monte San Savino	BOCCHINI GIUSEPPINA	265.000,00	265.000,00	ADN	2	SI	SI	2			
L80000610511202100070	I57H21006380001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 2 Vecchia Areina, km. 8+400, località Ponte Romito, Comune di Laterina - Pergine	BRACCIALI PAOLO	325.000,00	325.000,00	ADN	2	SI	SI	2			
L80000610511202100072	I27H21005100001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 27 Castroncello Brolio, km. 4+900, località Rii Castiglionesi La Nave, Comune di Castiglion Fiorentino	PIGOLOTTI LUCA	165.000,00	165.000,00	ADN	2	SI	SI	2			
L80000610511202100073	I17H21005570001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 40 di Palazzo del Pero, km. 12+300, località Badicroce, Comune di Arezzo	BOCCHINI GIUSEPPINA	160.000,00	160.000,00	ADN	2	SI	SI	2			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80000610511202100074	I77H21003200001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 21 di Manzano, km. 3+050, località Mucchia, Comune di Cortona	PIGOLOTTI LUCA	165.000,00	165.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L80000610511202100075	I77H21003210001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 49 Sestinense, km. 2+730, località Cai Bufla, Comune di Sestino	BOCCHINI GIUSEPPINA	166.000,00	166.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L80000610511202100076	I27H21005110001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 53 Alto Marozzina, km. 6+675, località Prateghi, Comune di Badia Tedalda	PIGOLOTTI LUCA	150.000,00	150.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L80000610511202100078	I37H21005550001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 67 di Camaldoli, km. 7+650, località Sparera, Comune di Poppi	BRACCIALI PAOLO	400.000,00	400.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L80000610511202100079	I87H21004150001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 64 di Ortignano Raggiolo, km. 6+330, località Teggina, Comune di Ortignano Raggiolo	BRACCIALI PAOLO	335.000,00	335.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L80000610511202100080	I47H21004010001	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 556 Londa Stia, km. 22+720, località fiume Arno, Comune di Pratovecchio - Stia / Londa (FI)	BOCCHINI GIUSEPPINA	225.000,00	225.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L80000610511202100081	I47H21004020002	Lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P. 556 Londa Stia, km. 28+500, località Fosso Feggine, Comune di Pratovecchio - Stia	BOCCHINI GIUSEPPINA	265.000,00	265.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L80000610511202300011	I27H23000470003	Interventi di messa in sicurezza delle pareti laterali della spalla lato Castiglion Fiorentino sul Canale Maestro della Chiana lungo la SP27 di Castroncello-Brolio, nel Comune di Castiglion Fiorentino	PIGOLOTTI LUCA	210.000,00	210.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L80000610511201900022	I27H18001860001	Progetto dei lavori della messa in sicurezza della strada provinciale SP 208 della Verna Secondo lotto funzionale	FIORDELLI CARLO	160.000,00	160.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L80000610511201900029	I67H19000300004	LAVORI DI ADEGUAMENTO STRADALE RETE VIARIA ZONE 7 E 8 DEL REPARTO	FIORDELLI CARLO	175.000,00	175.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L80000610511202200002	I67H20001830001	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza del ponte sul torrente Esse lungo la S.P. 25 della Misericordia al Km 15+750 in Comune di Monte San Savino	FIORDELLI CARLO	255.500,00	255.500,00	ADN	2	Si	Si	4			
L80000610511202200003	I27H20001970001	Lavori di risanamento e consolidamento strade provinciali anno 2024 seconda fase reparto Arezzo valdichiana ovest 1° 4° zona	FIORDELLI CARLO	465.000,00	465.000,00	CPA	2	Si	Si	4			
L80000610511202200004	I27H20001980001	Lavori di risanamento e consolidamento della rete viaria strade provinciali.- Anno 2024 Reparto Valdarno 2° 3° zona	FIORDELLI CARLO	460.000,00	460.000,00	CPA	2	Si	Si	4			
L80000610511202200005	I27H20001990001	Lavori di risanamento e consolidamento strade provinciali anno 2024 seconda fase Reparto Valdichiana 5° 6° Zona	FIORDELLI CARLO	460.000,00	460.000,00	CPA	2	Si	Si	4			
L80000610511202200006	I27H20002000001	Lavori di risanamento e consolidamento strade provinciali.- Anno 2024 Reparto valtiberina 7° 8° zona	FIORDELLI CARLO	460.000,00	460.000,00	CPA	2	Si	Si	4			
L80000610511202200007	I27H20002010001	Lavori di risanamento e consolidamento strade provinciali.- Anno 2024 Reparto CASENTINO 9° 10° zona	FIORDELLI CARLO	460.000,00	460.000,00	CPA	2	Si	Si	4			
L80000610511202200022	I47H220000970001	Progetto di rafforzamento corticale con rete e/o barriere paramassi lungo la SP. 310 del Bidente, a tratti dai km 14+500 al km 21+350 in Comune di Pratovecchio Stia	FIORDELLI CARLO	400.000,00	400.000,00	CPA	2	Si	Si	4			
L80000610511202200023	I57H22001190001	Progetto di rafforzamento corticale con rete e/o barriere paramassi lungo la SP. 63 Val di Corezzo, a tratti dai km 0+250 al km 0+500 in Comune di Chiusi della Verna	FIORDELLI CARLO	400.000,00	400.000,00	CPA	2	Si	Si	4			
L80000610511202200033	I27H22003830001	Lavori di stesa di Conglomerati bituminosi basaltici, rifacimento segnaletica orizzontale e verticale, oltre a sistemi di smaltimento acque meteoriche lungo strade Provinciali Anno 2024	FIORDELLI CARLO	1.140.222,00	1.140.222,00	CPA	2	Si	Si	4			
L80000610511202200035	I37H22002880001	Lavori di messa in sicurezza movimento franoso in loc. Passo dei Mandrioli km 199+400 comune di Poppi.	FIORDELLI CARLO	382.216,09	382.216,09	CPA	2	Si	Si	4			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

BRACCIALI PAOLO

**Tabella E.1**

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo

# SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma  
BRACCIALI PAOLO

Note

(1) breve descrizione dei motivi



**ALLEGATO B – PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024 - 2026**

# SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

## QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	143,665.69	431,207.70	431,207.70	1,006,081.09
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,729,654.31	324,565.63	467,732.30	3,521,952.24
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>2,873,320.00</b>	<b>755,773.33</b>	<b>898,940.00</b>	<b>4,528,033.33</b>

Il referente del programma

BRACCIALI PAOLO



PAOLO BRACCIALI  
17.10.2023 08:11:35  
GMT+01:00

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H.

# SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

## ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F80000610511202300001	2024		1		Si	IT18	Forniture	09310000-5	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA IN ALTA E MEDIA TENSIONE E IN BASSA TENSIONE 2024-2025	2	CIOCCHETTI GIULIANO	12	Si	1,500,000.00	0.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00				
F80000610511202300002	2024		1		Si	IT18	Forniture	09120000-6	FORNITURA DI GAS METANO PER L'ANNO TERMICO 2024-2025	2	CIOCCHETTI GIULIANO	12	Si	1,100,000.00	0.00	0.00	0.00	1,100,000.00	0.00				
S80000610511202300004	2024		1		No	IT18	Servizi	50710000-5	Servizi di manutenzione e gestione dei presidi antincendio negli stabili di competenza della Provincia di Arezzo	2	CIOCCHETTI GIULIANO	24	No	53,500.00	107,000.00	53,500.00	0.00	214,000.00	0.00				
S80000610511202300006	2024		1		Si	IT18	Servizi	90620000-9	Servizio di spatatura meccanica delle neve e trattamento antighiaccio delle strade di competenza della Provincia di Arezzo	2	BRACCCIALI PAOLO	48	No	182,000.00	546,000.00	546,000.00	0.00	1,274,000.00	0.00				
S80000610511202400001	2024		1		Si	IT18	Servizi	64210000-1	Gestione accesso a internet, cloudpdx e servizi di fonia voce ed analogici negli uffici della Provincia di Arezzo	2	CIOCCHETTI GIULIANO	36	No	37,820.00	63,440.00	63,440.00	0.00	164,700.00	0.00				
S80000610511202400002	2025		1		Si	IT18	Servizi	66510000-8	Coperture assicurative per l'Ente	2	capalbo angelo	36	No	0.00	39,333.33	236,000.00	432,666.67	708,000.00	0.00				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
														2.873.320,00 (13)	755.773,33 (13)	898.940,00 (13)	432.666,67 (13)	4.960.700,00 (13)	0,00 (13)				

**Note:**

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

BRACCIALI PAOLO

**Tabella B.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella B.1bis**

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella B.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**Tabella B.2bis**

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

# SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

## ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

BRACCIALI PAOLO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## **ALLEGATO C – PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**

**A- BENI VALORIZZATI (Sotto la lettera A sono indicati i beni immobili di proprietà della Provincia già valorizzati mediante atti di locazione, di concessione, di comodato o altro titolo).**

Cespite N.ro	Terreni/ Fabbricati	IMMOBILE DESTINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE UBICAZIONE	T/F catasto	SEZ.	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUB.	FABBRICATI MQ LORDI OMOGENEIZZATI	TERRENI REALI MQ.	TERRENI MQ CATASTALI	FABBRICATI MQ CATASTALI	Categoria	Valore di mercato Piano alienazione (*)	Totali parziali
39226	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI CASTELFRANCO DI SOPRA"	Via Vittorio Veneto 61	CASTELFRANCO /PIANDISCO	F	A (CASTELFRANCO)	22	66	3	408,45			235	B/1	400.000,00	
39226	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI CASTELFRANCO DI SOPRA"	Via V. Veneto 58/60	CASTELFRANCO /PIANDISCO	F	A (CASTELFRANCO)	22	66	4				149	A/3	vedasi cespite 39226	
39226	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI CASTELFRANCO DI SOPRA"	Via V. Veneto 58/60	CASTELFRANCO /PIANDISCO	F	A (CASTELFRANCO)	22	66	5				45	C/6	vedasi cespite 39226	
39227	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI CAVRIGLIA"	Piazza Berlinguer 14	CAVRIGLIA	F		51	26	1	247,95			150	B/1	323.568,73	
39227	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI CAVRIGLIA"	Piazza Berlinguer 14	CAVRIGLIA	F		51	29						GRAFFATO A 26 SUB. 1	vedasi cespite 39227	
39227	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI CAVRIGLIA"	Piazza Berlinguer 14	CAVRIGLIA	F		51	26	2				101	A/3	vedasi cespite 39227	
39228	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI LUCIGNANO"	via Roma 49/55	LUCIGNANO	F		26	168	6	701,71			704	B/1	810.000,00	
39228	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI LUCIGNANO"	Via Circovallazione, snc	LUCIGNANO	F		26	168	7				127	C/6	vedasi cespite 39228	
39230	F	PALAZZO "CASERMA CARABINIERI DI SAN GIOVANNI VALDARNO"	Corso Italia, 4	SAN GIOVANNI VALDARNO	F		14	378	1	1613,65			1355	B/1	1.940.000,00	
39230	F	PALAZZO "CASERMA CARABINIERI DI SAN GIOVANNI VALDARNO"	Corso Italia 46	SAN GIOVANNI VALDARNO	F		14	378	2				49	C/6	vedasi cespite 39230	
39230	F	PALAZZO "CASERMA CARABINIERI DI SAN GIOVANNI VALDARNO"	Corso Italia 46	SAN GIOVANNI VALDARNO	F		14	379	1					GRAFFATO A 378 SUB 1	vedasi cespite 39230	
39230	F	PALAZZO "CASERMA CARABINIERI DI SAN GIOVANNI VALDARNO"	Corso Italia 46	SAN GIOVANNI VALDARNO	F		14	379	2				196	A/3	vedasi cespite 39230	
39230	F	PALAZZO "CASERMA CARABINIERI DI SAN GIOVANNI VALDARNO"	Corso Italia 46	SAN GIOVANNI VALDARNO	F		14	379	3				194	A/3	vedasi cespite 39230	
39230	F	PALAZZO "CASERMA CARABINIERI DI SAN GIOVANNI VALDARNO"	Corso Italia 46	SAN GIOVANNI VALDARNO	F		14	839	3					GRAFFATO A 378 SUB 1	vedasi cespite 39230	
39231	F	COMPLESSO "CASERMA VIGILI DEL FUOCO"	Via Accolti, 35	AREZZO	F	A	127	53		4006			-	B/1	3.530.000,00	
39231	F	COMPLESSO "CASERMA VIGILI DEL FUOCO"	Via Accolti, 35	AREZZO	F	A	127	53	2				-	A/2	vedasi cespite 39231	
39232	F	EDIFICIO "ABITAZIONE DEL COMANDANTE DEI CARABINIERI DI CAVRIGLIA"	Piazza Berlinguer 15	CAVRIGLIA	F		51	28		132,9			128	A/4	173.431,27	
39247	F	COMPLESSO VILLA SEVERI (Villa ex Ostello)	Via Redi, 13	AREZZO	F	A	109	98	1	1422			-	D/2	3.185.000,00	
39247	F	COMPLESSO VILLA SEVERI (Villa ex Ostello) resede	Via Redi, 13	AREZZO	F	A	109	462	1					GRAFFATO A 98 SUB 1	vedasi cespite 39247	
39247	T	COMPLESSO VILLA SEVERI Resede e Giardino a comune	Via Redi, 13	AREZZO	F	A	109	99	4					BCNC	vedasi cespite 39247	
39247	T	COMPLESSO VILLA SEVERI Resede e Giardino a comune	Via Redi, 13	AREZZO	F	A	109	98	5					BCNC	vedasi cespite 39247	
39247	T	COMPLESSO VILLA SEVERI Resede e Giardino a comune	Via Redi, 13	AREZZO	F	A	109	462	2					BCNC	vedasi cespite 39247	
39247	T	COMPLESSO VILLA SEVERI Resede e Giardino a comune	Via Redi, 13	AREZZO	F	A	109	463	2					BCNC	vedasi cespite 39247	
39247	T	COMPLESSO VILLA SEVERI Resede e Giardino	Via Redi, 13	AREZZO	T	A	109	466				280			vedasi cespite 39247	
39248	F	COMPLESSO VILLA SEVERI (Edificio BOY SCOUT ex Fienile - edificio piccolo)	Via Redi, 13	AREZZO	F	A	109	99	2	126			110	C/4	163.800,00	
39249	F	COMPLESSO VILLA SEVERI (Centro Anziani - Forum giovani - Ex casa colonica - edificio retro villa)	Via Redi, 13	AREZZO	F	A	109	99	1	1406			1108	C/4	1.827.800,00	

39249	F	COMPLESSO VILLA SEVERI (Centro Anziani - Forum giovani - Ex casa colonica - edificio retro villa)	Via Redi, 13	AREZZO	F	A	109	99	3				200	C/4	vedasi cespite 39249	
39249	F	COMPLESSO VILLA SEVERI (Centro Anziani - Forum giovani - Ex casa colonica - edificio retro villa) resede	Via Redi, 13	AREZZO	F	A	109	463	1					GRAFFATO A 99 SUB 1	vedasi cespite 39249	
40455/A	F	FONDO COMMERCIALE VIA RICASOLI EX STRADE DEL VINO	VIA RICASOLI 36	AREZZO	F	A	A	173	52	4 ex 2			103	C/1	257.500,00	
															<b>PARZIALE A</b>	<b>12.611.100,00</b>

**B- BENI DA ALIENARE (Sotto la lettera B sono indicati i beni immobili di proprietà della Provincia che a seguito delle verifiche operate dagli Uffici presentano già le condizioni per essere alienati).**

Cespite N.ro	Terreni/ Fabbricati	IMMOBILE DESTINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE UBICAZIONE	T/F catasto	SEZ.	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUB.	FABBRICATI MQ LORDI OMOGENEIZZATI	TERRENI REALI MQ.	TERRENI MQ CATASTALI	FABBRICATI MQ CATASTALI	Categoria	Valore di mercato Piano alienazione	Totali parziali
39177	T	TERRENO ex SR 70 della Consuma - POPPI	Località Ponte a Poppi	POPPI	T		70	94				5.630			13.624,60	
39178	T	TERRENO ex SR 70 della Consuma - POPPI	Località Ponte a Poppi	POPPI	T		70	111				2.670			4.699,20	
39222	F	APPARTAMENTO EX APT	Piazza Risorgimento 116	AREZZO	F	A	174	180	15	320			327	B/4	480.000,00	
39254	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 43 DELLA LIBBIA km 27 + 517	SP 43 DELLA LIBBIA km 27 + 517	ANGHIARI	F		58	71		49,70			32	C/2	18.786,60	
39328	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 72 DI LONNANO E PRATO ALLE COGNE km 12+845	SP 72 DI LONNANO E PRATO ALLE COGNE km 12+845	PRATOVECCHIO/STI A	F	A (PRATOVECCHIO)	13	37		33,1		27	27	C/2	11.783,60	
40373	F	OSPEDALE "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA	Via Maffei, 28	CORTONA	F		361	333	4	5410			5773	B/2	1.800.000,00	
40617	T	RESEDE LUNGO LA SP 25 MISERICORDIA KM. 16+428	Pressi stazione ferroviaria	MONTE SAN SAVINO	T		87	1325			1480				8.880,00	
40618	F	CASA CANTONIERA SP 208 DELLA VERNA km 24 + 850	SP 208 DELLA VERNA km 24 + 850	CHIUSI DELLA VERNA	F		72	150		194,3		780	158	A/4	102.007,50	
50006	F	RICOVERO AUTOMEZZI 4* REPARTO VIABILITA'	SP 49 Sestinese km 17+400, Via Marche	SESTINO	F		59	557		131,4		313	151	C/2	39.420,00	
50065	T	TERRENO - RELITTO STRADALE EX TRATTO SP 29 CASSIA	LOC. SELVA BASSA	FOIANO DELLA CHIANA	T		31	335				235		RELIT STRAD	1.175,00	
															<b>PARZIALE B</b>	<b>2.480.376,50</b>

**C- BENI VALORIZZABILI / ALIENABILI (Sotto la lettera C sono indicati i beni immobili di proprietà della Provincia che formeranno oggetto, progressivamente, delle complesse verifiche preventive ed indispensabili per una loro valorizzazione. Pertanto, la loro valorizzazione è subordinata al preventivo esito positivo di tali verifiche).**

Cespite N.ro	Terreni/ Fabbricati	IMMOBILE DESTINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE UBICAZIONE	T/F catasto	SEZ.	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUB.	FABBRICATI MQ LORDI OMOGENEIZZATI	TERRENI REALI MQ.	TERRENI MQ CATASTALI	FABBRICATI MQ CATASTALI	Categoria	Valore di mercato Piano alienazione (*)	Totali parziali
39167	T	TERRENO adiacente al deposito attrezzi cespite 39309	S.P. 208 SPINO km 35 + 500 loc. Fonte Androne	PIEVE SANTO STEFANO	T		102	49				1.674			3.348,00	
39193	T	TERRENO - ROTONDA SP 31 DI MANZANO	Loc. Manzano	CORTONA	T		215	1144				95		RELIT STRAD	950,00	
39194	T	TERRENO - ROTONDA SP 31 DI MANZANO	Loc. Manzano	CORTONA	T		215	(accanto alla 486)			190				1.900,00	
39195	T	TERRENO - ROTONDA SP 31 DI MANZANO	Loc. Manzano	CORTONA	T		215	1145				125		RELIT STRAD	1.250,00	



PROVINCIA DI AREZZO - Ufficio Patrimonio

39225 (**)	F	PALAZZO "CASERMA CARABINIERI DI PALAZZO DEL PERO"	Palazzo del Pero, 8 - 8/A - 8/B - 8/C - 9	AREZZO	F	C	41	51	2	1121,95		2.190	-	B/1	910.000,00
39225 (**)	F	PALAZZO CASERMA CARABINIERI DI PALAZZO DEL PERO	Palazzo del Pero, 8 - 8/A - 8/B - 8/C - 9	AREZZO	F	C	41	51	1				328	A/4	vedasi cespite 39225
39225 (**)	F	PALAZZO CASERMA CARABINIERI DI PALAZZO DEL PERO	Palazzo del Pero, 8 - 8/A - 8/B - 8/C - 9	AREZZO	F	C	41	51	5				308	A/4	vedasi cespite 39225
39225 (**)	F	PALAZZO DEL PERO - TETTOIA STACCATA	Palazzo del Pero, 8 - 8/A - 8/B - 8/C - 9	AREZZO	F	C	41	51	4				35	C/7	vedasi cespite 39225
39239	F	EDIFICIO VIA GUIDO MONACO (SEDE SIM)	Via G. Monaco 13	AREZZO	F	A	174	56	13	931,35			683	A/10	1.583.000,00
39239	T	EDIFICIO VIA GUIDO MONACO (SEDE SIM)	Via G. Monaco 13	AREZZO	F	A	174	57			39			GRAFFATO A 56 SUB 13	vedasi cespite 39239
39244 (**)	F	PREFETTURA	6/8A	AREZZO	F	A	174	111	5	4143			5088	B/4	4.650.000,00
39244 (**)	F	PREFETTURA: CENTRALE TERMICA	Piazza Poggio del Sole, 6/8A	AREZZO	F	A	174	111	6					BCNC AI SUB 2 e 5	vedasi cespite 39244
39244 (**)	F	PREFETTURA: CORTILE E CAMMINAMENTI A COMUNE CON LA REGIONE TOSCANA	Piazza Poggio del Sole, 6/8A	AREZZO	F	A	174	111	7					BCNC A TUTTI I SUB	vedasi cespite 39244
39256	F	DEPOSITO ATTREZZI DEPOSITO ATTREZZI SP 77 TIBERINA km 14 + 010	SP 77 TIBERINA km 14 + 010( ex 003 bis 170+380 anas)	PIEVE SANTO STEFANO	F		121	309		8			8	C/2	4.000,00
39257	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 41 DELLA RASSINATA km 3 + 765	RASSINATA km 3 + 765	AREZZO	F	C	59	471		19			19	C/2	13.300,00
39260	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 53 ALTO MARECCHIA km 5 + 600	MARECCHIA km 5 + 600 bivio per Fresciano	BADIA TEDALDA	F		43	132		20			20	C/2	10.000,00
39268	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 40 PALAZZO DEL PERO km 8 + 300	SP 40 PALAZZO DEL PERO km 8 + 300	CASTIGLION FIORENTINO	F		1	216		25,12			25	C/2	13.816,00
39269	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 27 DI CASTRONCELLO-BROLIO km 1 + 816	SP 27 DI CASTRONCELLO-BROLIO km 1 + 816	CASTIGLION FIORENTINO	F		43	270		27		460	48	C/2	17.550,00
39270	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 70 MONTEMIGNAIO km 7 + 800	SP 70 MONTEMIGNAIO km 7 + 800	CASTEL SAN NICCOLO'	F		32	206		20			19	C/2	10.000,00
39272	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 71 CAIANO km 10+405	SP 71 CAIANO km 10+405	CASTEL SAN NICCOLO'	F		5 ex 4	257 ex 182		20			21	C/2	10.000,00
39273	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 71 CAIANO km 2+140	SP 71 CAIANO km 2+140	CASTEL SAN NICCOLO'	F		24	90		19			19	C/2	9.500,00
39277	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 62 ALTO CORSALONE km 10+722	SP 62 ALTO CORSALONE km 10+722	CHIUSI DELLA VERNA	F		45	95		42		72	41	C/2	21.000,00
39278	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 60 DI CHITIGNANO km 13+140	SP 60 DI CHITIGNANO km 13+140	CHIUSI DELLA VERNA	F		88	270		29			29	C/2	14.500,00
39279	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 63 VALCOREZZO km 7+952	SP 63 VALCOREZZO km 7+952	CHIUSI DELLA VERNA	F		1	34		19		20	19	C/2	5.000,00
39280	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 208 DELLA VERNA km 11+450	SP 208 DELLA VERNA km 11+450	BIBBIENA	F		73	97		17			16	C/2	8.500,00
39281	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 208 DELLA VERNA km 24 + 700	SP 208 DELLA VERNA km 24 + 700	CHIUSI DELLA VERNA	T		72	287				57			22.800,00
39283	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 208 DELLA VERNA km 26 + 020	SP 208 DELLA VERNA km 26 + 020	CHIUSI DELLA VERNA	F		72	286		10			11	C/2	4.000,00
39286	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 327 DI FOIANO km 1 + 978	SP 327 DI FOIANO km 1 + 978	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	F		61	113		10			11	C/2	5.000,00
39288	F	DEPOSITO ATTREZZI S.P. 30 CHIANACCE km 6 + 000	S.P. 30 CHIANACCE km 6 + 000	CORTONA	F		335	71		11			11	C/6	5.500,00
39290	F	DEPOSITO ATTREZZI S.P. 32 LAURETANA km 7 + 738	S.P. 32 LAURETANA km 7 + 738	CORTONA	F		325	122		27			27	C/6	13.500,00
39291	F	DEPOSITO ATTREZZI S.P. 35 PIERLE - PERGO km 3 + 525	S.P. 35 PIERLE - PERGO km 3 + 525	CORTONA	F		150	566		20			20	C/2	12.000,00
39293	F	DEPOSITO ATTREZZI S.P.34 LOC. TEVERINA km 21 + 230	S.P.34 LOC. TEVERINA km 21 + 230	CORTONA	F		81	99		15			16	C/6	7.500,00

PROVINCIA DI AREZZO - Ufficio Patrimonio

39295	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 75 BIS DEL TRASIMENO Km 1 + 375	SP 75 BIS DEL TRASIMENO Km 1 + 375 (ex 49+765)	CORTONA	F		315	246		17			-	C/2	11.050,00
39301	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 327 DI FOIANO 8 + 314	SP 327 DI FOIANO 8 + 314, Loc. Montagnano	MONTE SAN SAVINO	F		71	759	1	17			19	C/6	8.500,00
39302	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 70 MONTEMIGNAIO km 15+310	SP 70 MONTEMIGNAIO km 15+310	MONTEMIGNAIO	F		8	152		20			20	C/2	10.000,00
39305		DEPOSITO ATTREZZI SP 408 DI MONTEVARCHI 43+700	SP 408 DI MONTEVARCHI 43+700	MONTEVARCHI	F		5	503					36	C/2	18.000,00
39306	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 408 DI MONTEVARCHI 42+580	MONTEVARCHI 42+580	MONTEVARCHI	F		9	326		11,89			13	C/2	5.945,00
39307	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 64 ORTIGNANO RAGGIOLO km 2+186	SP 64 ORTIGNANO RAGGIOLO km 2+186	ORTIGNANO RAGGIOLO	F		3	84		20			21	C/2	10.000,00
39309	F	DEPOSITO ATTREZZI S.P. 208 SPINO km 35 + 500	SP 208 SPINO km 35 + 500 loc. Fonte Androne	PIEVE SANTO STEFANO	F		102	82		16		37	18	C/2	8.000,00
39315	T	TERRENO (STRADA + POZZO) SP 77 TIBERINA km 15 + 203	SP 77 TIBERINA km 15 + 203	PIEVE SANTO STEFANO	T/F		106	162 e strada			1340			AREA URBANA + RELITTO STRADALE	20.100,00
39319	F	RICOVERO AUTOMEZZI SP 35 VAL DI PIERLE Km 0 + 220	SP 35 VAL DI PIERLE Km 0 + 220 Loc. il Torino	CORTONA	F		108	716		151,3		530	137	C/6	98.345,00
39324	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 77 TIBERINA km 11 + 192	SP 77 TIBERINA km 11 + 192 Loc. Salaiole (ex ss 003bis-167+585)	PIEVE SANTO STEFANO	F		137	64		9			10	C/2	4.500,00
39330	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 72 DI LONNANO E PRATO ALLE COGNE km 0+854	SP 72 DI LONNANO E PRATO ALLE COGNE km 0+854	PRATOVECCHIO/STIA	F	A (PRATOVECCHIO)	57	1257		16			17	C/2	8.000,00
39336	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 49 SESTINESE km 1 + 689	SP 49 SESTINESE km 1 + 689	SESTINO	F		39	436		65	155	220	66	C/2	32.500,00
39341	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500	SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500 Loc. Campamoli	PRATOVECCHIO/STIA	F	B (STIA)	28	61	4	139		328	38	C/2	55.600,00
39341	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500	SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500 Loc. Campamoli	PRATOVECCHIO/STIA	F	B (STIA)	28	61	5				58	C/6	vedasi cespite 39341
39341	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500	SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500 Loc. Campamoli	PRATOVECCHIO/STIA	F	B (STIA)	28	61	6				38	C/2	vedasi cespite 39341
39341	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500	SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500 Loc. Campamoli	PRATOVECCHIO/STIA	F	B (STIA)	28	61	7					BCNC	vedasi cespite 39341
39344	F	DEPOSITO ATTREZZI S.P. 43 LIBBIA km 8 + 452	S.P. 43 LIBBIA km 8 + 452	SUBBIANO	F		74	95		21		840	22	C/2	10.500,00
39348 (**)	F	RICOVERO AUTOMEZZI SP 11 LUNGO ARNO (SPORTELLO BANCA)	SP 11 LUNGO L'ARNO, LOC. POGGILUPI	TERRANUOVA BRACCIOLINI	F		38	179	2	14			-	D/5	15.400,00
39349	F	CASA CANTONIERA SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500	SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500 Loc. Campamoli	PRATOVECCHIO/STIA	F	B (STIA)	28	7	1	254		502	-	A/5	101.600,00
39349	F	CASA CANTONIERA SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500	SP 310 DEL BIDENTE Km 18+500 Loc. Campamoli	PRATOVECCHIO/STIA	F	B (STIA)	28	7	2				-	A/5	vedasi cespite 39349
39828	F	CASELLO IDRAULICO DI FRASSINETO	SP 23 Infermaccio, Loc. Alberoro 320	MONTE SAN SAVINO	F		70	4				1160	350	C/1	367.500,00
39830	F	CASELLO IDRAULICO DI FOIANO DELLA CHIANA	Piazza Cavour Camillo 6	FOIANO DELLA CHIANA	F		23	136		955		240	1004	B/4	1.150.000,00
39833	F	CASELLO IDRAULICO CHIANACCE	Chianacce, Loc. Chianacce 56	CORTONA	F		317	6	2	191,88		480	166	B/4	172.692,00

PROVINCIA DI AREZZO - Ufficio Patrimonio

39834	F	EX CASELLO IDRAULICO DI MONTEVARCHI	Via Roma 111	MONTEVARCHI	F		11	327	22	194,25			203	A/3	174.825,00		
40619	F	EX MAGAZZINO EUTELIA	SP 208 DELLA VERNA km38 + 700	PIEVE SANTO STEFANO	F		92	35	1	233,5		640	7	C/2	46.700,00		
40619	F	EX MAGAZZINO EUTELIA	SP 208 DELLA VERNA km38 + 700	PIEVE SANTO STEFANO	F		92	35	2				54	C/2	vedasi cespite 40619		
40619	F	EX MAGAZZINO EUTELIA	SP 208 DELLA VERNA km38 + 700	PIEVE SANTO STEFANO	F		92	35	3				121	C/2	vedasi cespite 40619		
40619	F	EX MAGAZZINO EUTELIA	SP 208 DELLA VERNA km38 + 700	PIEVE SANTO STEFANO	F		92	35	4					BCNC	vedasi cespite 40619		
40455/B	F	FONDO COMMERCIALE VIA RICASOLI EX BANCA	VIA RICASOLI 34	AREZZO	F	A	173	52	5 ex 3	95				D/5	237.500,00		
50037	T	TERRENO - ROTONDA SP 31 DI MANZANO	Loc. Manzano	CORTONA	T		215	1142				1		RELIT STRAD	10,00		
50037	T	TERRENO - ROTONDA SP 31 DI MANZANO	Loc. Manzano	CORTONA	T		215	1143				220		RELIT STRAD	2.200,00		
50038	T	TERRENO - ROTONDA SP 31 DI MANZANO	Loc. Manzano	CORTONA	F		215	1164				370		AREA URBANA	3.700,00		
															<b>PARZIALE C</b>	<b>9.931.081,00</b>	
															<b>TOTALI</b>	<b>25.022.557,49</b>	<b>25.022.557,49</b>

(\*) I valori di mercato sono quelli riportati nel Piano delle Alienazioni approvato nel 2023, se presente il cespite.

(\*\*) Tale bene risulta, peraltro, già valorizzato.